



IL PAPA IN DIFESA DEI LAVORATORI SFRUTTATI

Lettera di Bergoglio sul caporalato choc: la cultura non si pieghi al volere del mercato
PAPA FRANCESCO / APAG. 11



GOVERNO

Migranti, cabina di regia
Draghi blinda Lamorgese
/ APAG. 12

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI. LA BARRIERA DELL'A4

Nuovo Lisert a 12 caselli Il cantiere apre in ottobre

Aggiudicati i lavori per 16,5 milioni. Pronto tra due anni. Treni, Trieste-Venezia fuori dal Recovery

Un'ultima estate di code e ingorghi, quella del 2022, alla barriera del Lisert. Ma, dal 2023, il punto critico per i vacanzieri che viaggiano direzione spiagge diventerà un comodo passaggio a 12 porte. L'assessore re-

gionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti, nella veste di soggetto attuatore per l'emergenza traffico in A4, ha aggiudicato i lavori di rifacimento e adeguamento funzionale del casello monfalconese alla società coo-

perativa Consorzio Integra di Bologna in raggruppamento temporaneo d'impresa con la Deon di Belluno. Le due aziende avranno 585 giorni di tempo per realizzare l'opera, che costerà complessivamente

16,5 milioni. In previsione c'è anche un fabbricato e un'area con parcheggio coperto per i dipendenti, dell'allargamento a tre corsie per un tratto di 350 metri in avvicinamento all'uscita. **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

COVID-19

FIGLIUOLO SCRIVE ALLE REGIONI

Da lunedì vaccini senza prenotare per i giovani dai 12 ai 18 anni

«Per dare ulteriore impulso alla vaccinazione nella fascia di età 12-18 anni, in previsione della riapertura delle scuole» le Regioni sono invitate a predisporre corsie preferenziali senza preventiva prenotazione. Lo scrive il commissario straordinario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo. / ALLE PAG. 4 E 5

PESA L'EFFETTO-TURISMO

Nell'Est Europa contagi in risalita Balzo in Croazia di nuovi positivi

Turismo a gonfie vele a Est, soprattutto in Croazia. Il rovescio della medaglia è l'impennata dei contagi. **GIANTIN** / APAG. 6



IL CASO

Lettini sequestrati sulla spiaggia di Canovella

È una dimenticanza che è costata loro il sequestro dei lettini (nella foto) destinati alla clientela, quella di cui si sono resi protagonisti i titolari del bar situato in prossimità della

spiaggia di Canovella de' Zoppoli, sulla costiera. I diretti interessati: solo una dimenticanza. L'altro giorno un sequestro anche nell'area verde di Portopiccino. **SALVINI** / APAG. 24

CRONACA

Ferragosto senza fuochi ma con musei aperti dj set e ristoranti pieni

BRUSAFERRO / APAG. 18 E 19



Turisti a Trieste

Via Cassa di risparmio nel mirino dei vandali Esercenti esasperati

TONERO / APAG. 21

Patto Rigamonti-Kipre sui prosciutti da esportare in Usa

GRECO / APAG. 22



Lo spaccio in zona industriale

Il bar di Roiano un ritrovo fra amici diventa "istituzione"

/ APAG. 23

LA STORIA

Jannuzzi, l'incubo dell'Erario per una promessa

MAURIZIO CATTARUZZA

Una promessa fatta a un amico che stava per morire rischia di costargli 170 mila euro o 120 nella migliore delle ipotesi. È l'incubo in cui è rimasto intrappolato Angelo Jannuzzi, 74 anni, ex calciatore. / APAG. 35



Angelo Jannuzzi

CARNEVALE ESTIVO MUGGIA

dal 6 al 15 AGOSTO 2021

Spettacoli dalle 21.00 in poi - Piazzale CALITERNA

MARTEDÌ 10	GIOVEDÌ 12	SABATO 14
"DIAVOLO IN NOI" ZUCCHERO TRIBUTE BAND	MANIAX	VOGADAMATA
MERCOLEDÌ 11	VENERDÌ 13	DOMENICA 15
SOFIA ZORZON	EL MACO DE UMAGO	DI DM

MUSICA !!! SPETTACOLI !!! CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI !!!

www.carnevaldemuggia.com

BULLI E PUPE BRIVIDO BELLEZZE NATURALI ONGIA MANDRIOI TROTTOLA LAMPO LA BORA

Trasporti in Friuli Venezia Giulia



Aggiudicati i lavori per la barriera del Lisert Via al cantiere in ottobre

Scelti un consorzio di Bologna e un pool di imprese venete. Opera da 16,5 milioni e 585 giorni di interventi. Previsto l'incremento da 9 a 12 piste in direzione Trieste

Marco Ballico / TRIESTE

Un'ultima estate di code e ingorghi, quella del 2022, alla barriera del Lisert. Ma, dal 2023, il punto critico per i vacanzieri che viaggiano direzione spiagge diventerà un comodo passaggio a 12 porte. L'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti, nella veste di soggetto attuatore per l'emergenza traffico in A4, ha aggiudicato via decreto, per un importo a base di gara di poco meno di 9,4 milioni di euro, i lavori di rifacimento e adeguamento funzionale del casello monfalconese alla società cooperativa Consorzio Integra di Bologna in raggruppamento temporaneo d'impresa con la Deon di Belluno. Le due aziende avranno 585 giorni di tempo per realizzare l'opera - che costerà complessivamente 16,5 milioni -, ed è quindi possibile stimare entro il primo semestre del 2023 la conclusione dei lavori.

Il progetto disegnato dalla concessionaria Autovie Venete prevede l'incremento da 9 a 12 delle piste con la previsio-



Un'altra elaborazione al computer della barriera una volta completati i lavori di ampliamento

ne anche di un fabbricato di stazione, di un'area con parcheggio coperto per i dipendenti, dell'allargamento a tre corsie per un tratto di 350 metri in avvicinamento all'uscita e contestuale eliminazione della strettoia che conduce oggi all'ingresso in autostrada dal capoluogo regionale verso Venezia. L'attuale fabbricato sarà demolito e ne sarà appunto costruito uno nuovo, seminterrato, posto all'interno del rilevato di ampliamento del piazzale. Sono anche previste una pensilina di

copertura delle piste in uscita e una passerella pedonale per consentire l'attraversamento in sicurezza del piazzale da parte del personale.

Un "pacchetto" corposo di interventi, ma l'obiettivo principale rimane in ogni caso quello di eliminare un imbuto per tutti i veicoli in transito, nel corso dell'estate, ma anche nei mesi in cui il traffico è fatto soprattutto di mezzi pesanti. La barriera del Lisert, realizzata negli anni Sessanta, è stata più volte oggetto di azioni di potenziamento

ed riadattamento nel tentativo di soddisfare i crescenti flussi autostradali, ma ha comunque sempre imposto soste prolungate a camionisti e automobilisti. Ed era destinata a diventare ancora più inadeguata con l'aumento del traffico in una Trieste-Venezia allargata.

A dare la svolta, nell'ottobre 2017, con Maurizio Castagna alla guida di Autovie, era stata la allora presidente della Regione Debora Serrachiani, commissario straordinario sulla A4, che sottoscris-

se il progetto esecutivo. I lavori, della durata di circa un anno e mezzo, avrebbero dovuto concludersi entro il 2019, ma, a seguito dello stop conseguente all'inchiesta "Grande Tagliamento" di fine 2018, i tempi si sono non poco allungati. Lo scorso novembre Pizzimenti, riprendendo in mano il dossier, ha avviato la procedura e pochi giorni fa, dopo le anticipazioni del presidente di Autovie Maurizio Paniz in occasione dell'approvazione del bilancio 2020, ha chiuso la partita.

L'assessore fa sapere che le offerte sono state tre (anche di soggetti economici del territorio), ma non chiarisce quali. Sarà ora il commissario Massimiliano Fedriga a nominare un nuovo Rup, che si occuperà di gestire le prossime tappe. La prima è quella della firma del contratto con la Rti che ha vinto la gara. A quel punto potranno iniziare i lavori, ma non prima del 20 settembre, dato che il ministero preferisce evitare nuovi cantieri durante l'estate, periodo di traffico crescente. Verosimilmente, dunque, si partirà a ottobre e si proseguirà fino alla primavera-estate del 2023, quando la barriera del Lisert diventerà, dopo decenni, finalmente più scorrevole.

Consorzio Integra, si legge nelle cronache dei quotidiani dell'Emilia Romagna, è nato nel 2016 come progetto industriale promosso dal Consiglio di gestione di Ccc - Consorzio Cooperative Costruzioni - con presenza su tutto il territorio nazionale. I numeri che compaiono nel sito aziendale sono di rilievo: 139 aziende associate (con 6 miliardi di giro d'affari), 1,5 miliardi di portafoglio lavori, 300 cantieri assegnati, 60 mila addetti coinvolti. —

LA SICUREZZA



La pensilina e la passerella per i dipendenti

Il progetto elaborato dalla concessionaria Autovie Venete prevede anche la realizzazione di una pensilina di copertura delle piste in uscita e la costruzione di una passerella pedonale. Quest'ultima è stata pensata per consentire l'attraversamento in sicurezza del piazzale da parte del personale.

L'INGRESSO



Stop alla strettoia per chi proviene da Venezia

Oltre a 3 piste in più troveranno spazio nella nuova barriera anche un fabbricato di stazione, un'area con parcheggio coperto per i dipendenti. Previsto poi l'allargamento a tre corsie per un tratto di 350 metri in avvicinamento all'uscita e contestuale eliminazione della strettoia per chi proviene da Venezia.

Trasporti in Friuli Venezia Giulia



A sinistra la barriera del Lisert come si presenta oggi Foto Bonaventura A destra il progetto del nuovo casello ampliato

Risultati positivi dai collegamenti interni e da quelli con Germania e Uk
Consalvo: «Il turismo ci sta aiutando. Per il resto navighiamo a vista»

A Ronchi traffici in ripresa grazie ai voli per le vacanze Preoccupa il settore business

IL FOCUS

TRIESTE

Dopo la ripartenza del collegamento su Francoforte, l'ultima novità è il volo su Bruxelles. I numeri, specie quelli interni e verso la Germania, sono buoni, ma, avverte l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo, «si continua a navigare a vista». Lo scalo regionale deve infatti necessariamente fare i conti, come del resto gli aeroporti dell'intero pianeta, con una ripresa faticosa e dettata dall'andamento del contagio e dalla conseguente comunicazione.

Riassumendo la situazione sull'offerta interna, i voli operativi sono quelli su Roma (due al giorno, Alitalia), i Ryanair trisettimanali su Bari, Catania e Napoli e bisettimanali su Palermo e Cagliari, le coppie di Volotea su Napoli, Olbia e Palermo e quella di Tayan Jet su Trapani. «Il traffico è prettamente domestico, del tempo libero e delle vacanze - informa Consalvo - e i tassi di riempimenti salgono a oltre il 90%, con punte, nelle ultime due settimane, addirittura superiori allo stesso periodo del



MARCO CONSALVO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI TRIESTE AIRPORT

2019». Un trend che a Ronchi si ritiene di vedere proseguire per tutto agosto e auspicabilmente anche a inizio settembre, prima di un fisiologico calo a fine stagione.

Quanto all'internazionale, Trieste Airport, sta osservando un incremento dal 30% al 65-70% sul Londra e anche il Malta ha avuto una ripresa agostana. «Il nodo rimane quello del virus - spiega ancora l'ad -. Quando a Londra i contagi sono aumentati in maniera esponenziale nonostante la campagna vaccinale, nessuno ci andava più. E lo stesso è accaduto per il Malta, collegamento penalizzato quando

è emersa la notizia del cluster tra studenti, con oltre 100 ragazzi bloccati sull'isola. Ora invece la situazione è di nuovo in ripresa».

Buoni riscontri sta pure dando il Francoforte. Da inizio luglio c'è il volo giornaliero operato da Lufthansa con aeromobili Bombardier CRJ 900 da 88 posti, e si dovrebbe progressivamente salire a 13 a settimana dal mese di settembre. «Il riempimento è dell'85% - precisa Consalvo -, ma non dimentichiamo che, prima dell'emergenza, contavamo anche sul Monaco». Più in generale, la preoccupazione è per i prossimi mesi, quando sarà il traffico business a incidere sull'andamento dei collegamenti. «Se siamo soddisfatti di quanto il turismo ci sta dando - dice l'ad -, non possiamo non nascondere preoccupazione per un autunno-inverno in cui non sappiamo se si potrà volare in libertà. Non sarà facile, tanto più con regole sulla mobilità diverse da Paese a Paese». In presenza di voli su Roma dimezzati da quattro a due e di un Milano che prima della pandemia contava su due partenze e che ora non c'è, l'incertezza riguarda anche i principali collegamenti nazionali. —

M.B.

L'assessore Pizzimenti annuncia il nuovo impegno della società
Servono ancora 1,5 miliardi e 10 anni. Primi passi a fine 2021

La linea Trieste-Venezia fuori dal Recovery Plan ma Rfi promette l'arrivo di altri cento milioni

IL PROGETTO

Diego D'Amelio

Rete ferroviaria italiana promette alla Regione altri cento milioni per avviare i primi interventi di velocizzazione della Trieste-Venezia e si impegna a mettere il miliardo e mezzo mancante entro il 2026, ma il nuovo Piano commerciale di Rfi dedicato al Pnrr sancisce che le opere necessarie a ridurre il tempo di percorrenza fino a Mestre non saranno pagate con il Recovery Plan.

Il documento pubblicato da Rfi non contiene riferimenti alla Trieste-Venezia. Si limita a ribadire che i lavori strategici con fondi Pnrr sono il potenziamento ferroviario del porto giuliano; la sistemazione del collegamento con Divaccia per potenziare l'uscita dei convogli merci da Trieste verso Slovenia e Ungheria; il rafforzamento della cintura di Udine, inserito anche dalla regione fra le opere strategiche da finanziare con il Pnrr, per realizzare il nuovo apparato centrale, migliorare la linea di cintura e creare un sistema di scambi che riduca le interferenze fra treni passeggeri e treni merci. Per nessuno dei tre progetti si riportano le cifre, anche se è noto che il «pacchetto Trieste» prevede oltre cento milioni per gli interventi su binari e stazioni, fra Campo Marzio e Servola.

Della Trieste-Venezia nel Piano di Rfi non c'è invece traccia, ma l'ufficio stampa di Rfi precisa che «l'opera sarà finanziata in minima parte con fondi Pnrr». Nel 2016, dicono ancora da Rfi, sono stati assegnati al progetto «200 milioni (di cui 40 per la progettazione di tutte le opere e 160 per l'upgrading tecnologico), con previsione di ulteriori assegnazioni per 1.600 milioni da rilasciare entro il 2026».

Il grosso dei fondi insomma manca ancora. La Regione non si aspettava niente di diverso e si rallegra intanto con l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti perché altri cento milioni potrebbero arrivare presto. «Le opere di velocizzazione - dice Pizzimenti - dureranno ben oltre il 2026 e quindi sono fuori dai limiti temporali del Pnrr. Da tempo ci sono 200 milioni a disposizione e Rfi ci ha da poco assicurato lo stanziamento di altri cento milioni



L'ALTA VELOCITÀ
UNA FRECCIAROSSA IN SERVIZIO IN
UNA TRATTA DEL NORD ITALIA

Il Piano commerciale di Rete ferroviaria illustra tre interventi: Campo Marzio, bretella per Divaccia e cintura di Udine

per continuare». Ma il conto è largamente insufficiente nonostante la novità portata alla luce dall'assessore: «Mancano ancora 1,5 miliardi, che vanno cercati nei finanziamenti ordinari di programmazione che lo Stato dà a Rfi». Resta invece una chimera la possibilità - caldeggiata dalla giunta Fedriga - di arrivare all'alta velocità vera e propria, che richiederebbe almeno 7 miliardi: più di quattro volte tanto.

Il meno impattante intervento di velocizzazione (per arrivare in un'ora e 15 minuti da Trieste a Mestre, con un risparmio di 20 minuti rispetto a oggi) è fra i sessanta progetti assegnati a commissari per rendere più rapide le procedure: poteri e limiti della gestione straordinaria sono stati definiti proprio la scorsa settimana da Rfi, che per la Trieste-Venezia ha scelto il suo di-

rigente Vincenzo Macello. Questi ha spiegato ad aprile che «la prima fase del potenziamento tecnologico della Venezia-Trieste contiamo di realizzarla entro il 2025: i lavori partiranno a fine anno» e sono già coperti dai fondi disponibili. Si tratterà di migliorare le tecnologie per aumentare la quantità di treni sulla linea ed eliminare i passaggi a livello per ridurre i tempi.

Le modifiche sul tracciato e il superamento di alcuni colli di bottiglia richiedono invece che si ultimi la progettazione, che Macello vuole concludere in autunno. Ma soprattutto servirà il miliardo e mezzo mancante: nell'audizione in Parlamento, riferendosi alle prime migliori tecnologiche, il commissario ha parlato di «interventi inseriti nel Recovery plan» e sono probabilmente la «minima parte» di cui parla Rfi nella sua nota. La società chiarisce in ogni caso che i soldi arriveranno tutti entro un quinquennio e che «i lavori relativi all'intero progetto di velocizzazione» dureranno «fino al 2031», quando sarà ultimata la variante Ronchi-Aurisina, portando «benefici graduali per l'utenza pendolare e turistica, e consentendo di conseguire l'adeguamento agli standard europei dei corridoi merci». —

L'emergenza coronavirus

6.968

I nuovi contagi di ieri su 230.039 tamponi con tasso di positività salito dal 2,3% al 3%

31

I decessi da Covid nelle ultime 24 ore che portano il totale in Italia a 128.304

337

I pazienti ricoverati nelle terapie intensive 15 in più rispetto al dato di martedì

Proteste e sciopero si allarga il fronte contro il Green Pass

Torino, i lavoratori incrociano le braccia in un'azienda «Discriminati dall'obbligo del certificato in mensa»

Grazia Longo / ROMA

Mentre in Francia si adottano misure sempre più rigide per il Green pass, rendendolo obbligatorio anche nei bar e ristoranti all'aperto, in Italia cresce la polemica di chi lo boicotta.

Soprattutto sui luoghi di lavoro. Nel Torinese, a Campiglione Fenile, per domani

sono proclamate due ore di sciopero, con uscita anticipata su tutti i turni, alla Hannon System. Lo ha deciso la Rsu Fim-Cisl per protestare contro l'annuncio dell'azienda, specializzata in componenti elettronici, di consentire l'accesso alla mensa solo ai dipendenti in possesso di Green pass. Davide Provenzano, leader della Fim

Cisl Torino incalza: «Si discriminano i lavoratori e si viola la loro Privacy mettendoli alla gogna davanti ai colleghi senza considerare i motivi per cui qualcuno non ha ancora fatto il vaccino».

Venti di protesta anche nel mondo della scuola. In una nota unitaria i sindacati dichiarano: «Basta diktat,



Controllo sui Green Pass all'ingresso del Colosseo a Roma

la scuola non si riapre per decreto. Serve il confronto». E spiegano: «La decisione di adottare il green pass per il personale scolastico, con relative sanzioni in caso di inadempienza, è stata assunta dal Governo in modo unilaterale, nonostante la Amministrazione Scolastica e Sindacati siano da tempo impegnati a trovare solu-

zioni utili per far ripartire la scuola in presenza. Anche per questa ragione, in una categoria già vaccinata al 90%, il provvedimento assunto sta alimentando forti tensioni, come spesso accade quando si assumono decisioni frettolose e radicali». L'altissima percentuale del personale della scuola che responsabilmente si è

sottoposto alla vaccinazione, «pone oggi le premesse per gestire senza inaccettabili forzature e tensioni, una situazione già affrontata allorquando non si disponeva del vaccino», affermano le sigle sindacali.

E non va bene neppure sul fronte degli steward incaricati di eseguire i controlli negli stadi e negli eventi legati allo spettacolo. Secondo la circolare del Viminale dovranno controllare i Green pass all'ingresso e richiedere l'esibizione di un documento di identità in caso di evidenti incongruenze o anomalie tipo una donna che mostra il certificato verde a nome di un uomo. Ma Ferruccio Taroni, presidente dell'Associazione delegati alla sicurezza stigmatizza: «Lacircolare del Viminale genera errate interpretazioni. Stiamo suggerendo e continueremo a suggerire ai delegati della gestione degli eventi, durante i Comitati per l'ordine pubblico, di usare persone diverse, quindi non steward, per il controllo del Green pass. Noi interverremo solo nei casi in cui sarà necessario esibire il documento di identità. Gli steward sono già pochi per controllare i biglietti. Le società dovranno avvalersi di volontari, come uomini delle forze dell'ordine in pensione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Figliuolo alle Regioni: «Serve una corsia preferenziale in vista della riapertura delle scuole»
Appello della Società italiana di pediatria per l'immunizzazione dei bambini sotto i 12 anni

Under 18, nessuna prenotazione Da vaccinare 1,6 milioni di ragazzi

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Dopo Ferragosto si accelera sulla vaccinazione dei minorenni. I ragazzi tra i 12 e i 18 anni potranno vaccinarsi con Pfizer e Moderna senza dover effettuare la prenotazione: il Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo ha scritto alle Regioni una lettera chiedendo una «corsia preferenziale» per questa fascia di età in vista della ripresa della scuola a settembre, con l'obiettivo di immunizzare un milione e 600mila ragazzi che non hanno neanche una dose. «Sono certa che le Regioni risponderanno positivamente - commenta il ministro degli Affari Regionali Mariastella Gelmini - l'avvio in sicurezza e in presenza dell'anno scolastico è un obiettivo primario». Lombardia, Marche e Liguria sono le prime regioni ad aver assicurato di essere pronti a realizzare la corsia preferenziale chiesta dal governo. Resta l'ultima fascia di età, quella al di sotto dei



Tanti i ragazzi in fila per vaccinarsi all'hub dell'ospedale San Camillo a Roma

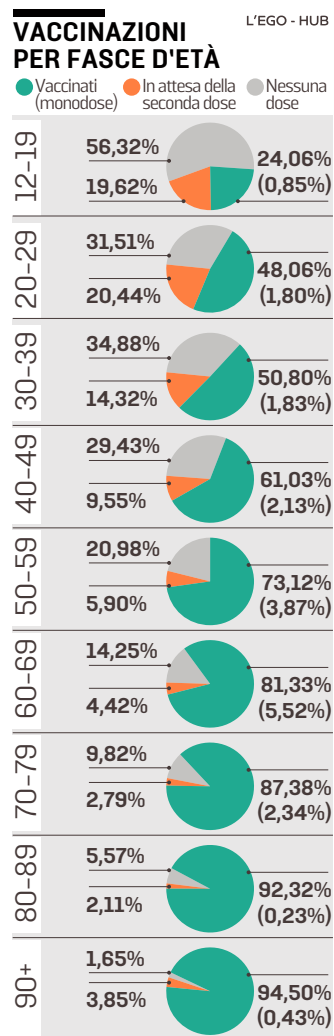
12 anni. Il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli ha definito «necessaria» l'immunizzazione dei più piccoli, auspicando il via libera a novembre.

Un appello alla vaccinazione dei bambini arriva dalla Società Italiana di Pediatria «in accordo con la American Academy of Pediatrics». In una nota diffusa sui canali social della Sip, i pediatri avvertono che in questo modo «sarà possibile permettere di

prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità». Il riferimento è anche alle notizie dagli Usa, secondo cui sono raddoppiati i casi di infezione proprio nella popolazione pediatrica. In Italia, secondo i dati diffusi a fine giugno dalla Sip, sul totale dei casi positivi il 5,5% dei decessi riguarda la fascia di età 0-9 anni, mentre il 9,6% la fascia

di età 10-19 anni.

L'appello però ha diviso scienziati ed esperti. «Assolutamente contrario» alla vaccinazione di chi ha meno di 12 anni Francesco Vaia, direttore dello Spallanzani. A "Sky Tg24" ha spiegato che «nei bambini è statisticamente irrilevante non solo il contagio ma anche la malattia al di sotto dei 12 anni. In questo caso quindi la bilancia rischio-beneficio penderebbe tutta sulla parte del rischio». «Fonda-



mentale», invece vaccinare anche chi ha meno di 12 anni secondo Massimo Galli, direttore della clinica di Malattie Infettive dell'ospedale Sacco di Milano, «perché, con la riapertura delle scuole, la diffusione fra i bambini fa da elemento di diffusione incoercibile. In altre parole, senza aver vaccinato tutta la popolazione, bambini compresi, la possibilità di contenere il fenomeno diventa complicata», ha detto a Sky Tg24.

Favorevole anche Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'IRCCS Galeazzi di Milano intervistato da Rai3. Ricorda che i primi studi compiuti «indicano la stessa efficacia e soprattutto stessi livelli di effetti avversi» rispetto agli adulti e precisa che «vaccinare i bambini è un'opportunità» perché «vengono colpiti dal virus, in particolare in alcuni rari casi con la sindrome infiammatoria multi sistemica, il cui impatto è particolarmente pesante, e ancora dobbiamo quantificare su di loro il Long Covid, quindi la malattia anche per i più piccoli non è una passeggiata».

Chiedono invece libertà di scelta e nessuna discriminazione a scuola le associazioni dei genitori a proposito della possibilità di immunizzare anche i più piccoli. Secondo Angela Nava, presidente nazionale del Coordinamento Genitori Democratici: «Bene la campagna del Generale Figliuolo, bene gli esempi e gli incentivi a vaccinarsi, ma non venga in mente a nessuno di introdurre l'obbligo per i minori». La sua richiesta è di «incentivare senza alimentare il dissenso perché è una materia delicata».

«Siamo per la libertà delle famiglie: ogni famiglia è giusto che decida per sé», commenta anche Gianluigi De Palo, presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari. «Attenzione a non creare situazioni di discriminazione, ricordiamo che la scuola deve essere un luogo di inclusione», avverte Antonio Affinita, presidente del Moige, il Movimento italiano genitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isole ⁱⁿ giallo

La quarta ondata travolge i luoghi di vacanza, Sicilia e Sardegna verso la prima fascia di restrizioni



La Regione pensa di chiudere le spiagge di Palermo domenica notte
L'assessore alla Sanità: «La zona gialla è una previsione matematica»

Record di turisti e contagi «La stretta è inevitabile»

Laura Anello / PALERMO

L'altro giorno si è arreso anche l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza: «Zona gialla inevitabile». Già, perché a determinare l'ingresso nella prima fascia di restrizioni, per la Sicilia, è una previsione matematica ormai certa. Dieci giorni di tempo e si sforceranno i parametri previsti dalla legge: il tasso di saturazione è del 14,1% nei reparti ordinari (la soglia di ingresso al giallo è del 15 per cento) e del 7,1 in rianimazione, dove la soglia critica è del 10%.

Unica consolazione, se una consolazione c'è, è che le limitazioni dovrebbero scattare il 23 agosto e non il 16, come temevano soprattutto ristoratori e operatori turistici, spaventati dal rischio delle disdette nel cuore di una stagione che vede comunque il tutto esaurito in queste settimane. Pieni gli alberghi (ultime stanze a prezzi record), gremiti i ristoranti, gite in barca sold out, numeri da record alle isole Eolie, alle Egadi, nel Trapanese. Una Sicilia che, passeggiando sulle spiagge o sui centri balneari, sembra lontanissima dai numeri che crescono inesorabilmente negli ospedali. Festival musicali, aperitivi al tramonto, visite nei parchi archeologici. Ma che altrove, complice il caldo torrido che ieri ha dato a Siracusa il record storico in Eu-

ropa con quasi 49 gradi, ha vissuto una pagina nerissima sul fronte degli incendi. Fuoco, quasi sempre doloso, che ha violato boschi secolari, paesaggi preziosi, borghi arroccati in montagna, con colonne di fumo e voli di canadair, come se l'esperienza della pandemia e gli appelli a un rapporto più equilibrato con la natura non fossero serviti a niente.

La prima stretta arriverà a giorni, ancor prima della zona gialla: probabilmente le spiagge di Palermo e di tutta la provincia saranno interdette la notte di Ferragosto, per scongiurare un ulteriore incremento dei contagi, che per ora vedono l'isola prima in Italia, con un crescendo che ha visto sestuplicare i casi in cinque settimane. Ieri 868 nuovi contagiati, con nove morti e 472 pazienti dimessi o guariti, una lieve discesa rispetto al giorno precedente.

Non che con la zona gialla cambi molto: liberi gli spostamenti tra comuni, niente coprifuoco. L'unico tangibile cambiamento è l'obbligo di mascherina all'aperto (sempre che le autorità riescano a controllare migliaia di persone disseminate su centinaia di chilometri di costa) e lo stop alle tavolate chilometriche nei ristoranti, che potranno ospitare non più di quattro persone a tavola, sia al chiuso che all'aperto. Ma, al di là delle limitazio-

868

I nuovi casi in Sicilia nelle ultime 24 ore
È la regione che ne ha contati di più

ni, l'effetto psicologico è pesante per una regione che ha vissuto la prima ondata soltanto di striscio (mentre Bergamo e Milano erano in crisi, la Sicilia sembrava protetta dalla sua insularità e dalla distanza dai principali focolai) e che adesso si trova nell'epicentro dell'epidemia, per quanto attutita dai vaccini che procedono a spron battuto.

«Dobbiamo entrare nell'ottica che da qui alla fine della stagione nell'Isola ci sarà un ulteriore rialzo di positivi – dice Razza – perché in giro per il territorio avremo almeno due milioni di persone in più tra turisti e lavoratori che rientrano per le ferie». Certamente, pesano i tanti che sono tornati a casa per le vacanze, i turisti (presenti, seppure con meno stranieri) ma anche la voglia di libertà di giovani e meno giovani che hanno vissuto senza badare alle restrizioni. L'altro giorno a Pantelleria è stato bloccato in extremis un party con trecento invitati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Costa Smeralda si teme il déjà-vu del 2020: lockdown in vista
La movida senza freni si scatena nell'isola, i ragazzi ballano ammassati

L'incubo di Ferragosto «Ospedali già al limite»

Nicola Pinna / PORTO CERVO

Le finestre degli ospedali possono sembrare specchi: sì, perché si riflettono proprio qui, ora, le immagini delle feste notturne nelle località di mare, delle discoteche improvvisate e delle follie che si ripetono da settimane nei paesi. È proprio quello che statistici e virologi avevano teorizzato all'inizio dell'estate, analizzando i flussi turistici e la corsa incontrollata delle varianti: l'incubo di Ferragosto si ripete. La Sardegna accoglie navi e aerei a pieno carico ma trema per il bollettino quotidiano.

Gli hotel continuano a incassare prenotazioni, si rivedono gli stranieri, ma si cominciano a temere le disdette di massa e il rientro a casa anticipato. I contagi che aumentano di continuo, è vero, non bastano per agitare lo spettro della zona gialla ma il guaio è che anche gli ospedali si riempiono. Le cifre che contano sono due: i 142 casi ogni 100 mila abitanti (la media nazionale è 68) e l'11% di occupazione tra i posti letto Covid nei reparti di rianimazione. E qui c'è da allarmarsi, perché se è vero che la media nazionale è del 4%, la soglia per la zona gialla è il 10%. Per questo c'è chi ipotizza che da lunedì il sogno della vacanza sarda debba fare i conti con le mascherine obbligatorie all'aperto e le limitazioni

per bar, ristoranti e teatri. A Cagliari, dove la movida serale ha superato da settimane prudenza e regole, la situazione si fa critica. Il capoluogo ha il più alto numero di casi ogni 100 mila abitanti in Italia, 317 negli ultimi sette giorni. E gli ospedali sono in difficoltà: i contagiati intasano i pronto soccorso e l'ospedale Santissima Trinità ha dovuto bloccare le ambulanze. Quelle che trasportano pazienti Covid vengono dirottate verso il policlinico universitario, dove ci sono di nuovo le code all'ingresso. E vista la situazione il direttore sanitario degli ospedali della città, Sergio Marracini, annuncia l'apertura di un nuovo reparto Covid. «Purtroppo abbiamo molti colleghi che stanno dando il massimo e non ce la fanno più – racconta Marracini -. Sto cominciando a rivedere troppe lacrime tra gli operatori stremati».

A Porto Cervo la considera la maledizione della mezza stagione: stesso copione di un'estate fa. E se qualcuno se l'è dimenticata, la Costa Smeralda invasa dal Covid può rileggere le cronache di una vacanza collettiva finita con largo anticipo. Ora si teme il remake, anche se tutto è uguale e diverso. Si possono riguardare, per esempio, i video girati giusto sabato scorso a San Teodoro. I ragazzini accalcati all'ingresso dei locali, i dj che

142

L'incidenza attuale in Sardegna (casi per mille abitanti): la media italiana è 68

sparano musica dance per far saltare tutti quelli che seduti al tavolo non ci restano e le pr che ammettono candidamente: «Non siamo una discoteca ma si balla lo stesso». Gli albergatori non lo dicono per scarmanza ma il timore delle disdette ora ce l'hanno tutti. «Al momento non sta succedendo», spiega Davide Collu, che dal THotel di Cagliari ha un osservatorio su tutto il Sud, la zona che in questo momento è certamente la più a rischio. All'Horse country di Arborea, sulla costa Ovest, c'è un piccolo boom di arrivi e si pensa già a settembre. «Avremo ospiti da tutto il pianeta, con il mondiale di Endurance: cavalli che arriveranno in aereo proprio per le gare, molte nazionali che si sfideranno tra pinete e stagni. Per questo incrociamo le dita e ci auguriamo che la situazione migliori in pochi giorni». Ma quelli della movida folle di Ferragosto già scalpitano: «Prima che ci rinchiudano in casa almeno ci divertiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione del Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

L'APPELLO

Le discoteche



«Le discoteche rimangono chiuse con dei danni inenarrabili» e perciò «devono essere riaperte. Abbiamo dei nostri colleghi che sono in grosse difficoltà». È l'appello lanciato ieri dal presidente della Fipe-Confindustria Fvg, Bruno Vesnaver. «In questo periodo siamo pieni di turisti e chiedo al Governo nazionale di capire e venirci incontro, perché siamo sempre noi a dover pagare».

TASSA DI SOGGIORNO

I Comuni



Nel 2020 gli incassi dell'imposta di soggiorno nei Comuni del Fvg sono scesi complessivamente del 38% rispetto all'anno precedente, passando da 4,5 milioni di euro a 2,8 milioni. Lo rileva l'ultimo studio della Fondazione Think Tank Nord Est, che ha registrato la flessione più significativa a Grado, dove il gettito è diminuito da quasi un milione di euro a poco più di mezzo milione (-47,5%).

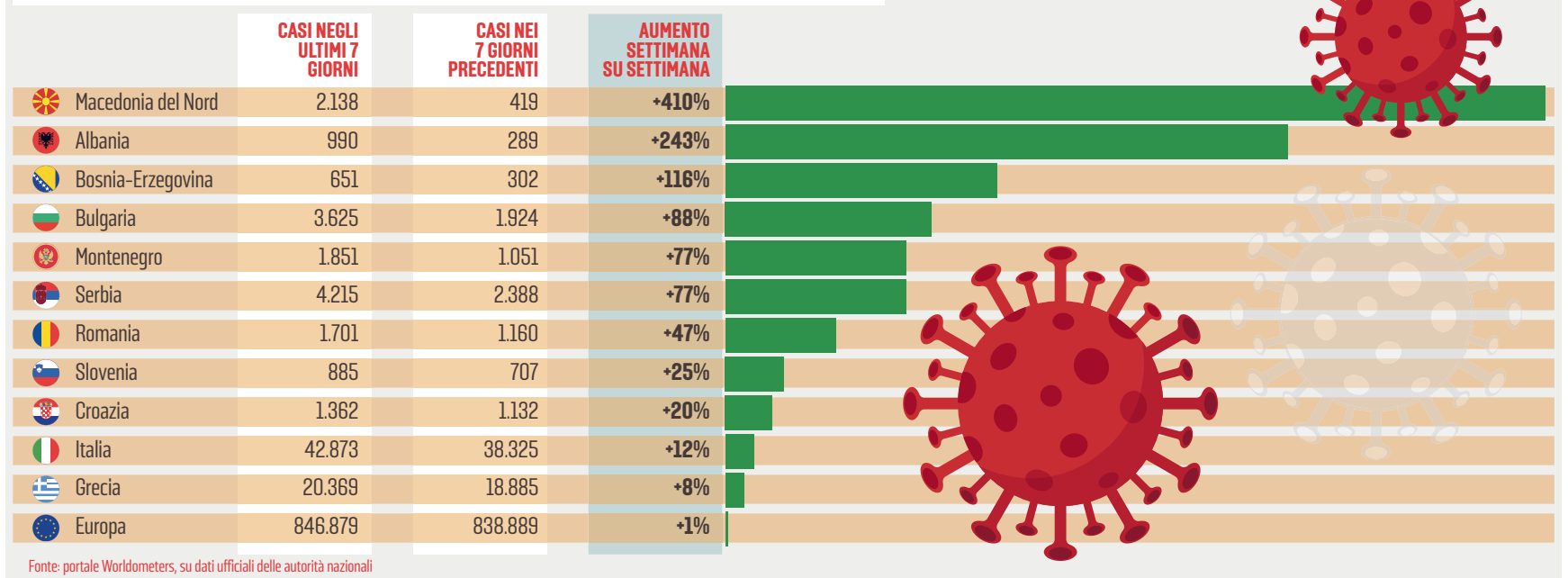
GREEN PASS

Le case di riposo



Per i visitatori è possibile accedere alle case di riposo senza Green pass? Si può essere non vaccinati, ma serve comunque un tampone per essere ammessi. «Sono permesse visite anche senza esibire il Green pass, ma con la necessità di mostrare l'esito di un tampone negativo» precisa Angelo Barrasso che coordina l'Associazione servizi per l'anziano, che rappresenta 19 case di riposo triestine di piccole e medie dimensioni.

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI NELL'EUROPA DELL'EST



Risultati al di là delle aspettative sul fronte arrivi e pernottamenti. Ma il rovescio della medaglia è un boom di infezioni

Impennata di turisti, e di contagi, a Est
Record di nuovi positivi in Croazia

IL FOCUS

Stefano Giantin / BELGRADO

Ottimi numeri sul fondamentale fronte economico del turismo. Cifre che dovrebbero far risuonare il segnale d'allarme, invece, su quello altrettanto delicato dei contagi. Sembra un'altra estate di luci e ombre per le "tigri turistiche" dei Balcani e dell'Europa sudorientale, dalla Croazia alla Grecia, che dopo l'annus horribilis 2020 stanno recuperando terreno nel 2021 riguardo gli arrivi di turisti e i pernottamenti. Si tratta di un fatto positivo che rimpolperà le tasche degli operatori del turismo e dello Stato, che osservano però con preoccupazione anche un simultaneo aumento delle infezioni.

È il caso della Croazia, che nei giorni scorsi ha annunciato numeri-record nel comparto turistico, settore che "pesa" per circa il 20% sul Pil del Paese.



ANDREJ PLENKOVIC
PRIMO MINISTRO
DELLA CROAZIA

«Contiamo di raggiungere il 60% dei numeri del 2019, anno d'oro per il comparto ospitalità»

se Ue e dà lavoro a quasi centomila persone, il 7% degli occupati. In questi giorni si contano 1,2 milioni di vacanzieri su 4 milioni di abitanti, l'80% stranieri, in gran parte provenienti da Germania (250.000), Slovenia (125.000), Polonia (80.000) e Austria (70.000). Più che soddisfacenti anche i dati sui pernottamenti, quasi 45 milioni da inizio anno (+68%) rispetto all'anno scorso. La Croazia dunque "tira" tanto, sul mercato europeo del turismo, con quasi un milione di arrivi solo nei primi sette giorni di agosto e 7,4 milioni di pernottamenti, rispettivamente +58% e +69% in un confronto con l'anno scorso. Le aspettative più ottimistiche di Zagabria si sono così concretizzate, anzi, il quadro è ancora migliore del previsto. «Attendiamo di raggiungere il 60% del livello del 2019», anno record per il turismo croato, ha affermato il premier Andrej Plenkovic, ipotizzando che alla fine «i dati potrebbero essere ancora più positivi». Ipotesi

non balzana, visto il tutto esaurito a Ragusa. E tenuto conto che già oggi quel 60% è stato superato abbondantemente in pernottamenti e arrivi di turisti, la meta è vicina, ha spiegato Nikolina Brnjac, ministra croata del Turismo.

Ma non è solo la Croazia a sorridere. Anche nel vicino Montenegro, che basa il 25% della sua economia sul turismo, si prospetta una stagione record. Solo a Bar, ad esempio, si conta il 6% di turisti in più rispetto all'anno record 2019, «in gran parte cittadini» dei Paesi confinanti, Serbia e Bosnia in testa, ha specificato la Tv pubblica di Podgorica, che ha raccontato di «code» sulle strade come ai bei tempi prima del Covid, di «spiagge piene» in tutto il Paese adriatico.

Ma ci sono anche polemiche, in Montenegro, dove tutti possono entrare, anche se non vaccinati e senza certificati di negatività al virus. Stesso discorso in Albania, dove già a giugno si sono superati i livelli di arrivi del 2019. E in Slovenia

(+42%, dati di giugno), in Serbia (+48%), anche coi "turisti della quarantena" dall'India. E in Grecia, la maggior economia turistica dell'Europa sudorientale, dove i numeri sono simili a quelli della stagione pre-pandemica del 2019, con Atene che spera di incassare almeno la metà dei 18 miliardi di euro dal comparto turistico registrati due anni fa.

Ma non è tutto rose e fiori. In tutti i Paesi della regione i contagi salgono ormai da settimane. Ad aprire le danze era stata proprio la Grecia, già a inizio luglio, ma ora tutti gli Stati che stanno registrando significativi arrivi dall'estero condividono preoccupazioni simili. Lo confermano altri numeri, quelli degli aumenti delle positività nell'ultima settimana, con tutti i Paesi balcanici a guidare la classifica in Europa, in particolare Macedonia del Nord (+410%), Albania (+243%) e Bosnia (+116%). E in Croazia ha registrato il record d'infezione da tre mesi a questa parte (381). —

Gli ospedalizzati sono 31 di cui 4 in intensiva
In regione 155 nuovi casi, dato più alto dal 5 maggio
Sotto controllo i ricoveri

IL REPORT

TRIESTE

Il trend della quarta ondata del coronavirus si sta sempre più avvicinando al picco in Friuli Venezia Giulia. Con i 155 casi registrati ieri nel bollettino diffuso dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, l'incremento della somma dei positivi negli ultimi sette giorni (612) rispetto ai sette precedenti (577) è del 6% (dal +35% del 5 agosto). Il +155 di giornata, peraltro, è il dato sulle 24 ore più alto dal 5 maggio, a conferma di un virus che circola con minore velocità, ma è comunque ancora diffuso sul territorio. Fortunatamente, però, senza determinare particolari allarmi negli

ospedali. I ricoverati sono 31 (quattro in terapia intensiva, 27 nei reparti a media e bassa intensità) e il tasso di occupazione rimane lontano dai tetti previsti dalle normative nazionali: 10% di occupazione nelle terapie intensive (siamo al 2,3%) e 15% nelle aree mediche (non si va oltre il 2,1%). Dei contagi di ieri, 143 sono emersi da tampone molecolare (su 5.337, 2,7%) e 12 da test rapido antigenico (su 1.043, 1,2%).

Per quanto riguarda il personale del Sistema sanitario regionale risultano positivi un medico e un tecnico dell'Asugi e un infermiere della Friuli centrale (la Regione non precisa se si fossero o meno vaccinati). Positivo anche



IN CORSIA
UN REPARTO DELL'OSPEDALE
TRIESTINO DI CATTINARA

Tra il personale Asugi si sono ammalati un medico e un tecnico. Non si sa se fossero vaccinati o meno

un cittadino rientrato dal Marocco, mentre non sono stati rilevati casi tra ospiti e operatori delle case di riposo. Dall'inizio della pandemia sono risultate positive in Fvg 108.944 persone: 21.560 in provincia di Trieste (+22), 13.219 a Gorizia (+21), 50.969 a Udine (+58), 21.746 a Pordenone (+46), e 1.450 da fuori regione (+7). Negli ultimi sette giorni l'incidenza sulla popolazione è di 51 casi ogni 100.000 abitanti, con Pordenone a 65, Udine a 46, Trieste a 45 e Gorizia a 34. La Regione informa inoltre che non ci sono nuovi decessi con diagnosi Covid. Il totale è di 3.791: 813 a Trieste, 293 a Gorizia, 2.013 a Udine, 672 a Pordenone. —

M.B.

BOSCO

DAL 12 AL 25 AGOSTO 2021

Sempre



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO

www.gruppobosco.it



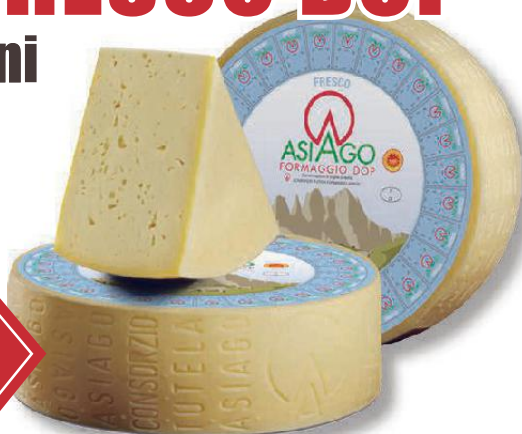
ASIAGO FRESCO DOP

Riserva 40 giorni

€ 6,90 al Kg

all'etto

€ 0,69



MONDO NATURA

Salmone Norvegese
Affumicato, gr. 100

€ 29,90 al Kg

€ 2,99



TARTARA fresca

di Nostra Produzione

al Kg

€ 19,98



CAFFÈ LAVAZZA

Qualità Rossa
gr. 250x4

€ 6,99 al Kg

€ 6,99



RUMMO

Pasta di semola
assortita, gr. 500

€ 1,50 al Kg

€ 0,75



CORNETTO ALGIDA X 5

Assortiti, gr. 375

€ 5,31 al Kg

**PREZZO
BOMBA**

€ 1,99



Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it info@gruppobosco.it

Regione

COINVOLTI CRO, ATENEI DI UDINE E TRIESTE, SISSA E AREA SCIENCE PARK

Intelligenza artificiale in aiuto all'oncologia

Al via il progetto Oncoint. Permetterà di sviluppare una medicina personalizzata per donne colpite da tumore al seno

Maura Delle Case / UDINE

Si chiama "Oncoint" ed è il progetto che si propone di sviluppare una medicina personalizzata per le donne affette da tumore al seno, attraverso una piattaforma di intelligenza artificiale capace di migliorare diagnosi, prognosi, terapia e follow-up per ogni paziente. Presentato ieri dal vicesegretario Riccardo Riccardi, nella sede della Protezione civile di Palmanova, il progetto - valore: 6 milioni di euro - è candidato al bando del ministero della Salute sulla "Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata"



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE
CON DELEGA ALLA SALUTE

ed è il risultato della collaborazione tra i principali enti di ricerca attivi in Fvg, con il Cro di Aviano capofila, le Università di Udine e di Trieste, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati e Area Science Park.

Una collaborazione salutata con grande favore dal vicesegretario, sia per le «concrete ricadute sul miglioramento delle terapie e sulla prevenzione delle malattie tumorali», sia per «la capacità d'innovazione e la correttezza del modello di lavoro proposto dagli enti di ricerca della nostra regione, che supera approcci campanilistici

e rafforza le partnership». «Per dare risposte ai bisogni di salute dei cittadini - ha sottolineato Riccardi - serve infatti un'impostazione dinamica, che metta in comunicazione mondo della ricerca e sistema sanitario migliorando ulteriormente il modello applicato in Friuli Venezia Giulia con l'integrazione tra le università e le aziende sanitarie. Ora speriamo che il Ministero comprenda pienamente la portata di questo progetto e lo sostenga».

Quello alla mammella è il tumore più frequente nelle donne, con ben 1.300 nuovi casi diagnosticati l'anno in

Fvg, pari al 31,7% di tutti i tumori femminili, poco meno di uno su tre, con un tasso di incidenza di 186,3 casi l'anno ogni 100mila donne. Evidente quindi quali importanti ricadute può avere il progetto che prevede, tra le numerose attività, l'analisi delle alterazioni genomiche dei tumori della mammella in Fvg, l'implementazione di una piattaforma di intelligenza artificiale per la conservazione, gestione e integrazione di dati genomici, clinici e di diagnostica per immagini, nonché la generazione di nuovi modelli e conoscenze sui meccanismi fisiopatologici della ma-

lattia. Tutto ciò consentirà di sviluppare una medicina di precisione per le pazienti con tumore al seno, basata sull'identificazione di specifiche alterazioni molecolari associabili all'uso di terapie a bersaglio, che potrà poi essere applicata dal Servizio sanitario regionale e da quello nazionale. Le conoscenze ottenute grazie a "Oncoint" saranno infatti trasferite alla nascente Rete senologica del Fvg e alle altre Reti senologiche attive in Italia e verrà esportata anche ad altre patologie oncologiche, grazie alle collaborazioni e ai rapporti tra gli istituti di ricerca. —

I giudizi negativi arrivano dal report dell'Agenas nazionale Agenas. La scarsa integrazione ospedale-territorio condiziona i percorsi di cura

Le reti sanitarie regionali non superano l'esame Bocciati neonatologia, punti nascita e traumi

IL REPORT

Diego D'Amelio

Traumi, neonatologia e punti nascita: l'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali boccia le reti per la salute del Friuli Venezia Giulia, dopo aver già messo nel mirino le carenze della Rete oncologica. Stavolta tocca a quelle cosiddette tempo-dipendenti, in cui la rapidità di intervento è la variabile salvavita e l'elemento da cui dipende la possibilità di evitare le conseguenze più gravi. Le reti relative ai traumi e alla neonatologia vedono il Fvg ultimo in Italia rispetto ai requisiti organizzativi fissati a livello centrale, mentre va meglio sul fronte delle reti per cardiologia e ictus.

Il report appena pubblicato da Agenas è relativo all'indagine condotta fra settembre 2020 a gennaio 2021. Sulla condizione delle reti in Fvg, l'Agenas del governo emette un giudizio tutt'altro che lusinghiero, con l'eccezione della rete cardiologica, collocata sopra la media italiana. Non significa che la regione sia all'ultimo posto per capacità di intervenire su un caso acuto, ma che il sistema zoppica nell'integrazione fra ospedale e territorio, ovvero sulla capacità di seguire il paziente dall'evento avverso alla riabilitazione.

La situazione peggiore vie-

Segnalata anche l'obsolescenza dei mammografi: da noi hanno 8 anni di vita

Il Fvg, unico in Italia, non ha neanche creato la rete per gestanti e nuovi nati

A salvarsi è invece la cardiologia anche se manca lo studio della mobilità dei pazienti

ne riscontrata nella Rete trauma, rispetto alla quale il Fvg risponde a poco meno del 13% dei requisiti richiesti: è il risultato peggiore di tutta Italia. Agenas sottolinea che Regione e Aziende sanitarie non hanno mai individuato i centri di competenza negli ospedali. Non va meglio con la Rete neonatologica e dei punti nascita: anche in questo caso la posizione del Fvg è l'ultima della classifica, con il 19% delle richieste rispettate. L'Agenas evidenzia che la Rete per gestanti e nuovi nati non è neppure stata creata, unico caso in Italia.

Per quanto riguarda la Rete cardiologica, l'Agenas ricono-

sce un'abbondante sufficienza, ma non manca di rilevare aspetti migliorabili, perché manca ancora un piano di rete formalmente adottato, non ci sono forme di finanziamento espressamente dedicate e non c'è monitoraggio della mobilità dei pazienti, ovvero di chi sceglie il Fvg per le proprie cure e di chi dal Fvg preferisce cercare conforto in strutture extra-regionali. Discreta valutazione anche per la Rete ictus, che a sua volta manca però di un piano organizzativo e di un finanziamento ad hoc.

Agenas ha già portato alla luce nei mesi scorsi il ritardo del Fvg sulla realizzazione della Rete oncologica e nei report appena pubblicati non manca di richiamare anche l'obsolescenza dei mammografi: in Italia uno su cinque ha più di dieci anni di servizio sulle spalle, con conseguente minor precisione nell'individuazione di eventuali tumori al seno. Il Fvg supera la media nazionale (8,6 anni d'età per apparecchio contro 7,6) assieme a Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sicilia e Provincia di Bolzano.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi sottolinea che «quello delle reti è un tema storico e c'è un ritardo da colmare, se nel 2019 abbiamo dovuto creare la Rete oncologica dopo 17 anni di attesa». L'integrazione ospedale-territorio su cui dopo le elezioni si è convinto anche il centrodestra sta nella ri-



Neonati nel reparto di Neonatologia di un ospedale della regione

«Queste insufficienze rendono lo scenario allarmante», dice il dem Spitaleri

«Si spieghi ai malati perché i servizi non partono», afferma Liguori dei Cittadini

«Seguiremo questi richiami, ma la sanità dà ottime risposte» ribatte Riccardi

forma approvata nel 2018: «L'abbiamo fatta in un anno - continua Riccardi - ma da due siamo dentro una pandemia. Va detto però che le reti sono procedure e che, se guardiamo agli esiti di cura, siamo la regione che nella pandemia ha ridotto le attività oncologiche meno di tutte. L'Agenas ha ragione sulla necessità delle reti e ci adopereremo, ma le attività sanitarie danno ottime risposte».

L'opposizione incalza la giunta Fedriga. Il Pd attacca con Salvatore Spitaleri: «Gli ultimi dati di Agenas si sommano a uno scenario che dovrebbe smuovere l'assessore Riccardi dalla sua esibita sicurezza, rispetto al post pandemia. Invece bisogna preoccuparsi per una situazione debitoria

delle Aziende regionali che somma a centinaia di milioni, per il blocco delle attività assistenziali non Covid, per la permanente assenza di programmazione, per liste d'attesa insostenibili. Il fallimento dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute è un dato acquisito». Duro anche il giudizio del M5s, che parla di «risultati poco lusinghieri di questa giunta. Agenas evidenzia preoccupanti ritardi per Rete trauma e neonatologica. Per le reti cardiologica e ictus, invece, mancano dotazione del personale e finanziamenti». Simona Liguori (Cittadini) chiede di «spiegare ai malati perché servizi tanto attesi non partono: è l'ennesima bocciatura, a dir poco imbarazzante». —

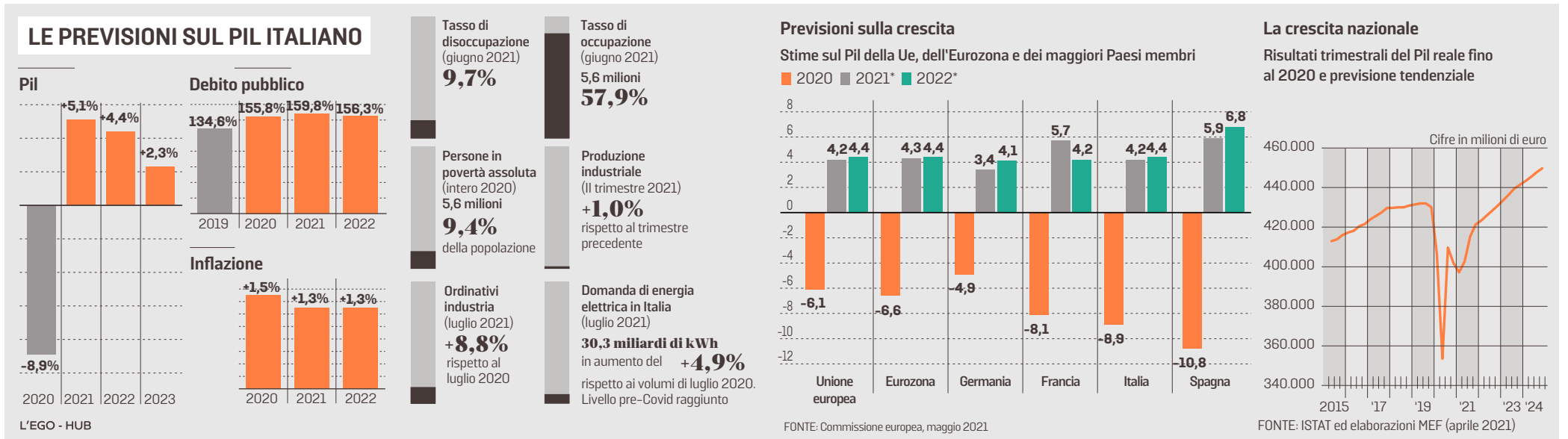


A P P U N T A M E N T I

30 LUG ZES L. De Nigro **ZJ** C. Bonet **02 AGO**
ZIN F. Berini **ZIN** V. Sorriso Saponaro **ZIN**
Reana Bernè **04 AGO** **ZIN** M. P. Pereira
Almeida **ZIN** S. Gio + percussioni **05 AGO**
ZIN D. Princes **ZIN** A. Agrizzi **09 AGO** **ZIN** F.
Berini **ZIN** E. Forin **11 AGO** **ZIN** M. P. Pereira
Almeida **ZIN** M. Sdrigotti **ZIN** D. Zuttion
12 AGO **ZIN** A. Tomada **ZIN** F. Scodellaro
16 AGO Lezioni Zumba **18 AGO** **ZIN** M. P.
Pereira Almeida **19 AGO** **ZIN** V. di Lauro
22 AGO **ZIN** M. Gallo **CORPO DI BALLO**
Caliente

Vi aspettiamo
dal 2 al 22 agosto dalle ore 19.30 alle 21.30
tutti i lunedì, mercoledì e giovedì per delle fantastiche
LEZIONI DI ZUMBA® FITNESS con i migliori istruttori.
Domenica 22 agosto grande evento finale.

Le sfide della ripartenza



Dall'industria ai consumi, i dati dell'economia del Paese superano le aspettative. Due incognite: il rincaro delle materie prime e le varianti del virus

L'estate della grande corsa oltre la pandemia l'Italia ora avanza più veloce dell'Europa

IL DOSSIER

Fabrizio Gorla / TORINO

L'estate 2021 ha sancito la vera ripartenza dell'Italia dopo la pandemia di Covid-19. Dalla produzione industriale alle previsioni del Pil, riviste al rialzo in modo costante, passando per percentuale di occupati e tasso di disoccupazione, gli indicatori macroeconomici evidenziano la ripresa. Netta e robusta. Tuttavia, le incognite, come la penuria di materie prime su scala globale, non mancano. E potrebbero provocare temporanee frenate.

IL QUADRO MACROECONOMICO

La fenice italiana, dopo aver bruciato reddito e ricchezza, si è materializzata. Ed è un fenomeno in cui nel maggio pandemico in pochi arditi avrebbero scommesso.

Dopo un Pil in calo dell'8,9% nel 2020, complici i lockdown e il blocco pressoché totale del commercio internazionale, l'economia italiana registrerà un'espansione del 5,1%, secondo le più recenti stime della Banca d'Italia. Solida sarà la situazione anche nel 2022, dove il Pil è previsto in rialzo del 4,4% su base annua, e nel 2023, dove la crescita sarà del 2,3 per cento. Come fatto notare anche dalla Bce, la ripresa è evidente e omogenea.

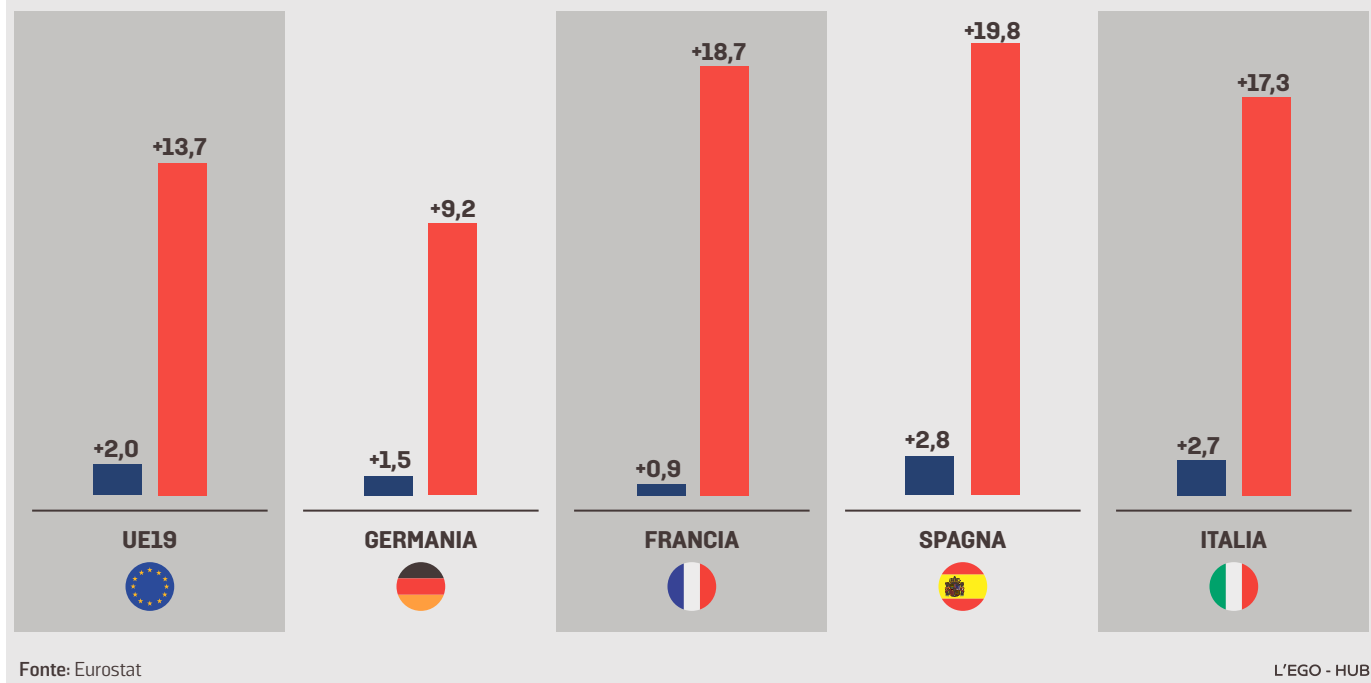
E l'Italia corre più della media dell'area euro, che viaggia al 4,8%, ma anche di Germania, +3,6%, e Olanda, +3,3 per cento. Meno incoraggiano il fronte del debito pubblico: quello italiano passerà dal 134,6% del Pil toccato nel 2019 al 159,8% stimato per fine 2021, ma poi inizierà la discesa.

Nel 2022 la Banca d'Italia lo prevede al 156,9% del Pil. Sotto controllo l'infla-

IL SECONDO TRIMESTRE DI EUROLANDIA

Aprile-giugno 2021. Variazioni del Pil in %

■ congiunturale (rispetto al I trim 2021)
■ tendenziale (rispetto al II trim 2020)



zione, nonostante le recenti fiammate dovute ai prezzi dell'energia. Nel 2021 e nel 2022 sarà a quota 1,3 per cento.

DISOCCUPAZIONE

Poteva andare molto peggio, come ipotizzato dagli economisti all'inizio della pandemia. Invece il sistema ha retto. In giugno il tasso di disoccupazione è stato del 9,7%, scendendo al di sotto della soglia del 10% dopo cinque mesi. In calo anche la disoccupazione giovanile, ora attestata su un valore percentuale del 29,4.

In aumento v'è il tasso di occupati, che per giugno ha toccato quota 57,9 per cento. In arrivo c'è un ulteriore miglioramento. A dirlo sono i numeri della banca olandese Rabobank, che vedono un rilancio generalizzato del mercato del lavoro nell'eurozona a partire da giugno. Rilancio che è pre-

visto anche per l'Italia.

INDUSTRIA E SERVIZI

Dall'inferno e ritorno. L'evidenza più netta che di ripartenza si può parlare ad alta voce riguarda i servizi, uno dei segmenti più impattati dal Covid-19. Secondo l'indice PMI (Purchasing Managers Index, che monitora gli acquisti dei direttori degli acquisti delle imprese) a giugno il comparto dei servizi ha toccato quota 56,7 punti. Considerato che sopra i 50 punti il PMI registra un'espansione, si può affermare che la strada verso la (nuova) normalità è stata intrapresa.

L'ultimo rapporto di Confindustria è positivo. La produzione industriale italiana «è cresciuta nel secondo trimestre a un ritmo vicino a quello rilevato nel primo (1,0% contro 1,3%)».

Tuttavia, il terzo trimestre è partito con un abbreviato negativo: «In luglio si sti-

ma un calo dell'attività dello 0,7% (dopo +1,0% rilevato dall'Istat in giugno) spiegato sia da un maggiore ricorso alle scorte di magazzino, necessario per soddisfare l'afflusso di ordini, sia da alcune strozzature dell'offerta lungo la filiera produttiva internazionale dovute alla scarsità di alcune componenti e materie prime». Tale situazione potrebbe risolversi entro la prima parte del prossimo anno. Per ora la vivacità più significativa riguarda il manifatturiero, il digitale e il terziario, mentre faticano a tornare ai livelli pre-crisi il tessile e il turismo.

Un segnale arriva anche dall'andamento del consumo di energia elettrica in Italia. Terna ha registrato che in luglio la domanda di elettricità, destagionalizzata e corretta dagli effetti di calendario e temperatura, è risultata in crescita del 3,8%. E la variazione ten-

denziale di luglio è stata positiva ovunque: +4,3% al Nord, +4,6% al Centro e +6,2% al Sud. Sintomo della rinnovata vivacità dell'industria.

CONSUMI E RISPARMIO

Se industria e terziario hanno mostrato una brillantezza fuori dal comune nei primi sei mesi dell'anno, fenomeno che pare evidente anche nel terzo trimestre, secondo le indagini della Banca d'Italia e dell'Istat fanno notare che la propensione al risparmio delle famiglie italiane è ancora alta.

Dagli studi preliminari dell'Istat, i consumi potrebbero essere finalmente ripartiti nel terzo trimestre. Il clima di fiducia dei consumatori, infatti, è al massimo livello dal 2015. Viceversa, non cala la propensione al risparmio degli italiani, mai così alta dal 1992 a oggi.

Colpa dell'incertezza sui

prossimi mesi, che sta facendo mettere più fieno in cascina ai nuclei familiari.

LE INCOGNITE

Come fatto notare da Christine Lagarde, numero uno della Bce, lo scenario è roseo, ma la strada verso può essere disseminata da ostacoli e imprevisti. Il rischio maggiore che corre l'economia globale, Italia inclusa, è un prolungamento delle strozzature nelle filiere di approvvigionamento di materiali grezzi, cruciali per i processi produttivi.

Dall'acciaio ai semiconduttori, dall'alluminio al silicio, la forte domanda di semilavorati e la grande dipendenza dell'industria contemporanea dai chip rischia di rallentare la ripresa in atto. C'è poi il timore di nuove varianti del coronavirus Sars-Cov-2. Se finora la variante Delta non sembra aver ridotto l'efficacia dei vaccini, in special modo quelli a base mRNA come Pfizer/Biontech e Moderna, l'Organizzazione mondiale della sanità non ha escluso che possano esserci nuovi ceppi capaci di provocare problemi.

PREVISIONI DI LUNGO TERMINE

Il Pnrr, che sfrutterà i 191,5 miliardi di euro che spettano all'Italia nell'ambito del programma europeo Next Generation EU, rappresenta la più grande sfida economica del Paese dal Secondo dopoguerra a oggi.

Le risorse stanno arrivando, e l'attuazione del Pnrr sarà il banco di prova per l'Italia. Per la banca statunitense Goldman Sachs le campagne vaccinali lasciano ben sperare per la vivacità dell'economia globale nei prossimi anni. Ma soprattutto per l'Italia, che secondo gli analisti potrebbe essere la sorpresa europea del 2022, qualora vengano portate termine le riforme strutturali promesse. —

Il Pontefice risponde allo scrittore Maggiani dopo un articolo sul Secolo XIX dedicato allo sfruttamento nel mondo dell'occupazione

Papa Bergoglio: «No al lavoro schiavo la cultura non si pieghi al dio mercato»

LA LETTERA

PAPA FRANCESCO

Gentile Signor Maggiani, ho letto la sua lettera pubblicata il 1° agosto. Con coraggio, senza temere di provare vergogna, ha voluto commentare la notizia che tanti avrebbero taciuto: i suoi libri – e molti altri – sono stampatisfruttando il lavoro schiavizzante di diversi cittadini pakistani. Così ha informato me e i lettori di questo paradosso e ha posto una domanda: “vale la pena produrre la bellezza grazie agli schiavi?”

Sono rimasto colpito dalle sue parole. Lei non pone una domanda oziosa, perché in gioco c'è la dignità delle persone, quella dignità che oggi viene troppo spesso e facilmente calpestata con il “lavoro schiavo”, nel silenzio complice e assordante di molti. Lo avevamo visto durante il lockdown, quando tanti di noi hanno scoperto che dietro il cibo che continuava ad arrivare sulle nostre tavole c'erano centinaia di migliaia di braccianti privi di diritti: invisibili e ultimi – benché primi! – gradini di una filiera che per procurare cibo privava molti del pane di un lavoro degno.

La questione che lei pone è forse ancora più stridente: persino la letteratura, pane delle anime, espressione che eleva lo spirito umano, è ferita dalla voracità di uno sfruttamento che agisce nell'ombra, cancellando volti e nomi. Ebbene, credo che pubblicare scritti belli ed edificanti creando ingiustizie sia un fatto di per sé ingiusto. E per un cristiano ogni forma di sfrut-

L'APPELLO E LA RISPOSTA

Quel caporalato choc alla Grafica Veneta

Papa Francesco scrive allo scrittore Maurizio Maggiani, che gli ha indirizzato una lettera, pubblicata il 1° agosto nella sua rubrica domenicale sul Secolo XIX, sul tema della dignità del lavoro e delle azioni necessarie per “spezzare i meccanismi perversi dello sfruttamento”. La lettera di Maggiani muoveva dal caso dell'azienda Grafica Veneta di Trebaseleghe (Padova), dove le case editrici più importanti stampano libri di autori italiani e stranieri, anche con tirature record, basti pensare alla saga di Harry Potter di J. K. Rowling. L'azienda è stata travolta da un'inchiesta per caporalato, con minacce, pestaggi e ritorsioni nei confronti di lavoratori pakistani, messe in atto da un'azienda che lavorava in appalto per il colosso della stamperia, con il coinvolgimento di due manager della stessa Grafica Veneta, ora agli arresti domiciliari. Nei giorni scorsi i lavoratori accompagnati dai sindacalisti sono stati ricevuti in prefettura: obiettivo, creare un dialogo con l'azienda e consentire a chi sta collaborando alle indagini di ottenere il permesso di soggiorno e di mettere in atto un piano-casa per accogliere chi si è ritrovato senza stipendio.

tamento è peccato.

Ora, mi domando, che cosa posso fare io, che cosa possiamo fare noi? Rinunciare alla bellezza sarebbe una ritirata a sua volta ingiusta, un'omissione di bene. La penna, però, o la tastiera del computer, ci offrono un'altra possibilità: quella di denunciare, di scrivere cose anche scomode per scuotere dall'indifferenza, per stimolare le co-

scienze, inquietandole perché non si lascino anestetizzare dal non mi interessa, non è affare mio, cosa ci posso fare se il mondo va così?”. Per dare voce a chi non ha voce e levare la voce a favore di chi viene messo a tacere.

Amo Dostoevskij non solo per la sua lettura profonda dell'animo umano e per il suo senso religioso, ma perché scelse di raccontare vite pove-



La scioccante immagine di uno dei lavoratori schiavizzati alla Grafica Veneta

PAPA FRANCESCO
IL PONTEFICE È INTERVENUTO
SULLA QUESTIONE DEL CAPORALATO

Bisogna dare voce a chi non ce l'ha. È importante denunciare i meccanismi di morte



re, “umiliate e offese”. Sono tanti gli umiliati e gli offesi di oggi, ma chi dà a loro voce? Chi li rende protagonisti, mentre soldi e interessi spadroneggiano? La cultura non si lasci soggiogare dal mercato. Lei racconta, come ha scritto, “le storie dei silenti, degli ultimi e degli umili”. Apprezzo questo e pure quello che ha scritto il 1° agosto, perché non ha calcolato i suoi ritorni di immagine, ma ha messo nero su bianco la voce scomoda della coscienza. Di questo abbiamo bisogno, di una denuncia che non attacchi le persone, ma porti alla luce le manovre oscure che in nome del dio denaro soffocano la dignità dell'essere umano. È importante denunciare i meccanismi di morte, le “strutture di peccato”.

Ma denunciare non basta. Siamo chiamati anche al coraggio di rinunciare. Non alla letteratura e alla cultura, ma ad abitudini e vantaggi che, oggi dove tutto è collegato, scopriamo, per i meccanismi perversi dello sfruttamento, danneggiare la dignità di nostri fratelli e sorelle. È un segno potente rinunciare a posizioni e comodità per fare spazio a chi non ha spazio. Dire un no per un sì più grande. Per testimoniare che un'economia diversa, a misura d'uomo, è possibile. Questi sono i pensieri che mi vengono dal cuore. Le sono fraternamente grato per aver attirato la mia attenzione su un grave problema dei nostri giorni, grazie per la sua denuncia costruttiva! E grazie a quanti fanno rinunce buone e obiezione di coscienza per promuovere la dignità umana.

Fraternamente,
Francesco —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RISCHIO UNA FAGGETA PATRIMONIO DELL'UNESCO IN CALABRIA

Bruciano i boschi del Sud il governo manda rinforzi Siracusa, record 49 gradi

ROMA

La Calabria continua a bruciare e il governo cerca di correre ai ripari con l'invio di rinforzi che andranno a integrare gli interventi dei vigili del fuoco. I violenti incendi che, complice la calura ma quasi sempre con l'intervento decisivo dell'uomo che accende volontariamente focolai destinati a ingigantirsi, vengono affrontati sia in sede locale che a livello nazionale, stanno riducendo in cenere vaste zone boschive, mettendo a rischio aree di grande pregio naturalistico. È il caso della faggeta patrimonio

dell'Unesco nei dintorni di San Luca, che potrebbe cadere preda delle fiamme. In prefettura continua ad essere attiva «la sala operativa per il monitoraggio ed il raccordo delle diverse componenti del sistema di protezione civile impegnate a fronteggiare l'emergenza incendi che sta interessando il territorio metropolitano reggino. Criticità persistono ancora nei comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi, Bagaladi e Cardeto, ove sono impegnati da giorni più mezzi aerei. Particolarmente delicata la situazione in zona 'Valle infernale' del comune di San Luca, con

elevato rischio di coinvolgimento di una faggeta di pregio, patrimonio Unesco».

Oltre alla mobilitazione in loco, si sta muovendo il governo nazionale, che ha ritenuto necessario inviare «nuovi rinforzi in Calabria, dove giungeranno nelle prossime ore 130 vigili del fuoco provenienti da Lazio, Lombardia, Toscana, Marche, Veneto ed Emilia-Romagna», secondo quanto affermato dal sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia a margine della riunione del Centro operativo nazionale dei vigili del fuoco presso il Viminale, da dove si sta monitorando l'andamen-



Numerosi anche ieri gli incendi nei boschi della Calabria

to degli interventi nelle aree più colpite dagli incendi.

Intanto la temperatura si è già assestata su livelli record, con un primato registrato ieri nel Siracusano, dove il termometro ha raggiunto quasi i 49 gradi, 48,8 per l'esattezza. Secondo 3bmeteo.com, si-

to di previsioni del tempo, il valore altissimo è stato rilevato in località Contrada Monastero, provincia di Siracusa. Se il dato sarà validato potrà diventare la temperatura più alta mai registrata in tutta Europa. «Il dato potrà battere il precedente record di 48 gradi

misurato ad Atene il 10 luglio 1977, superando addirittura il primato di 48.5°C fatto segnare da una stazione non ufficiale a Catenanuova nell'agosto 1999», afferma il meteorologo di 3bmeteo.com Manuel Mazzoleni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Cabina di regia sui migranti Draghi così blinda Lamorgese

La ministra si sente isolata per gli attacchi di Salvini. Il premier pensa a un messaggio di sostegno

Ilario Lombardo / ROMA

Si sente sotto assedio, la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, sottoposta quotidianamente al fuoco delle dichiarazioni di Matteo Salvini su migranti, sbarchi e sicurezza. Ne parla con i collaboratori e lo ha confessato anche a Mario Draghi che ha raccolto il suo sfogo. Il presidente del Consiglio, da quanto è stato possibile ricostruire, le ha consigliato di lasciar fare, di non curarsene troppo. Per indole e metodo, Draghi concede ai suoi azionisti di governo ampi margini di polemica politica, tanto più quando c'è da difendere i fortini identitari. E per la Lega di Salvini l'immigrazione è il totem con cui ha conquistato il 33 per cento alle elezioni europee di appena due anni fa.

È anche vero però che gli attacchi dei leader della maggioranza raramente sfiorano il presidente del Consiglio. Nel

caso di Lamorgese invece sono diventati martellanti e diretti esplicitamente verso di lei. Salvini ha reso la questione più personale: una sfida aperta alla ministra, suo successore al Viminale. Il leghista ha scatenato una guerra di numeri su quanti sbarchi, migranti e morti ci sono stati negli ultimi due anni nel Mediterraneo, confrontandoli a quando invece c'era lui a capo del ministero. Lei, per riserbo istituzionale, per la sua storia di prefetto, lontano dalle risse di partito, tace, non replica, se non un minimo. Ma non riesce a nascondere quel senso di solitudine che ha provato a trasmettere al premier, di tecnico in balia delle mareggiate politiche, rimasta «l'unico bersaglio» della campagna di Salvini.

Per questo Draghi sta meditando su come intervenire per raffreddare lo scontro e mostrare tutto il suo sostegno a Lamorgese. Da quanto trapela,



Il premier Mario Draghi con la ministra Luciana Lamorgese

non è escluso che possa farlo in occasione del Comitato nazionale ordine e sicurezza pubblica che presiederà a Ferragosto, a Palermo. Quest'anno la ministra ha voluto simbolica-

mente che si riunisse nel capoluogo della regione più esposta agli ingressi dei migranti. Draghi potrebbe esprimerle fiducia con un messaggio pubblico, per dimostrare che sulle

politiche migratorie ogni scelta viene condivisa nel governo e con il premier in prima persona. Anche perché nella lettera di ieri inviata alla *Stampa*, Salvini parla di «cronaca di un fallimento annunciato»: un j'accuse che punta a Lamorgese ma che ha toccato anche Draghi. Non è un caso che nelle ultime ore, tra i partiti della maggioranza sia tornata a circolare con insistenza l'ipotesi di una Cabina di regia sull'immigrazione, che il premier sarebbe pronto a riunire a Palazzo Chigi. Se ne parlò a maggio, ma non partì mai. Parteciperebbero tutti i ministri coinvolti dal dossier, secondo un approccio per così dire «multidisciplinare» che affronti l'emergenza nella sua complessità facendo sedere allo stesso tavolo il ministero degli Esteri, il sottosegretario agli Affari europei, i ministeri economici e il titolare della Salute. In gioco ci sono gli asset strategici per

gli investimenti dell'Eni e la gestione della pandemia: la questione della stabilità del Nord Africa, con la Libia lacerata incapace di darsi democraticamente un governo e la Tunisia in crisi istituzionale, è troppo importante per lasciare che venga monopolizzata in un duello tra Salvini e la ministra dell'Interno. La Cabina di regia sarebbe un segnale di attenzione perché vorrebbe dire spostare su tutto il governo la responsabilità, come auspica Lamorgese. Nel frattempo, la ministra si è detta disponibile a incontrare i leader e a ricevere le loro proposte. Il confronto con Salvini, chiesto dal leghista a Draghi in formula allargata, alla presenza del ministro degli Esteri, dovrebbe avvenire al rientro dalle ferie del premier. Se i tempi coincidessero, potrà essere alla vigilia di una riunione di livello europeo dedicata alla rotta del Mediterraneo che Lamorgese ha sollecitato entro fine agosto alla Slovenia in qualità di presidenza di turno dell'Ue. Sarà l'occasione per stigmatizzare l'assenza di una politica comunitaria sui migranti, come ha ribadito anche nei giorni scorsi Lamorgese alla commissaria Ue Ylva Johansson. Per il presidente Draghi, una partita difficile, forse la più difficile perché, visti come sono andati i precedenti vertici europei, sa già di sconfitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT ARKANA

ibrido per natura

ad agosto
nuovo Renault Arkana E-Tech hybrid

249€* tuo da /rata mese

in caso di rottamazione ed incentivi statali
anticipo 2.350 €. TAN 3,99% - TAEG 4,90%
36 rate, rata finale 18.155 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault. info in sede.

in concessionaria e online, Renault è sempre con te

nuova gamma Renault arkana hybrid. emissioni CO₂: da 111 a 112 g/km. consumo misto: da 4,9 a 5,0 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/08/2021. incentivi statali di cui all'art. 1 c. 103 l. n. 30 del 28/2/19 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1 c. 652 l. n. 178/2020 e s.m.i., accessibili sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova arkana intens hybrid e-tech 145 cv € 24.890 (iva inclusa, ipote. contribuito pfu esclusi) valida in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 1.500 di cui all'art. 1 c. 103 l. n. 30 del 28/2/19 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1 c. 652 l. n. 178/2020 e s.m.i. ed i vantaggi Renault: anticipo € 2.350, importo totale del credito € 24.503,72 (include finanziamento veicolo € 22.540 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 1.014,72 e pack service € 949 con prelievo di 3 anni di furto incendio, 1 anno di diversi insurance, estensione di garanzia 3 anni a 100.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 0,26 (addizionale sulla p.i. in rata), interessi € 2.027,95, valore futuro garantito € 18.155,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km in caso di restituzione del veicolo a scadenza chilometrica € 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 27.181,57 in 36 rate da € 249,37 o in 6 rate da € 1.496,22 (tasso fisso), taeg 4,9%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio e ritiro per codice (annuale) € 1,20 (di versamento online gratuito) oltre l'imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/08/2021.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Lo scontro politico

La scrittrice testimone dell'Olocausto sul caso di Latina: «Come si può pensare di intitolare qualcosa a Mussolini?»

Bruck: «Durigon deve dimettersi c'è troppa tolleranza verso i fascisti»

L'INTERVISTA

Luca Monticelli / ROMA

«**I** fascisti hanno alzato la testa, eppure sembra che nessuno se ne accorga. In Europa soffia un vento nero». Edith Bruck è stupita che in Italia si parli ancora oggi di Mussolini con tanta leggerezza. Seduta sul divano nella sua casa nel centro di Roma, la scrittrice, finalista dell'ultimo premio Strega con *Il pane perduto*, parla dell'attualità politica e ripercorre alcuni episodi della sua vita. Nata in un piccolo villaggio dell'Ungheria, a 12 anni fu deportata ad Auschwitz, poi a Dachau e Bergen Belsen. Nei campi perse la famiglia.

Claudio Durigon, sottosegretario della Lega, ha proposto di intitolare un parco di Latina ad Arnaldo Mussolini, fratello del Duce. Cosa ne pensa?

«È l'ultima follia della destra. È apologia del fascismo, non lo possono fare. Ma siamo sempre noi vittime che dobbiamo protestare, gridare, denunciare. Gli altri dove sono? Gli italiani non dicono nulla? Vogliono che torni l'epoca più buia? Come si può pensare di intitolare qualcosa a Mussolini, c'è troppa indifferenza in giro. La gente dovrebbe scendere in piazza e protestare».

Salvini per ora tace. Perché?

«Lui sta zitto perché fa parte del governo e non può sostenerlo, ma evidentemente è d'accordo con l'idea del parco a Mussolini e lo fa dire a un suo figlioccio».

Durigon si dovrebbe dimettere?

«È il minimo. Il governo dovrebbe intervenire, ma mi sembra che prenda tempo, forse ha paura di essere impopolare».



EDITH BRUCK
SCRITTRICE
TESTIMONE DELLA SHOAH

La Germania è l'unico Paese che si è confrontato con il passato, in Europa soffia un vento nero

Una follia paragonare il Green Pass alla stella gialla degli ebrei: i no vax lascino stare Auschwitz

Come si chiede Elena Loewenthal su questo giornale, perché il fascismo è ancora considerato uno strumento di consenso politico?

«La gente è impaurita e insicura, l'identità italiana è sempre più debole e per raccogliere voti la destra punta sul nazionalismo. Gioca con il "prima gli italiani", inneggia al "patriottismo". Cosa vuol dire essere patriota? Contro chi combatte Giorgia Meloni?».

Queste "nostalgie" dimostrano che il Paese non ha fatto i conti con la storia?

«Se io vedo adesso la figura di Mussolini, con le mani sui fianchi che grida "italiani, italiani", mi domando come ha fatto un popolo ad applaudirlo. E allo stesso modo Hitler, che visto lucidamente e razionalmente è un demente. La Germania è l'unico Paese che in qualche misura si è confrontato con il proprio passato, a differenza dell'Italia. Non par-

liamo della Polonia e dell'Ungheria che sono tornate ad essere delle dittature dove rivive l'antisemitismo. Nonostante la Germania si senta in colpa, sono cresciuti nuovi gruppi neonazisti, però le autorità sono più severe. In Italia no, c'è troppa tolleranza verso i fascisti e questo non me lo spiego».

Come sta cambiando l'Italia?

«Appena arrivata, nel '54, abitavo in un palazzo nel centro di Roma dove all'ingresso c'erano i ritratti di re Umberto, Pio XII e Mussolini. La guerra sembrava finita il giorno prima. Tutti parlavano continuamente della fame, dei bombardamenti a San Lorenzo, della strage delle Fosse Ardeatine. C'era una grande povertà perché solo negli Anni 60 è partita la marcia del benessere, eppure era un paese solidale, umano, accogliente. Oggi scorgo un'Italia incattivita, che nasconde la verità».

Si discute da anni di una legge sulla cittadinanza per i migranti, lei la concederebbe?

«Certo, a quelli che ne hanno diritto, che sono in Italia e lavorano da almeno cinque anni. E chi nasce in Italia deve avere la cittadinanza italiana».

Alle ultime Olimpiadi tanti atleti nati fuori dall'Italia hanno trionfato e così il presidente del Coni Giovanni Malagò ha chiesto una sorta di Ius soli sportivo, per accelerare le pratiche di cittadinanza degli sportivi. È d'accordo?

«Troppe comode dare la cittadinanza solo a chi vince le medaglie. Quindi se i migranti vincono le gare va bene, altrimenti no. Lo trovo ingiusto».

Apiazza del Popolo, una decina di giorni fa, c'è stata una manifestazione contro il Green pass e alcune persone hanno esibito cartelli e magliette con una stella

gialla, la stessa che i nazisti imposero sugli abiti degli ebrei. I no vax protestano in tutta Europa accusando i governi di dittatura sanitaria. Come reagisce di fronte a simili confronti?

«Non si possono fare questi paragoni. È una cosa allucinante, un'idiozia è dire poco. Non capisco come si possa mischiare la Shoah con la pandemia, è insensato. Tirare fuori la stella gialla e paragonarla al Green pass è una follia. Basta strumentalizzare continuamente la Shoah. I no vax lascino stare Auschwitz, è una cosa terribile, non devono tirarla fuori».

Oltre allo Ius soli anche la legge contro l'omofobia è ferma in Parlamento.

«Per fortuna al Pride di Budapest in tanti hanno manifestato contro Orban. In Ungheria come in Italia ognuno ha il diritto di vivere la propria natura. Io ho amici omosessuali che si confidano con me, lo fanno perché, dicono, "posso capirli"».

Il suo libro *Il pane perduto* si conclude con una lettera a Dio: qual è il suo rapporto con la religione?

«Io sono laica, ma mio marito diceva che una laica "religiosa" come me non l'aveva mai vista. Per me la religione è solidarietà, rispetto, condivisione. Io non conosco il sentimento dell'odio, non schiaccio neanche una mosca e non ho mai denunciato i tre kapò che ho incontrato dopo la guerra, e uno me lo sono trovato davanti proprio qui a Roma in un negozio. Come ha detto il Papa quando è venuto a casa a trovarmi: Dio è una ricerca continua. Nel mio libro di poesie che si intitola *Tempi* scrivo che la condivisione, fin da piccoli, è creatrice di pace, di un mondo nuovo che non è mai esistito. Dipende solo da noi, la responsabilità di tutti i mali del mondo è nostra».—

LU. MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

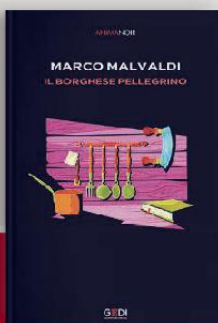
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Geronimo Stilton
In vacanza nel tempo

**1668 - VERSAILLES
GRAN BALLO
CON IL RE SOLE**

Uscita 6
Da mercoledì 11 agosto
7,90 € in più

Anima Noir



**IL BORGHESE
PELLEGRINO**

MARCO MALVALDI

Uscita 8
Da venerdì 13 agosto
8,90 € in più

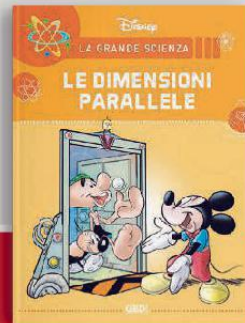
Storie di montagna



**IL RESPIRO DELLE
MONTAGNE**

PAOLO PACI

Uscita 22
Da sabato 14 agosto
9,90 € in più

La grande Scienza
Disney

**LE DIMENSIONI
PARALLELE**

Uscita 19
Da sabato 14 agosto
7,90 € in più

IL CASO

Guerra sull'affidamento di Eitan

«In ostaggio, controllano la sua anima»

Il bimbo rimasto orfano dopo lo schianto della funivia del Mottarone è con la zia paterna nel Pavese. Il ramo israeliano della famiglia pronta a dare battaglia in tribunale. I legali preparano la difesa

Irene Famà / TORINO

Litigano, i parenti di Eitan, cinque anni, unico sopravvissuto alla strage di Stresa. Il 23 maggio i suoi genitori, Amit e Tal, il fratellino Tom e i bisnonni Beatrice ed Itshak, hanno perso la vita sul lago Maggiore nello schianto tra i boschi di una cabina della funivia del Mottarone. Ora il bimbo è al centro di una battaglia legale e familiare. Da un lato c'è la zia Aya Biran, sorella del papà, nominata tutrice prima dal Tribunale di Torino poi da quello di Pavia, dove il piccolo risiede. Dall'altro c'è la zia Gali Peleg, sorella della mamma, che con il compagno da Tel Aviv lancia dure accuse ai parenti in Italia. «Lo tengono prigioniero. Qui, in Israele, abbiamo già presentato la richiesta per l'adozione».

I legali di Aya preparano la difesa e ripercorrono la vicenda giudiziaria: «La sua



Eitan con i genitori e il fratellino, morti nella tragedia sul Mottarone

nomina a tutrice di Eitan è stata disposta e confermata dai giudici tutelari competenti. E lei si confronta, per quanto dovuto e necessario, con il giudice tutelare per il solo bene del bambino». Gli avvocati Cristina Pagni, Mas-

simo Sana e Armando Simbari si dicono «sbalorditi» per dichiarazioni che definiscono «surreali, decisamente inaspettate e fuori contesto. Non si comprende sinceramente il perché di tanta acrimonia e falsità».

LA TRAGEDIA



Il crollo della cabina

La mattina del 23 maggio, la fune traente della funivia Stresa-Alpino-Mottarone si è spezzata. La cabina numero 3 era vicina alla stazione in vetta al Mottarone. Dopo un brusco rimbalzo, la cabina è retrocessa a forte velocità, per poi sganciarsi dalla fune portante in corrispondenza di un pilone del tracciato e schiantarsi al suolo, dopo una caduta di oltre 20 metri. A bordo c'erano 15 persone. L'unico superstite è il piccolo Eitan.

Il 23 maggio è il giorno della tragedia del Mottarone. Eitan viene ricoverato all'ospedale Regina Margherita di Torino, seguito da medici e psicologi. Sta male. Lentamente e con tatto gli raccontano che ha perso tutta la famiglia. Il 10 giugno viene dimesso e affidato ad Aya. Torna a Pavia, dove viveva con mamma e papà. La zia ne è diventata la tutrice del bambino. Ma gli zii materni hanno intrapreso le vie legali.

Questa la cronaca, appunto. Poi ci sono le accuse e antichirancori. «Non ci permettono di vedere Eitan, se non due volte a settimana, due ore, e non da soli», dice Gali, tornata da poco in Israele. «Non ci interessano i soldi, tutto ciò che facciamo è per il bambino. Mia sorella mi aveva fatto promettere che se le fosse successo qualcosa mi sarei occupata del piccolo. Eitan ha diritto al futuro che i suoi genitori volevano per lui: crescere in Israele e

frequentare una scuola ebraica invece di una scuola cattolica. Prima che scoppiasse la pandemia, sua madre e suo padre volevano tornare in Israele, comprare una casa. Aya con lui non ha mai avuto un rapporto, non hanno nemmeno una foto insieme».

Gali e il compagno, rappresentati dall'avvocato Dayahu, parlano di diritto alla privacy, della protezione del suo patrimonio e del diritto di vivere con «la sua famiglia allargata. Eitan non ha bisogno di regole – dicono – Ma di una grande famiglia che non lo lasci mai solo. Ora abbiamo avviato la procedura di adozione. Il secondo passo sarà riportarlo a casa sua e fare in modo che i suoi sogni si avverino. Non intendiamo scomparire e non possiamo essere nascosti. È importante che sappia che siamo sempre qui per lui, ha già perso una famiglia e non può perderne un'altra». Non pensate che questa diatriba, in cui Eitan, vista la giovane età, non può avere voce, aggiunga altro dolore a quanto già ha dovuto affrontare? «Noi non lottiamo contro Aya – rispondono – ma lottiamo per lui».

Eitan, nato in Israele, si era trasferito in Italia con i suoi genitori cinque anni fa. Il padre voleva studiare medicina a Pavia, dove lavora anche sua sorella. Il giorno della gita sul Mottarone, li avevano raggiunti anche i bisnonni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFGHANISTAN

L'allarme Usa «I talebani a Kabul in 90 giorni»

In Afghanistan oramai è sempre più il caos. E se pubblicamente si continua a ostentare sicurezza, dietro le quinte a Washinton e nelle capitali europee sono rimasti in pochi a professare ottimismo di fronte all'irrefrenabile avanzata dei talebani, che hanno conquistato la nona capitale provinciale in pochi giorni. La rapida disintegrazione delle forze di sicurezza afgane è ormai una realtà.

Tanto che la caduta di Kabul, se continua così, è ora prevista entro 90 giorni, se non nel giro di un mese. L'allarme parte dalla stessa amministrazione Biden, con le previsioni di qualche giorno fa divenute già carta straccia, quelle che indicavano la possibile caduta della capitale nelle mani dei talebani in un arco di tempo tra sei o dodici mesi. Ma la conquista della nona provincia, quella di Faizabad, nel nord del Paese, e la resa di centinaia di soldati governativi che si erano ritirati vicino all'aeroporto di Kunduz dopo la caduta della città del nordest, fanno capire come oramai la situazione stia precipitando. Una situazione impensabile quando Joe Biden annunciò il ritiro completo delle forze militari Usa dal Paese entro il 31 agosto. —



Andrew Cuomo nel video trasmesso da Fox news con il sottopancia «sono solo un italiano»

L'emittente Fox News gli attribuisce un'accusa alle proprie origini. L'ex governatore: «Non mi sono accorto che il limite era cambiato»

L'autodifesa di Cuomo scatena una bufera

«Invoca lo stile italiano»

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Non solo i procedimenti giudiziari e l'annuncio esilio politico, ora Andrew Cuomo deve fare i conti con l'accanimento degli italiani. Certo il

tentativo di spiegare la sua «affettuosità manifesta» sul posto di lavoro è stato piuttosto goffo e ad alcuni organi di informazione non è parso vero coglierlo in fallo e assestargli il colpo del Ko. Martedì l'ormai ex governatore di New York ha annunciato le sue dimissioni dopo le accuse di molestie sessuali di undici donne e un

rapporto della procuratrice generale dello Stato, Letitia James, che sembrerebbe inchiodarlo alle sue responsabilità. «Date le circostanze, la cosa migliore che posso fare per aiutare è farmi da parte, per permettere al governo di tornare a governare», ha detto Cuomo. Poi però si è avventurato in una spinosa interpretazione

antropologica di alcuni dei gesti che gli vengono contestati, ad esempio il bacio sulla guancia, un braccio attorno al collo in posa per una foto e il «tesoro» detto a una collaboratrice. Ha così ammesso di essere stato sempre «troppo affettuoso con le persone» e che il suo senso dell'umorismo può essere stato «pesante e privo di tatto». «L'ho fatto per tutta la mia vita, è quello che sono da quando ho memoria di me stesso - ha aggiunto - nella mia mente non ho mai superato il limite con nessuno, ma non mi sono accorto che questo limite era stato ridisegnato».

La chiosa ha innescato il corto circuito: «Ci sono cambiamenti generazionali e culturali che non ho apprezzato appieno, e avrei dovuto». Probabilmente voleva intendere di non essere stato capace di adeguarsi ai cambiamenti che la cultura americana ha sviluppato ri-

spetto a quella presunta italiana di decenni addietro. Andrew Cuomo è figlio di Mario Cuomo, storico governatore di New York ed esponente di spicco del partito democratico, di origini campane, e di Matilda Raffa, di origini siciliane. Le sue parole sono state così interpretate come un'accusa alle sue origini italiane. Un organo di informazione come Fox News, emittente di orientamento conservatore, ha proposto un eloquente sottopancia a corredo dell'immagine del governatore: «Cuomo: non sono un perverso, sono solo un italiano». La parafrasi - il termine italiano non è stato pronunciato dal governatore - ha scatenato l'offensiva sul web e sui social da parte di italiani, oriundi e simpatizzanti. Tra chi lo ha definito indegno di avere sangue tricolore e chi lo ha accusato di essere ignobile nel tentare di mascherare i suoi atteggiamenti da «predatore» come retaggi culturali.

Per il 63 enne democratico si tratta dell'affondo finale, costretto a uscire di scena con l'onta di aver tradito le sue origini. Sembrano lontanissimi i tempi del mito del «super Cuomo» costruito sulla brillante gestione dell'emergenza coronavirus. Lo stesso fratello Chris, volto noto di Cnn, ne ha caldeggiato le dimissioni perché non sarebbe sopravvissuto alle ricadute del rapporto della procuratrice James. E così ieri a fare il suo esordio da governatrice ad interim è stata Kathy Hochul, che fra due settimane si insedierà ad Albany. Hochul, 62 anni, avvocatessa e già vice di Cuomo aveva definito i comportamenti contestati al suo ex capo «disgustosi e fuorilegge». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza di gruppo, 5 indagati a Lignano

I giovani, tra i 17 e 21 anni, avrebbero abusato di una 18enne friulana. Roberti: «Pugno di ferro». Il sindaco: «Città sicura»

Anna Rosso / UDINE

Polizia friulana al lavoro su un presunto caso di violenza sessuale di gruppo che sarebbe accaduto a Lignano Sabbiadoro tra il pomeriggio e la serata di martedì. Indagati cinque giovani tra i 17 e i 21 anni, tutti residenti fuori regione, tra Veneto, Lombardia e Piemonte, attualmente in vacanza nella località friulana. I giovani sono stati denunciati alla Procura di Udine e alla Procura per i minorenni di Trieste sulla base di quanto ha riferito da una 18enne friulana e dei primi elementi raccolti dal locale ufficio di polizia. Ora sull'accaduto stanno effettuando accertamenti gli investigatori della Squadra mobile, guidata dal vicequestore Massimiliano Ortolan.

Gli abusi sarebbero avvenuti in un appartamento che è nella disponibilità di alcuni dei ragazzi, in centro a Sabbiadoro. La vittima ha spiegato di aver incontrato per strada un giovane (uno dei cinque) che aveva avuto modo di conoscere durante le estati passa-

te. Lui era in compagnia di due amici e l'avrebbe invitata a casa. Lei ha spiegato di aver seguito i tre. Nell'alloggio, in un secondo momento, sarebbero arrivati altri due giovani. In sostanza, lei a un certo punto si sarebbe trovata da sola con cinque ragazzi che l'avrebbero costretta, in momenti diversi, a subire atti sessuali. Dopo le 19 la ragazza è uscita dall'appartamento e si è confidata con un amico e grazie al suo supporto è poi riuscita a dire anche ai suoi genitori cosa le era appena capitato. Il padre di lei ha subito cercato i cinque ragazzi e ha raggiunto l'appartamento. Ha bussato più volte, con forza sempre maggiore, ma nessuno ha aperto. L'uomo ha allora sfondato la porta. I rumori hanno richiamato l'attenzione dei vicini che hanno telefonato al 112 e chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. La giovane, poi accompagnata al pronto soccorso, ha anche raccontato alla polizia che con uno dei cinque giovani un anno fa ha avuto dei rapporti sessuali senza essere consenziente e



Il vicequestore di Udine Massimiliano Ortolan a capo della Squadra Mobile che indaga sul caso

senza poi aver denunciato i fatti.

La notizia dell'indagine ha innescato subito una lunga serie di interventi e reazioni. «È davvero intollerabile - afferma Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale pari opportunità - che episodi di assoluta gravità come questi continuino ad accadere». «Mi auguro si facciano presto chiarezza e luce su que-

sto fatto gravissimo - scrive su Twitter Debora Serracchiani, capogruppo Pd alla Camera -. Alla ragazza va la mia solidarietà alla ragazza». Per il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra) «la notizia che giunge da Lignano Sabbiadoro è gravissima e ci auguriamo venga fatta piena luce. Il caso - aggiunge - dimostra che c'è molto da fare anche nella nostra regione per educare a

un rapporto uomo-donna basato sul pieno rispetto».

Sul caso si è fatta sentire anche la voce della Regione. «Esprimiamo massima vicinanza alla giovane vittima e chiediamo pugno di ferro per punire le responsabilità e aumentare il livello di sorveglianza - afferma l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti -. Occorre che famiglie, scuola e istituzioni siano in

grado di recuperare e trasmettere i valori del rispetto che alcuni ragazzi non hanno evidentemente coltivato: oltre che un problema di vigilanza del territorio - osserva Roberti - si impone con urgenza anche un profondo impegno sociale affinché la situazione non degradi ulteriormente».

«Siamo vicini alla vittima e alla sua famiglia - commenta il sindaco di Lignano Luca Fanotto - ma quello che è accaduto non è un fatto di ordine pubblico. Da questo punto di vista la città è presidiata, sicura. Un caso come questo, pur molto grave, resta isolato, ed è avvenuto in uno spazio privato, non in un luogo pubblico». Sulla stessa linea la valutazione di Ortolan. «La vicenda è estremamente grave, ma è importante ribadire che non siamo di fronte ad un'allarme sociale - afferma il vicequestore -. La città di Lignano, popolata in questi giorni da decine di migliaia di turisti, resta sicura. Quanto denunciato purtroppo non era possibile da prevenire da parte delle forze dell'ordine». —

Dopo il funerale il feretro del manager morto a 66 anni per un malore è stato portato davanti alla sede della concessionaria a Palmanova

Politici e colleghi di Autovie per l'ultimo saluto a Razzini

Alessandro Cesare / UDINE

«L'ho portato in ufficio per l'ultima volta. Vi chiedo di ricordarlo come uomo, non solo come professionista». Con un filo di voce Orietta, accanto al feretro del marito, Enrico Razzini, si è rivolta ai collaboratori di Autovie Venete, scesi dagli uffici per salutare un'ultima volta il loro direttore. «Ciao Enrico, ciao direttore». Un grido si è alzato tra i presenti prima di un lungo applauso.

Grande la commozione ieri a Palmanova, fuori dalla sede di Autovie Venete, dove il carro funebre con la salma di Razzini, morto per un malore improvviso domenica a 66 anni, ha fatto tappa dopo il funerale celebrato in duomo, a Udine, e prima di raggiungere il suo paese di origine, Montodine, in provincia di Cremona. «I mezzi di Autovie lo accompagneranno fino alla fine della tratta di nostra competenza, a Mestre - rimarca il presidente della società, Maurizio Paniz -. Abbiamo perso un punto di riferimento, un esempio per tutto il personale, una persona dedita al lavoro non solo con il cuore ma anche con la mente». Particolarmente commosso il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che con Razzini



L'addio dei colleghi di Autovie davanti alla sede F. Petrucco

intratteneva un rapporto di amicizia, al di là delle esperienze lavorative comuni in Autovie. «Ho visto tanta partecipazione, a dimostrazione di quello che Enrico è stato: una persona che lascia il segno». Per l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, «è scomparso un professionista molto attento e un uomo straordinario, con grande umiltà e una dote rara, quella di riuscire a mettere d'accordo le persone».

Una giornata di dolore cominciata alle 9 nella cattedrale di Udine, dove monsignor Luciano Nobile ha celebrato

le esequie di Razzini insieme a monsignor Ottavio Belfio e a don Emilio Luppo, parroco di Montodine. Tante le persone intervenute in duomo per l'ultimo saluto a Razzini, considerato il «padre» della terza corsia sulla A4: i vertici di Autovie Venete, chi la società l'ha guidata come Maurizio Castagna e Giorgio Santuz, i parlamentari Renzo Tondo e Sandra Savino, gli ex senatori Ferruccio Saro e Giovanni Collino, l'ex assessore regionale alle Infrastrutture e oggi consigliere regionale, Maria Grazia Santoro, i rappresentanti della polizia stradale.



Circondato dall'affetto dei suoi famigliari si è spento

Fabio Bullo

Lo annunciano la moglie ANITA, il figlio DARIO con LUCIA, la figlia RAFFAELA con FABRIZIO e gli amati nipoti RICCARDO, FEDERICO, LEONARDO.

Lo saluteremo sabato 14 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 12 agosto 2021

Partecipa al lutto:
ROBERTO BUSSANI

Trieste, 12 agosto 2021

Ricorderemo

Fabio

con affetto i cugini GIAM-PAOLO e FIORELLA.

Trieste, 12 agosto 2021

Partecipiamo al lutto per la prematura scomparsa dell'amico

Fabio

NILVA e EDI assieme ai figli MASSIMILIANO e RICCARDO.

Trieste, 12 agosto 2021



È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Chiandussi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, le figlie CRISTINA con CIRO, SILVIA con EDOARDO, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 13 alle 9:20 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 agosto 2021

Partecipano RENATA, RAFFAELLA con famiglia.

Trieste, 12 agosto 2021

Partecipano i cugini ROBERTO con MARGHERITA, ADRIANA e GABRIELLA.

Trieste, 12 agosto 2021

Ciao amico.
STELIO, LOREDANA.

Trieste, 12 agosto 2021



È mancato all'affetto dei suoi cari

Almiro Degrassi

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli, nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo sabato dalle ore 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Muggia, 12 agosto 2021

Partecipano MARIA FELLUGA e figli.

Muggia, 12 agosto 2021



Ci ha lasciato la nostra cara

Simone Rosa (Damiana) in Persoglia

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli ELEONORA con ALBINO e DANNY con ANTONELLA, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si terranno sabato 14 agosto, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 12 agosto 2021

È mancata

Mihaela Velikonja (pittrice)

Ne danno annuncio i figli DAVIDE e THOMAS con le famiglie.

La saluteremo sabato 14 alle 11.30 nella chiesa di Sgonico.

Sales, 12 agosto 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

ECONOMIA

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

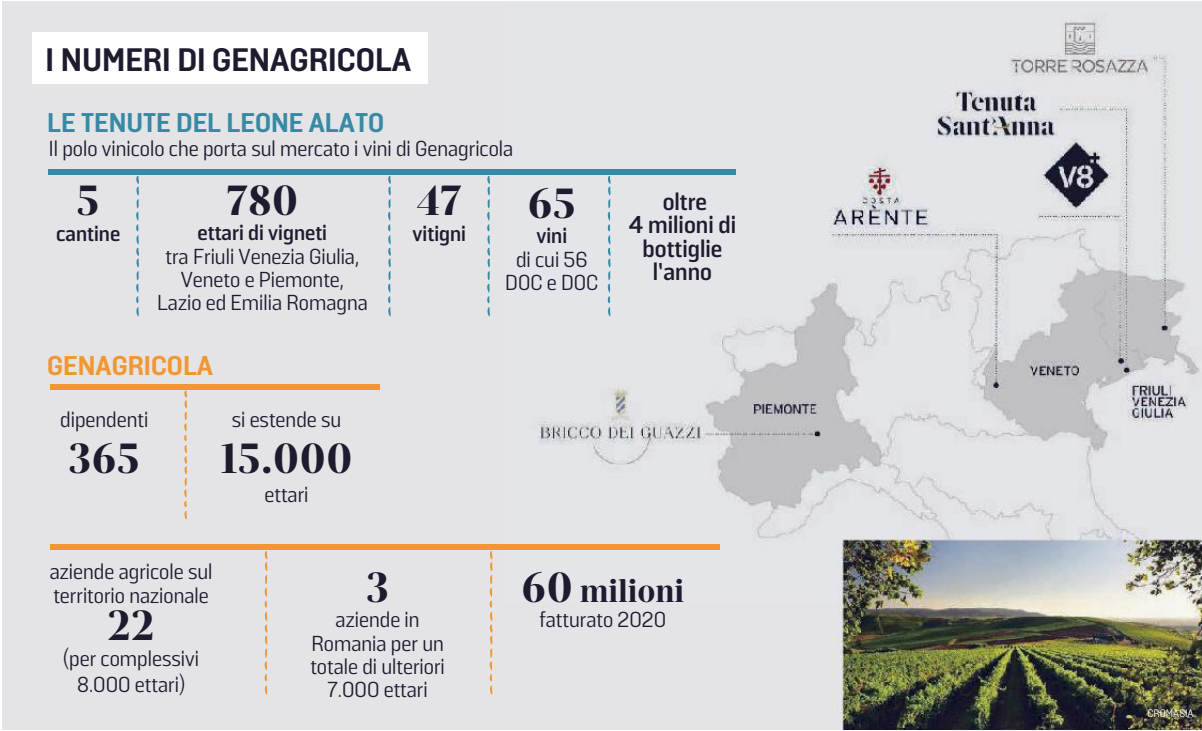
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

L'impero agricolo delle Generali

IL PROFILO

Uno stratega dei consumi alla guida

Igor Boccardo, torinese, classe 1969, è amministratore delegato di Genagricola dal settembre 2019. Nella sua carriera ha svolto ruoli di direzione generale all'interno di aziende specializzate nel comparto del Fast Moving Consumer Goods. Dopo importanti esperienze in aziende come l'Oréal, Henkel e Mars Italia, è stato anche general manager Italia di Carapelli.



Igor Boccardo, ad di Genagricola

La corazzata del gruppo triestino crea una nuova società commerciale e inizia a produrre anche la sua birra. Parla l'ad Igor Boccardo

Genagricola lancia le Tenute del Leone per i suoi vini Doc

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La rivoluzione di Genagricola è cominciata. La decisione dell'amministratore delegato Igor Boccardo, di separare la parte commerciale da quella agricola rappresenta una svolta per il braccio agroalimentare del gruppo Generali, presieduto da Giancarlo Fancel. Con la nascita della nuova società *Le Tenute del Leone Alato*, che comprende 5 cantine e 780 ettari di vigneti tra Friuli

Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Lazio ed Emilia Romagna, Genagricola valorizza i suoi pezzi pregiati e si presenta come un nuovo temibile concorrente sul mercato del vino in Italia. Non casuale il pittogramma del simbolo della nuova società è uno scudo araldico con il profilo stilizzato del Leone. La società che incorpora le produzioni agroalimentari si chiama Leone Alato. Grande artefice e sostenitore negli anni del rilancio di Ge-

nagricola è l'attuale Group Ceo delle Generali Philippe Donnet (ne è stato anche presidente fino al 2016), grande appassionato di agricoltura. A 170 anni dalla nascita l'azienda agricola del Leone un mese fa ha lanciato anche il suo primo marchio di birra: «Stiamo testando la nostra distribuzione focalizzata sul vino e vogliamo capire come reagisce il mercato». Boccardo, top manager delle multinazionali di largo consumo, si-

curamente ha in serbo qualche altra sorpresa: «Questa azienda ha potenzialità enormi in Italia. Può migliorare le sue performance in tutti i mercati». Le Tenute del Leone Alato contribuiscono per un terzo al fatturato annuo (una sessantina di milioni nel 2020) di questa corazzata agricola del gruppo triestino di cui un terzo realizzato all'estero. Cà Corniani è il simbolo di Genagricola. E nell'Ottocento è stata la più estesa bonifica compiuta in Italia da un privato. Genagricola oggi è un centro di sperimentazione all'avanguardia guidato da Igor Boccardo, torinese, classe 1969, approdato qui dopo un'esperienza come responsabile marketing, commerciale e direttore generale, in multinazionali del comparto del Fast Moving Consumer Goods: «Nonostante siamo fra i primi dieci produttori di uve in Italia, non figuriamo fra i big del settore vino. La decisione di creare Le Tenute del Leone Alato nasce così dalla volontà di diventare protagonisti sul mercato vinicolo in Italia». A oggi le Tenute del Leone Alato valgono cir-

ca un terzo del fatturato della corazzata agricola del gruppo triestino per circa 17/18 milioni di euro, di cui un terzo realizzato all'estero grazie anche alla presenza in Usa e Cina con le società di New York e Shanghai. Anche da qui potrebbe arrivare una forte spinta. Genagricola possiede 47 vitigni fra autoctoni e internazionali su 780 ettari di vigneti, da cui prendono vita 65 vini, di cui 56 a denominazione di origine protetta: «Vogliamo trasformarci in un organismo maggiormente produttivo, attento alla creazione di valore dei nostri marchi. Nei prossimi tre anni vogliamo incrementare la nostra quota di export dall'attuale 30 al 50 per cento», spiega l'ad. Il paesaggio dei vini del Leone alato si estende dalla tenuta Bracco dei Guazzi (33 ettari di vigneto nel Monferrato, in Piemonte) dove si coltivano Barbera e l'autoctono Albarossa. Arriva a Valpantena, in Veneto, nei 17 ettari della tenuta Costa Arente dove vengono prodotti i vini della Valpolicella con nomi blasonati come Ripasso, Amarone, Recioto e

Valpolicella Superiore. Si arriva in Friuli a Torre Rosazza sui Colli orientali (dove è stata ristrutturata una villa del Cinquecento) nell'area delle Grave ma anche dei Colli Orientali del Friuli dove i vini di punta sono Ronco delle Magnolie e Ronco della Torre Colli Orientali del Friuli Doc con i classici Pinot e Friulano. Si arriva infine alla Tenuta Sant'Anna, nata negli anni Sessanta, e fra le prime cantine a specializzarsi nella produzione di Prosecco che vale circa il 35% dei 4 milioni di bottiglie prodotte. Con venticinque diverse realtà agricole per un totale di 15.000 ettari di terreno tra Italia e Romania, Genagricola considera l'eno-turismo fondamentale per valorizzare il marchio. Storica la presenza in Romania dove due anni fa l'azienda ha anche acquistato una foresta naturale per 1800 ettari al confine con la Moldavia. Genagricola punta molto sull'agricoltura di precisione e sulla produzione di energia rinnovabile con le due centrali a biomasse vicino a Caorle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA COMMESSA

I motori Wärtsilä per due nuovi traghetti della TT-Line Company

TRIESTE

Nuovo ordine per il gruppo tecnologico Wärtsilä, che fornirà i motori e i sistemi di alimentazione a gas combustibile per due nuovi traghetti Ro-Pax. Le navi sono in costruzione presso il cantiere Rauma Marine Constructions (Rmc) in Finlandia per TT-Line Company Pty Ltd, armatore di flotte di traghetti

australiani. L'ordine con Wärtsilä è stato effettuato nel giugno 2021. La fornitura comprende, per ciascuna nave, quattro motori principali a doppia alimentazione Wärtsilä 46DF, tre motori ausiliari Wärtsilä 20DF a doppia alimentazione e due sistemi di stoccaggio, inoltre sono predisposti per funzionare con combustibili verdi alternativi.

IN BREVE

La matricola
Ulisse non si ferma altro salto in Borsa

Continua a correre Ulisse Biomed in Borsa, che ieri ha guadagnato un ulteriore 21% dopo l'esordio col botto, venerdì, chiuso con un aumento del valore delle azioni del 61%, e una crescita ulteriore del 20% messa a segno lunedì. L'azienda biomedicale di Udine, con laboratori in area Science Park a Trieste, ha un flottante del 31,82%. «La quotazione - ha spiegato l'amministratore delegato Matteo Petti - ci permetterà di finanziare il nostro sviluppo».

Shaurli, Pd
«Tutelare il Prosecco» appello agli eurodeputati

«Dobbiamo far sentire uniti la nostra voce per tutelare il Prosecco dalle insidie croathe per il riconoscimento della denominazione Prosek. Gli europarlamentari italiani, a partire da quelli del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, dimostrino di sapersi far sentire a Bruxelles. Il ministro Patuanelli e anche il presidente Fedriga si muovano subito a tutele delle nostre produzioni e dei nostri agricoltori». Lo chiede il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC NIKOLETA	DA ANCONA A RADA	ore 2.00
ALI AKAY	DA SEBENICO A RADA	ore 3.00
DONMASTER LEADER	DA ANCONA A RADA	ore 5.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 6.00
MARAN SOLON	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 7.30
HAYA	DA MERSINA A RADA	ore 12.00
PERGAMON SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 12.00
ASPEN SPIRIT	DA FORCADOS A RADA	ore 18.00
ALEGRIA I	DA AZZAWIYAH A RADA	ore 20.00
IN PARTENZA		
K-STREAM	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 6.00
DONMASTER LEADER	DA RADA PER MIDIA	ore 16.00
MSC NIKOLETA	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 22.30
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.00
PERGAMON SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 23.00
MOVIMENTI		
MSC NIKOLETA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01

SALE DEL 5,4% IL DATO AMERICANO, MA LA CRESCITA RALLENTA. È ALLARME BOLLETTE

La ripresa fa salire l'inflazione

Francesco Semprini

Le pressioni sui prezzi accomunano l'attuale fase congiunturale di Stati Uniti e Italia. Secondo i dati diffusi dal governo americano i prezzi al consumo sono aumentati del 5,4% nel mese luglio rispetto all'anno precedente, lo stesso ritmo di giugno e il livello annuale più alto dal 2008. Su base mensile, tuttavia, l'inflazione ha mostrato un rallentamento, con un rialzo dello 0,5% da giugno a luglio rispetto al +0,9% segnato da maggio a giugno. Il raffreddamento è dovuto a problemi di approvvigionamento legati alla pandemia oltre alle incertezze sui consumi legate ai nuovi aumenti di contagi da variante

Delta che stanno frenando alcune attività commerciali. L'indice dei prezzi "core", quello che esclude le categorie più volatili come alimenti ed energia, è cresciuto del 4,3% su base annuale, rispetto al +4,5% di giugno. Su base mensile l'aumento è dello 0,3% a luglio, anch'esso in forte calo rispetto all'aumento medio dello 0,8% nei tre mesi precedenti.

In Italia l'inflazione ha segnato in luglio un +1,9% dal +1,3% del mese precedente. Aspingere i rincari sono i prezzi dei beni energetici, che registrano un aumento a doppia cifra, trainati dall'impennata delle tariffe. Numeri che preoccupano i consumatori, i quali prevedono una "stangata" in arrivo per le famiglie. I dati-

dell'Istat evidenziano a luglio un aumento dei prezzi al consumo dello 0,5% rispetto a giugno e dell'1,9%, su base annua, con una revisione al rialzo rispetto alle stime preliminari (+0,4% e +1,8%). È da gennaio che il tasso di inflazione - dopo otto mesi di variazioni negative - continua progressivamente a crescere, fino a quest'ultimo balzo di sei punti percentuali. La «forte accelerazione di luglio», spiega l'Istat, è «di nuovo dovuta ai prezzi dei beni energetici, in particolare di quelli regolamentati, che registrano così la crescita più alta dal 1996», cioè da quando viene registrato questo aggregato. I prezzi dell'energia segnano infatti a luglio un +18,6% su base annua,

spinto soprattutto dalla componente regolamentata, ovvero dalle bollette, che volano al +34,2% (dal +16,9% di giugno). Subiscono di conseguenza un'accelerazione anche i prezzi di abitazioni, acqua, elettricità e combustibili (+9,1% da +5,9%), seguiti dai trasporti (+5,2%).

L'inflazione si tradurrà in una "stangata vacanze", avvertono le associazioni dei consumatori: il Codacons stima +584 euro annui per la famiglia tipo, l'Unione consumatori +691 euro per una coppia con due figli. Ma non ci sono fondate ragioni per essere allarmati, osserva Nomisma, facendo notare che l'inflazione continua ad essere spinta dalla componente volatile, men-

tre la componente di fondo cresce solo dello 0,6%. «Quello che preoccupa maggiormente gli investitori non è l'inflazione in quanto tale, ma il tapering: il timore che la Bce rallenti la politica monetaria espansiva», spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma: le rassicurazioni sono state date, ma ora si guarda alla Germania, che ha diffuso il dato sull'inflazione a luglio (+0,9% mensile e +3,8% annuo) e che «potrebbe innescare pressioni sulla Bce per anticipare un'azione di contrasto all'inflazione». Riflessione equivalente per la Fed che potrebbe pronunciarsi a settembre. Tra i governatori della Banca centrale Usa c'è la convinzione che l'aumento dell'inflazione rifletta fattori "transitori", dovuti al fatto che la gente è tornata a vivere una certa normalità con una ripresa dei consumi e domanda che mette alla prova le forniture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,4	0,78	4,57	6,59	33,06	166
Acqa	20,24	1,61	16,12	21,3	18,02	4.310,4
Acsm-Agam	2,41	0,42	2,25	2,66	5,7	475,6
Adidas ag	308,15	-0,26	262,5	334,7	3,48	64.470
Adv Micro Devices	90,66	0,1	59,94	100,46	21,76	85,835
Aedies	0,1685	3,37	0,1415	0,411	-56,73	40,5
Aeffe	1,974	2,81	1,02	1,974	78,8	211,9
Aegion	3,88	1,84	3,204	4,28	19,53	612,4
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	-0,5	7,66	11,4	18,51	363,1
Aegros	45,39	-2,18	42,3	53,74	7,3	106.741,9
Ahold Del	27,66	2,88	21,5	27,66	17,95	3.296,8
Air France Klm	4,1	1,88	3,756	5,638	-20,39	1.757,4
Air Liquide	148,56	0,18	124,5	150,76	9,88	51.325,6
Airbus	115,44	0,24	83,27	117,64	26,23	89.198
Alerion	19,44	0,3	11,15	15	26,79	728,8
Algowatt	0,385	4,34	0,311	0,428	12,57	17,1
Alkerm	14,85	-	6,5	15,7	109,75	83,3
Allianz	201,4	0,15	187,18	222,55	0,7	91.415,5
Alphabet d A	2.330,5	-0,09	1407,2	2.332,5	63,98	694.539,7
Alphabet Classe C	2.353,5	0,36	1416,2	2.353,5	65,34	822.498,2
Amazon	2.811	-0,78	2436	3179,5	4,5	1.354.542,7
Ambientheris	0,61	-1,22	0,684	0,662	18,08	75,1
Amgen	194,88	2,03	182,2	217	4,67	142.139,1
Amplifon	42,1	0,45	30,04	42,39	23,68	9,531
Anheuser-Busch	52,17	-	47,305	65,5	-9,89	83.902
Anima Holding	4,349	1,16	3,836	4,696	12,03	1.603,2
Antares V	11,6	1,75	9,48	12,55	23,4	801,8
Apple	124,34	0,08	98,95	126,64	13,12	642.244,4
Aquafil	7,41	0,95	4,2	7,56	52,78	317,3
Ascopiave	3,66	0,14	3,39	4,08	0,69	857,9
ASML Holding	673,7	0,4	402,95	673,7	68,59	291.936,8
Atlantia	15,335	-0,07	13,105	16,85	4,21	12.663,4
Autogrill	6,62	2,6	3,7045	6,844	36,82	2.548,9
Autos Meridionali	28,5	-0,7	18,1	30,1	49,21	124,7
Avio	11,42	-0,52	11,42	14,98	0,71	30,1
Axa	24,1	0,98	18,35	24,125	22,41	50.348,7
Azimut	22,95	1,1	17,36	22,95	29,15	3.287,7
Enel	1.851	0,9	1.305	1.851	41,89	5.799
B						
B Carige	1,16	0,45	0,928	1,31	-22,67	876,2
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	-	2,2	2,94	22,41	37,5
B Desio e Brianza	3,28	0,92	2,35	3,6	27,13	402,6
B Ifis	14,64	2,95	8,3	14,64	59,56	787,8
B Intermobiliare	0,042	2,44	0,0389	0,051	-8,7	69,2
B M Pascoli Siena	1,182	0,17	1,032	1,38	13,33	1.184,8
B P di Sondrio	3,87	2,16	2,02	4,194	75,91	1.754,6
B Profilo	0,2195	0,92	0,2015	0,2545	3,54	148,8
B Sistema	2,15	0,7	1,628	2,175	26,77	172,9
Banca Generali	36,44	1,19	25,54	36,65	33,77	4.258,1
Banco Bpm	2,828	3,82	1,781	3,04	56,42	4.284,9
Banco Santander	3,221	-	2,4355	3,499	28,94	51.974,6
Basf	68,05	0,81	63,74	73,39	5,59	62.818,9
Basinet	4,49	0,56	3,94	4,75	7,93	273,9
Basiglio	0,798	1,01	0,74	0,9	-0	98,6
Bayer	47,24	-0,25	46,105	57,2	-3,57	36.107,5
BB Biotech	83,45	-2,05	67,8	86	21,82	4.623,1
BBVA	5,66	3,82	3,76	5,86	42,27	39.073,8
B&C Speakers	11,65	-0,43	9,6	12,4	12,56	128,2
Bca Finnat	0,269	1,13	0,202	0,292	19,03	97,6
Bca Mediolanum	8,764	1,44	6,545	8,764	23,44	6.502,6
Be	2,11	-	1,352	2,12	44,52	284,6
Beghelli	0,351	-0,57	0,301	0,416	16,61	70,2
Beiersdorf AG	104,15	-	82,18	106,45	10,8	26.245,8
B.F.	3,7	1,09	3,48	4	-0	646,2
Bff Bank	77,85	4,22	4,47	8,9	57,59	1.442,3
Bialetti Industrie	0,288	2,49	0,12	0,4	114,93	44,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	30,24	2,65	19,02	33,56	60,59	828,4
Bloera	0,115	3,6	0,111	0,29	-58,63	2,7
Bmw	82,3	0,45	68,46	95,7	13,71	49.544,2
Bnp Paribas	54,96	1,65	39,99	57,5	26,9	50.128,8
Borghesio	0,618	-	0,54	0,666	-7,07	29,5
Bper Banca	1,85	2,95	1,462	2,126	24,58	2.614,5
Brembo	12,32	0,65	10,08	12,32	14,07	4.113,9
Brioschi	0,0878	-0,45	0,0658	0,103	25,43	69,2
Brunello Cucinelli	55	-1,08	33,04	56,45	54,06	3.740
Buzzi Unicem	22,66	3,28	19,1803	23,94	20,66	4.364,9
C						
Cairo Communication	1,73	1,65	1,142	2,04	36,87	232,5
Caleffi	1,07	0,94	0,685	1,24	52,86	16,7
Caltagirone	4,34	3,58	2,98	4,41	44,19	521,3
Caltagirone Editore	1,05	1,94	0,85	1,05	12,9	131,3
Campani	19,4	-0,13	8,678	11,955	27,84	13.869,5
Carel Industries	23,5	3,75	15,16	23,5	22,52	2.350
Carrefour	17,11	3,6	14,07	17,505	18,82	12.080,9
Cattolica Assicurazioni	7	-0,07	3,85	7,16	52,84	1.588,4
Celluladine	4,21	1,45	4,09	4,86	-14,43	92,1
Cembre	24,7	1,23	18,95	24,7	31,03	418,9
Cemenir Holding	9,64	2,88	6,66	9,47	44,96	1.533,9
Centrale del Latte d'Italia	3,4	-0,58	2,38	3,52	36	47,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mil€)
Derved Group	10,02	0,2	6,685	10,04	34,5	1.956,7
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,094	-0,63	0,0834	0,116	8,29	8,7
Dixi	0,525	3,75	0,4445	0,525	19,32	670,5
Class Editori	0,094	0,86	0,0668	0,156	-10,48	16,1
Dnh Industrial	14,72	0,96	10,28	15	42,57	20.084
Dolma Res	6,94	1,17	6,26	7,25	5,79	250,6
Commerzbank	5,389	-	4,8095	6,82	1,53	6.749
Conafi	0,294	-	0,241	0,385	15,75	10,9
Continental AG	115,72	-0,21	110,5	131,38	-7,5	23.144,7
Covivio	78,44	0,03	63,8	81,24	3,98	7.513,4
Credem	5,68	1,43	4,135	5,68	28,8	1.938,7
Credit Agricole	12,294	0,36	9,378	13,508	17,27	27.348,4
Csp International	0,429	-	0,404	0,506	4,38	14,3
D						
Daimler	74,9	0,59	55,6	80,4	32,78	72.246,8
D'Amico	0,1008	-0,4	0,0886	0,1154	10,77	125,1
Danielli & C	24,55	1,03	14,48	25,6	70,72	1.003,6
Danielli & C Rsp	15,34	0,39	9,64	15,56	59,79	620,1
Danone	63,87	0,3	52,4	63,87	17,67	32.815,5
Datalogic	19,49	0,52	14,04	21,98	39,21	1.139,1
Dea Capital	1,322	-0,3	1,0677	1,408	24,91	350,4
De Longhi	39,1	1,14	25,58	39,96	51,67	5.894,5
Deutsche Bank	10,988	0,83	8,415	12,538	23,29	6.272,6
Deutsche Borse AG	145,55	0,24	130,85	149,2	3,63	26.091,2
Deutsche Lufthansa AG	9,31	1,2	9,17	12,765	-13,8	4.339,8
Deutsche Post AG	57,27	-0,45	39,94	59,05	39,89	69.454,4
Deutsche Telekom	17,95	0,58	14,67	18,4	14,62	78.285,7
Diasorin	176,6	0,43	135	188,3	3,82	9.880,5
Digital Bros	23,98	-0,33	18,82	28,82	11,02	344,2
doValue	9,75	1,25	8,61	11	1,04	780
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,21	18,81	131,5
Eems	0,0901	2,39	0,0808	0,1108	-0,77	3,9
El En	12,52	1,31	6,6875	12,872	88,63	998,1
Elica	3,31	0,91	2,835	3,74	6,95	209,6
Emak	1,87	1,96	1,084	1,932	70,31	306,6
Enav	3,802	0,48	3,362	4,374	5,67	2.059,7
Enel	7.833	0,58	7.604	8.948	-5,35	79.635,6
Enervit	3,48	-0,57	3,3	3,58	3,57	61,9
Engie	11,814	1,06	11,122	13,8	-6,87	25.915,7
Eni	10,416	0,84	8,2	10,742	21,85	37.555,9
E.ON	10,664	0,21	8,316	10,664	18,23	21.338,7
Enpire	0,0622	1,8	0,0488	0,0819	-16,4	20,3
Equita Group	3,27	1,24	2,43	3,27	34,57	164,2
Erg	24,76	-0,72	22,9	27,28	5,81	3.721,9
Esprit	16,58	3,17	9,47	16,58	53,8	844,5
Essilorluxottica	163	-0,01	118	186,52	26,21	35.543,2
Eukedos	1,23	0,82	1,05	1,26	9,82	2,8
Eurotech	4,824	0,92	4,28	5,43	-6,42	171,3
Evonik Industries AG	29,36	-	26,85	30,73	7,94	13.681,8
Exor	74,84	1,14	61,38	74,84	13,02	18.038,4
Expriovia	1,75	2,64	0,746	1,75	118,75	90,8
F						
Facebook	305,5	-0,49	205,8	315,6	36,87	724.136,8
Falck Renewables	6,02	-0,66	5,05	7,055	-8,65	1.754,3
Faurecia	36,2	-0,82	36,2	50,14	-0	4.996,9
Ferrari	190,5	0,95	154,7	190,5	9,88	36.942,4
Fidia	2,36	1,72	1,45	3,26	63,32	12,1
Fiera Milano	3,52	-0,85	2,45	4,02	23,94	253,2
Fila	11,16	0,18	8,39	11,68	21,7	479,6
Fincantieri	0,772	3,49	0,512	0,832	40,75	1.312,1
Fine Foods Pharma Ntm	16,15	-0,82	10,3	16,25	53,81	356,3
Fincobank	16,39	1,05	12,875	16,39	22,31	9.996,3
Firmo	0,615	1,32	0,532	0,723	7,89	267,5
Fresenius M Care AG	68	-	56,2	71,1	-0,73	20.829,4
Fresenius SE & Co. KGaA	45,11	0,24	34,4	46,005	16,44	24.618,3
Fullsix	1,19	-0,83	1,015	1,42	-0,42	13,3
G						
Gabetti	1,77	-0,56	0,568	2,01	181,85	106,8
Garofalo Health Care	5,66	4,04	4,49	5,8	6,79	510,5
Gas Plus	1,895	-	1,775	1,98	1,88	85,1
Gefran	10,9	-1,36	5,8	11,05	76,95	157
Generall	17,195	0,97	13,915	17,68	20,58	27.186,5
Geox	1,188	0,68	0,762	1,236	49,82	307,9
Gequity	0,044	-1,35	0,0244	0,0568	76	4,7
Biglia group	1,964	-0,3	1,95	2,44	-17,13	40,7
Gilead Sciences	60,2	3,26	48,235	60,2	29,99	78.616,8
Gli	12,15	-0,82	7,52	14,35	62,87	221,9
Gvs	13,87	-0,57	12,35	17,45	-9,05	2.427,3
H						
HeidelbergCement AG	75,1	2,29	60,32	80,5	21,21	14.081,3
Hemlet KGaA Vz	88,6	0,89	82,36	98,78	-3,55	15.765,2
Hera	3,641	1,65	2,838	3,71	22,18	5.423,4
I						
I Grandi Viaggi	1,15	2,22	0,938	1,41	21,82	54,9
Iberdrola	10,155	-0,29	10,045	12,49	-13,57	64.967,9
Igdi	0,425	0,24	0,39	0,45	17,92	468,4
Il Sole 24 Ore	0,496	-1,2	0,4555	0,54	8,53	27,9
Illy	12,52	1,28	8,7	12,52	39,27	920,8
Immobis	0,492	0,1	0,394	0,56	18,98	167,8

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Eventi

IL PROMOTER

«Spazi esterni sfruttati al massimo»



«Sarà un Ferragosto particolare – commenta Stefano Rebek, Pr – considerando che coincide con il weekend. Non sarà troppo diverso da altri fine settimana di agosto, ma sicuramente con parecchi eventi nei locali, molti saranno dj set. E così so che succederà anche in altre città della regione. A Trieste sicuramente avremo tanta gente in città, credo ci sarà una grande affluenza un po' ovunque, sia perché ci sono tanti turisti, sia perché parecchi triestini non si sono mossi per le vacanze e sono rimasti a casa. Tutti i locali, dove possibile, sfrutteranno al massimo gli spazi esterni. So che molti stanno ricevendo chiamate di chi chiede informazioni sul tema green pass».

IL CANTANTE

«La gente ha voglia di divertirsi»



Sarà un fine settimana tutto all'insegna della musica dal vivo per Dennis Fantina, che come altri cantanti sarà impegnato a intrattenere il pubblico in diversi locali. Sabato appuntamento al Cresi Buffet nella zona di piazza Ponterosso, mentre domenica sera i brani "live" saranno a Casa Rosandra. «Sempre negli spazi esterni – puntualizza – e sempre canzoni dal vivo. I riscontri al momento sono ottimi, sul fronte della partecipazione delle persone, soprattutto perché la gente ha bisogno di divertirsi, c'è voglia di svago e credo che in generale tutti i locali che proporranno musica per Ferragosto registreranno il pienone. In questi giorni, girando a Trieste di sera, ho visto davvero tanta gente. Ci prepariamo a una città piena e vivace».

L'ORGANIZZATORE

«Giardino e terrazza per la serata»



«Sarà un Ferragosto tutto in salsa italiana, proposto da Eataly – spiega Luca Antonini, di Creativa Eventi –: sfrutteremo sia il giardino esterno, sia la cosiddetta terrazza, lo spazio più vicino al mare. Abbiamo deciso di riprendere l'appuntamento che di solito organizziamo il martedì e di riproporlo anche sabato 14 agosto, in una versione speciale. Il team non cambia, l'offerta si modifica leggermente vista la giornata di festa. La musica sarà tutta italiana, con dj Bobs, anche con un po' di pezzi revival, quindi musica del momento e hit del passato, sempre molto apprezzate. Il giardino sarà il primo step, per l'aperitivo, la terrazza sarà allestita per la cena».



Ferragosto senza fuochi ma con musei aperti, dj set e ristoranti pieni

L'assessore comunale Rossi: «Niente spettacolo per evitare assembramenti»
Nei locali e negli stabilimenti balneari tante le proposte musicali nel weekend

Micol Brusafferro

Musica, giochi al mare, aperitivi e cene con gli amici. Sarà un Ferragosto senza grandi eventi a Trieste e, come già lo scorso anno, senza i fuochi d'artificio. Molti locali e alcuni stabilimenti hanno organizzato comunque intrattenimenti, sempre nel rispetto delle norme anti-Covid, a beneficio dei triestini rimasti in città e dei tanti turisti presenti. Pienone anche nei ristoranti, soprattutto nella giornata di sabato.

«Era impossibile riproporre i giochi pirotecnici – spiega l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi –: l'ultima volta, tra le Rive e il molo Audace, si erano fermate circa 20 mila persone ad assistere allo spettacolo. Non possiamo rischiare assembramenti simili, siamo usciti dalla situazione più grave legata alla pandemia ma non si può ancora abbassare la

guardia. Anche se non ci saranno – aggiunge – si possono scegliere altre soluzioni, i musei saranno aperti, e poi c'è ancora la cracking art, che sta registrando un grande successo».

Tra sabato e domenica molti locali celebreranno la festa d'estate con dj set o musica di artisti dal vivo, compresi anche alcuni stabilimenti balneari. Qualche esempio, domenica il bar de Le ginestre si anima con una serata in stile Hawaii, dalle 18, con musica di Jack Rabbit Slim, nella stessa giornata, da Sticco, dalle 16, terza edizione del beer pong e musica con Giacomo Bobicchio. Sabato «Ferragosto Eataliano» da Eataly, nello spazio esterno, tra aperitivi, cena speciale, dopo cena e tanta musica. La pizzeria Calò, che in questi giorni propone la prima sagra dell'arancino, prevede un sabato con musica anni '90, alla consolle An-

TURISTI IN PIAZZA UNITÀ
CAPPELLINO IN TESTA PER PROTEGGERSI DAL GRAN CALDO. FOTO LASORTE

Sabato torna in piazza il Mercato dei Tritoni
Visibile domenica dalle 10 alle 19
anche il Faro della Vittoria

Suban della Fipe:
«Stiamo lavorando molto bene, peccato che non tutti riescano ad essere operativi nella giornata del 15»

drea Sgonz dj, con la voce di Mauro Manni.

Al Pier, sulla terrazza fronte mare, sabato ci saranno le hit di Paolo Agostinelli, al citybar Tergesteo, in piazza Verdi, quelle di Alexino dj, ma l'elenco è lungo e in parte ancora in fase di definizione. A detta di organizzatori di eventi e promotori di serate in città, si prospetta un fine settimana da pienone in tutti i locali, sia per l'assenza di grandi concerti o manifestazioni, in grado di calamitare l'attenzione della gente, sia per il fatto che molti triestini sono rimasti in città, oltre ai tanti turisti già presenti.

Fioccano le prenotazioni anche nei ristoranti, in particolare per sabato, per chi inizierà la serata di festa a tavola. Chi cerca di sfuggire alla calura punta anche sulle osmize e sui ristoranti dell'altipiano. A evidenziare il trend positivo Federica Suban, presidente della Fipe di

NOTIZIE
IN BREVE

«Il nodo discoteche»

«È uno scandalo che le discoteche siano ancora chiuse e non riusciamo a capire perché, con tutti i controlli, non possano aprire». Così Bruno Vesnaver (Fipe Fvg).



Toto Topolini, si chiude

Ultimo giorno per partecipare al TotoTopolini, sul sito del Piccolo (fino alle 12) e con i tagliandi cartacei sul giornale (consegna in redazione, via Mazzini 14, 10-20).



Ciclista infortunato

Il Soccorso alpino veneto è intervenuto ieri per un ciclista caduto tra il Rifugio Bec de Rocas e il Rifugio Plan Boè. M.B., 39 anni di Trieste, si è fatto male a una gamba.

Eventi

IL DEEJAY

«La proposta house per tutte le età»



Sabato sarà alla consolle del bar del Tergesteo, il locale rivolto su piazza Verdi, Alessio Bagordo, meglio conosciuto come Alexino dj, per una serata di musica house, dalle 21 all'una circa. «Ho già suonato varie volte qui con la nuova gestione – ricorda – e alla gente piace molto il contesto. Certo bisogna stare seduti, è vietato ballare con le attuali norme in vigore, ma la piazza è bellissima e comunque i clienti non mancano mai. Triestini e negli ultimi giorni anche tantissimi turisti. Sabato sera ci aspettiamo persone di tutte le età. In settimana ci sono diversi generi musicali, i brani più commerciali di solito attirano i ragazzi, ma con la house il pubblico è più variegato».

IL GESTORE

«Sole, mare e poi cena con gli amici»



C'è chi festeggerà sabato o domenica semplicemente con una giornata al mare tra amici, fermandosi poi a cena direttamente sul posto. Come succede al bagno San Rocco a Muggia, dove «non potendo ballare abbiamo evitato feste o altre iniziative – spiega il gestore Marco Salviato – ma le prenotazioni sono davvero tante, sia da parte di triestini, sia da turisti, in questo caso la maggior parte sono italiani, e alcuni hanno prenotato anche per i giorni prima e dopo, perché probabilmente si fermano più a lungo in zona. Siamo contenti perché quest'anno, con il ristorante nuovo, i clienti sono numerosi, è diventato un locale di richiamo. Chi sceglie di venire qui per sole e mare poi magari resta a cena. E anche a Ferragosto sarà così».

L'IMPRENDITORE

«Torneo di beer pong confermato»



«Tantissime prenotazioni per il weekend – rileva Manfredi Carignani, uno dei soci di Sticco – anche se c'è ancora posto. Domenica in particolare abbiamo scelto di organizzare alcune iniziative diventate ormai tradizionali da quando abbiamo aperto, in particolare il torneo di beer pong, per cui la gente già da settimane chiede di iscriversi e di partecipare. Qualcosa di semplice ma che diverte tanto. E poi per tutti dalle 16 ci sarà la musica, più di sottofondo che da ballare, considerando le misure di sicurezza anti-Covid in vigore. Sarà un intrattenimento studiato soprattutto per chi ha scelto di godersi il mare a Ferragosto qui da noi».

DUINO AURISINA

Saranno i fuochi d'artificio sparati dal lungomare di Portopiccolo, alle 23, la principale attrazione del giorno di Ferragosto nel territorio di Duino Aurisina. Rinverdendo quella che è una vera e propria tradizione della baia di Sistiana, la proprietà del comprensorio ha deciso di proporre lo spettacolo pirotecnico, al termine di un Ferragosto che sarà animato, durante il giorno, dalle proposte per i più piccoli, nell'ambito di MiniMeBimbi, e dal mercatino tropicale "Gio Più". A partire dalle 19 invece, musica proposta nella piazzetta del borgo.

In riva al mare, a Sistiana, saranno ovviamente attivi durante il giorno tutti gli stabili-



MASSIMO ROMITA
ASSESSORE COMUNALE AL TURISMO
A DUINO AURISINA

menti balneari, ma senza appuntamenti di rilievo. «Quest'anno – spiega Sergio Fari, titolare della Srs, la Srl che gestisce gran parte delle strutture ricettive della baia – abbiamo optato per un Ferragosto all'insegna della normalità. Non abbiamo organizzato spettacoli o eventi – aggiunge

– ma naturalmente aspettiamo la clientela nelle nostre spiagge». Una scelta, quella di Fari, alla quale si sono adeguati anche gli altri imprenditori del comparto.

Per chi preferisce invece il fresco dell'altipiano, magari all'ombra delle frasche delle osmize, ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Nel giorno di Ferragosto saranno aperte una decina di strutture, da Medeazza a Sales, da Malchina a Samatorza. Se anche nel giorno di Ferragosto si confermerà la tendenza di quest'anno, sarà facile incontrare molte comitive lungo i sentieri di Duino Aurisina. «Nella prima parte dell'estate – conferma l'assessore comunale per il Turismo, Massimo Romita – abbiamo registrato moltissime partecipazioni alle gite proposte». — **U.S.A.**

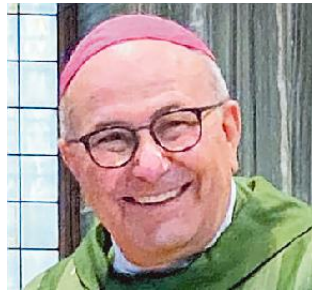
Celebrazioni religiose e messa con il vescovo Crepaldi sul colle In piazzale Caliterna sottofondo in note con brani selezionati

Sacro e profano a Muggia
con la festa della Madonna
e il finale del Carnevale

MUGGIA

Il Ferragosto a Muggia chiude due eventi importanti per la comunità: uno profano, il carnevale estivo che mai come quest'anno è stato tanto atteso dai muggesani, e uno religioso, ossia la festa della Madonna di Agosto, il primo nel centro cittadino, l'altra sul colle di Muggia Vecchia.

Due feste popolari che proprio per le loro caratteristiche così distanti rappresentano certamente per chi deciderà di passare a Muggia il 15 del mese due alternative e due modi differenti di festeggiare. A Muggia Vecchia il 15 agosto sarà appannaggio delle cerimonie religiose che sfoceranno alle 18 nella celebrazione eucaristica officiata dal



GIAMPAOLO CREPALDI
IL VESCOVO DI TRIESTE DOMENICA
SARÀ A MUGGIA VECCHIA

vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, proprio a chiudere i festeggiamenti partiti domenica scorsa, 8 agosto, con il concerto della banda cittadina di Muggia, proseguiti nei giorni successivi con le passeggiate musicali a cura di Serenade Ensemble, con la conferenza su

Muggia capolinea e crocevia dei cammini, e che continuano oggi con il concerto con la banda di Pordenone in gemellaggio con la banda cittadina muggesana fino al concerto de "I quintetti di Luigi Boccherini per archi e chitarra" in programma sabato 14 agosto alle 21.30.

In piazzale Caliterna, il carnevale in costume da bagno chiuderà l'edizione 2021 con una selezione dei dj del Carnevale di Muggia, super agitati di folle durante le edizioni passate, che il Covid costringerà quest'anno ad un'insolita funzione di accompagnamento musicale della serata regina dell'estate, il giorno dopo la sfilata dei carri allegorici sul mare e dell'attesissima "Vogadamata". —

LU.PU.

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Sondaggio di Opinio: Dipiazza al 47-51% e Russo fra 34 e 38%

Il sindaco uscente dato in vantaggio, segue il candidato del centrosinistra. Richetti del M5s si ferma al 4-8%

Lilli Goriup

Il primo cittadino uscente Roberto Dipiazza è dato in vantaggio all'interno di una forchetta compresa tra il 47% e il 51% dei consensi. Segue il suo sfidante alla guida del centrosinistra, Francesco Russo, situato tra il 34% e il 38%. La candidata del M5s Alessandra Richetti non supera il range 4%-8%, mentre gli altri aspiranti sindaci sono complessivamente tra il 7% e l'11%.

Lo sostiene un sondaggio realizzato dal consorzio Opinio Italia per la Rai a livello nazionale, fotografando dunque le intenzioni di voto nei principali Comuni avviati verso le elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre. Sondaggio che, va detto, non specifica il campione analizzato né il peso di singoli partiti e liste. Nel dettaglio di Trieste, Opinio interpre-

ta i dati così: «Dipiazza, forte della sua esperienza, sembra proiettato verso la quarta sindacatura. Rimane in bilico la possibilità che la vittoria si manifesti già al primo turno: più che per la forza di Russo, perché i candidati minori potrebbero raccogliere complessivamente una quota importante di consensi». Per vincere al primo turno occorre raggiungere la maggioranza assoluta (50%+1) dei voti validi. E che il centrodestra parta avvantaggiato, per gli addetti ai lavori, non è una novità. «I sondaggi si sono scatenati per incassare», è il commento del sindaco Dipiazza: «Ma i numeri, poi, sono più o meno sempre lì. E alla fine decidono i triestini. Ad ogni modo siamo ormai in piena campagna elettorale. Non sarà facile farcela al primo turno perché i candidati sono tanti. Ma daremo battaglia



ROBERTO DIPIAZZA

«NON SARÀ FACILE FARCELA AL PRIMO TURNO. TANTI I NOMI IN CORSA»



FRANCESCO RUSSO

«POSSIAMO CRESCERE. CREDO NELLA MIA SQUADRA E NELLE NOSTRE IDEE»

anche al secondo. Sono ottimista».

Così Russo: «Sapevamo dall'inizio che sarebbe stata una rincorsa. Dipiazza è il sindaco uscente, lo è stato per 15 degli ultimi 20 anni. Spetta a noi sfidanti l'onere di dimostrare che la nostra proposta è più valida. Cinque anni fa, al primo turno il centrosinistra si era fermato al 29,21% (e il centrodestra al 40,8%). Al ballottaggio il centrodestra aveva poi vinto di soli 4 punti (52,63% contro 47,37%). Questo sondaggio ci dà almeno 5 punti in più rispetto al 2016: i numeri dimostrano che la sfida è molto più che aperta. E sono convinto che da qui al 3 ottobre ci saranno ancora sorprese. Ho fiducia nel fatto che possiamo crescere molto: credo nella squadra che stiamo costruendo, nel suo entusiasmo, nelle idee e nei progetti». Dalla sua Russo può vantare il sondaggio da lui stesso commissionato qualche mese fa, che lo dava per vincente, se si consideravano esclusivamente i giudizi di chi aveva presente chi fossero i candidati: questo gli permette di sperare di recuperare consensi facendosi ulteriormente conoscere. La stessa proiezione – realizzata a maggio 2021 su un campione di 600 intervistati – dava infatti il centrodestra al 50%-54% e il centrosinistra solo al 33%-37%. Resta infine l'incognita sull'affluenza alle urne: nel 2016 aveva votato il 53,45% degli aventi diritto, al primo turno, e al ballottaggio il 47,43%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTA E RISPOSTA

Ex Maddalena, scintille fra Laterza e Babuder

Il candidato sindaco di Adeso Trieste, Riccardo Laterza, attacca l'amministrazione Dipiazza sull'ex Maddalena: «Dove un tempo c'era un ospedale, dotato di parco urbano, ora c'è un supermercato. La viabilità è stata modificata in funzione dei meri interessi. E in una parte dell'ex Maddalena sorgeranno alloggi privati, quando in città ce ne sono già 12 mila sfitti: ancora cemento».

Il consigliere comunale di

Forza Italia, Michele Babuder, replica: «Laterza descrive interventi urbanistici parziali passandoli per definitivi, e altri realizzati da privati, non dal Comune. La riqualificazione è apprezzata dai residenti poiché pone fine a uno stato di abbandono. I parcheggi, a disposizione di tutti, andranno a vantaggio di chi desidera recarsi in zona. Viabilità e verde saranno ulteriormente migliorati da pubblico e privato». — L.G.

DI LORENZO DELLA LISTA PUNTO FRANCO

«L'emergenza topi richiede misure efficaci»

L'avvocata animalista Patrizia Di Lorenzo, candidata per il Consiglio comunale nella Lista Russo-Punto Franco, replica all'assessore Michele Lobianco, avente tra le sue deleghe quella agli Affari zoofili. «Rispetto al proliferare di topi in città e in particolare nei pressi del Giardino pubblico, Lobianco dichiara che cerca di fare il possibile, avendo tuttavia a disposizione solo mezzi convenzionali», afferma Di Lorenzo: «Ma

la causa del problema sono i cassonetti dell'umido, che si aprono con una folata di vento, e i cestini dei rifiuti privi di copertura: per i roditori ciò equivale a un supermercato sempre aperto. Assessore e sindaco si assumano dunque le loro responsabilità: basterebbero poche, efficaci misure, tra cui regolamentare il cibo delle tartarughe nel laghetto. La situazione ha carattere di emergenza sanitaria». — L.G.

LE CARTE

DELLA MITOLOGIA

E DEI DINOSAURI

TANTI QUIZ ILLUSTRATI

sulle divinità, personaggi e creature mitologiche, leggende, opere d'arte, libri e film

GIOCO E IMPARO CON I QUIZ

TANTI QUIZ ILLUSTRATI

sui rettili volanti, rettili marini e informazioni generali sul mondo dei dinosauri

Su tre risposte possibili, qual è quella esatta?

Scopritelo divertendovi con gli amici e con tutta la famiglia. La risposta multipla renderà accessibile il gioco anche ai bambini più piccoli, mentre l'umorismo e i trabocchetti conquisteranno i più grandi, e anche gli adulti.

DAL 28 LUGLIO AL 31 AGOSTO A 8,90 € CAD. IN PIÙ

Messaggero Veneto IL PICCOLO

IL CASO

Via Cassa di risparmio nel mirino dei vandali Esercenti esasperati

Colpiscono quasi ogni notte rompendo vasi, sedie e piante
Da Viezzoli a Pepi, bar e ristoranti chiedono più controlli

Laura Tonero

Uova gettate sui paraventi in vetro sistemati per delimitare il dehor, vasi scaraventati a terra e rotti in mille pezzi, tavolini trascinati in mezzo alla via e furto di piante. Da circa tre mesi via Cassa di risparmio è presa di mira da bande di vandali, che devastano gli arredi sistemati all'esterno dei locali che si affacciano su quella via. Non una via periferica, dunque, nascosta, ma una delle vie pedonali più frequentate della città e che anticipa lo sbocco su piazza della Borsa.

L'ultimo episodio lo scorso lunedì notte. «Hanno sradicato delle piante e da una fioriera del mio locale è stata rubata una palma», testimonia Cinzia Viezzoli, titolare dell'omonimo panificio-caffetteria. «Ormai ogni mattina trovia-



Uno dei vasi scaraventati a terra dai vandali in via Cassa di risparmio

mo delle brutte sorprese e danni da riparare – aggiunge – ho persino timore che con una sedia o un tavolino distruggano le vetrate che perimetrano il locale: serve maggiore vigilanza». Il suo locale non è la prima volta che viene

preso di mira. «Abbiamo trovato più volte uova gettate sulle vetrature, gli arredi spostati, le piante sradicate o rotte – racconta l'imprenditrice – ed è evidente si tratti di atti vandalici messi a segno nel corso della notte, che intendono

danneggiare proprio i locali di questa via: sposteremo denuncia».

I locali persi di mira non hanno mai creato problemi ai residenti, non hanno mai avuto dissapori con qualcuno, tali da dover generare una simile reazione. Per questo i titolari sono sorpresi di tanto accanimento, di queste ripetute azioni vandaliche, che talvolta generano disagi, altre veri e propri danni.

Al ristorante giapponese Nishiku, lo scorso lunedì notte, hanno rovesciato a terra dei pesanti vasi, spaccandoli. I gestori hanno cercato di recuperare alcuni, sistemando i cocci. Le piante sono state anche strappate, rovinare, e la terra sparsa ovunque.

Danni sono stati registrati negli ultimi mesi anche da altri locali che si affacciano su quella via. «Capita di trovare gli arredi e le piante trascinati fino in via San Nicolò, – riferisce Paolo Polla, titolare dello storico buffet Da Pepi – li dobbiamo andare a recuperare in giro ogni mattina e purtroppo in un'occasione ci hanno anche spaccato le gambe di alcuni tavolini in vimini che avevamo, come facciamo sempre, legato a dovere». Gli esercenti stanno interpellando chi, su quella via, ha dei sistemi di videosorveglianza per capire se siano riusciti a immortalare gli atti vandalici. Su via Cassa di risparmio non si affacciano molte residenze, dunque è anche difficile che qualcuno abbia visto i vandali, o il vandalo, in azione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soddisfazione dei vertici della Fipe
Lotta alla plastica nei bar
Contributo dalla Regione
per posate e piatti “green”

L'INIZIATIVA

Un contributo di mille euro per supportare i locali pubblici nell'acquisto di materiale ecocompatibile. Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente, ha presentato il nuovo contributo rivolto a bar e ristoranti e realizzato in collaborazione con la Fipe del Fvg rappresentata dal vicepresidente vicario regionale Bruno Vesnaver e dalla presidente della provincia di Trieste Federica Suban. «Noi - ha spiegato Scoccimarro - vogliamo educare la popolazione e non punire, come vorrebbe fare invece qualcun altro. Questo provvedimento ha l'obiettivo di andare incontro a un settore colpito dalla pandemia, da cui vengono ora segnali di ripresa, nel solco delle iniziative già portate avanti nello “splastificare” il mare, con aMare Fvg, e i chioschi degli eventi sportivi, con il Tifo Pulito».

«Non possiamo che ringraziare per questa attenzione nei confronti della categoria - ha aggiunto Suban -. Il contributo sarà utile anche a



L'incontro in Regione

quelle realtà che hanno investito sul delivery». Vesnaver ha parlato di «un assessorato moderno e capace di guardare al futuro. Il contributo ha anche valore simbolico».

Lo stanziamento è di un milione di euro ma, ha spiegato Scoccimarro, è solo per i prossimi tre mesi e se la domanda dovesse essere importante verrà implementato. Il regolamento prevede un importo finanziabile pari al 65% della spesa sostenuta, fino a un massimo di mille euro, e rivolto ai locali con meno di 10 dipendenti. Si potrà chiedere per l'acquisto di prodotti o dispositivi ecologicamente sostenibili in sostituzione di cannucce, piatti, posate, agitatori di bevande, imballaggi di acqua minerale e altre bevande, sacchetti e contenitori per cibo da asporto. — A.P.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: le occasioni dell'estate

Nel nostro negozio una vasta scelta di gioielli e argenti “pre-loved”

I nostri gioielli

Tra la grande collezione dei nostri “Gioielli pre-loved” potrete trovare sicuramente il gioiello che più esprime la Vostra personalità e la Vostra classe, che Vi permetterà di valorizzare in modo luminoso e raffinato, oltre che esclusivo, tutte le Vostre mise estive. I “Gioielli pre-loved” sono gioielli di qualità, scelti da qualcun altro prima di noi, quindi “di secondo cuore”. La qualità e l'unicità dei nostri gioielli è garantita da anni di professionalità ed esperienza. Da noi troverete gioielli d'epoca e vintage, scelti con cura, provenienti da collezioni ed eredità private, eseguiti con lavorazioni artigianali ormai introvabili, gioielli ricchi di storia e di “phatos”, dove la bellezza si mescola, in modo imprescindibile, con la magia e il fascino dei tempi passati. Venite a scoprire la qualità e la peculiarità dei nostri gioielli senza tempo: orecchini, anelli, spille, collane, bracciali e orologi, tutti esclusivi, tutti riportati con grande professionalità, al loro originale splendore e proposti a prezzo di vera occasione.

I nostri argenti

Venite a specchiarsi nella luminosità dei nostri argenti, un'emozione scintillante Vi contagerà. La nostra grande collezione, offre una vasta scelta che va incontro a tutti i gusti e a tutte le esigenze: svitati



Nella foto in alto Rici e Bessy i nostri simpatici vigilantes nella sala degli argenti. 1) Grande ed importante spilla Art Deco' in oro, scomponibile, con Topazi e brillanti. 2) Elegante collana a due fili di perle, con importante chiusura. 3) Spilla Art Deco in Platino e brillanti per un totale complessivo di ct. +/- 2, 90 4) Anello da uomo, inizio'900 con diamante taglio brillante di carati 1,25 colore I. 5) Bracciale in oro degli anni 30/40 in oro satinato, gemme e smalti.

servizi di posate, numerosi vassoi e centrotavola di dimensioni diverse, eleganti candelabri, piccoli e particolari oggetti d'altri tempi, unici e inusuali, ideali per regali agli amici. Tutti i nostri articoli sono “pre-loved” garantiti. L'eleganza senza tempo dell'uso dell'argento a tavola inoltre, ha dimostrato che non solo è indice di buon gusto e riguardo verso gli ospiti, ma con il rilascio naturale di ioni, ha un'azione antibatterica e diventa così un vero alleato per il benessere umano a tavola. Vi aspettiamo, resterete sorpresi anche dai nostri prezzi d'occasione.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'OPERAZIONE NEL SETTORE ALIMENTARE

La bresaola Rigamonti firma l'alleanza con la triestina Kipre

Per ora riguarda l'export negli Usa ma potrebbe divenire un legame più forte
Da domani addio al negozio-spaccio di via Ressel: restano a casa tre lavoratori

Massimo Greco

Il re della bresaola scruta dalla Valtellina il lontano orizzonte adriatico per trovare alleati con i quali condividere politiche commerciali esportative, soprattutto negli Stati Uniti. Ecco perché Rigamonti, leader mondiale nella lavorazione della coscia bovina, ha siglato un accordo con il gruppo Kipre, che ha sede a Trieste dove coordina i sei siti ex Dukcevič (San Daniele, Sossano, Langhirano). Ricordiamo che lo scorso anno gli asset vennero acquisiti dalla Wrm afferente al finanziere Raffaele Mincione.

Le due aziende - raccontava una recente nota - hanno un portafoglio di prodotti «complementare» e vogliono crescere sui mercati internazionali. Alle spalle di Rigamonti c'è un colosso mondiale nella lavorazione delle carni (manzo in primis), la brasiliana Jbs, qualche settimana



Il negozio-spaccio in via Ressel chiude i battenti domani. Foto Lasorte

fa colpita da un attacco hacker e frequentemente accusata dagli ambientalisti per lo sfruttamento amazzonico. La controllante latino-americana ha dotato il brand italiano di un budget di 200 milioni di euro per irrompere nelle abitudini alimentari degli States. A sua volta Kipre appoggia sul banco della salumeria le sue

Nove dipendenti hanno detto sì all'esodo incentivato Cgil preoccupata

punte di diamante, i prosciutti "dop" San Daniele e Parma.

Ma la strategia oltre-atlantica sarà messa a punto verso fine settembre. Quando Kipre avrà forse fatto mente locale su cosa produrre al posto dei würstel triestini, afflitti da costanti perdite e desti-

nati a essere sostituiti da qualcosa di più sostenibile.

Fonti esterne all'azienda fanno capire che l'accordo con Rigamonti potrebbe preludere ad altro, ovvero a un coinvolgimento più impegnativo da parte dell'ultracentenario marchio valtellinese.

Ovviamente Fabrizio Boaron, che ha preso il posto del dimissionario Walter Bellantonio alla guida operativa di Kipre, non si sbilancia e si limita a dire che Rigamonti è solo uno dei fronti sui quali l'azienda si sta muovendo in un'ottica di rafforzamento e di valorizzazione delle sue attività. Anche dello stabilimento triestino, che resta, con i cotti e i würstel, l'anello debole del sistema Kipre.

Che Trieste non sia in gran forma lo si vede anche attraverso due recenti fatti: 9 dipendenti, incentivati all'esodo, hanno salutato la fabbrica di via Ressel, dove tra l'altro domani chiuderà il negozio che non ha resistito alla concorrenza dei tanti supermercati sorti nella zona. Tre addetti sono costretti - ricorda il segretario di Flai Cgil Sandra Modesti - a cercare un nuovo posto di lavoro. Il negozio non fungeva solo da spaccio aziendale ma commerciava anche prodotti di altre aziende.

Adesso a Trieste Kipre ha in tutto 84 dipendenti, di cui 64 in fabbrica e 20 negli uffici amministrativo-commerciali del gruppo. La direzione della struttura è stata assunta da Daniela Filipaz,

uno dei pochi profili provenienti dalla vecchia guardia Dukcevič.

La Modesti esprime preoccupazione per le prospettive triestine, in relazione all'ormai irreversibile difficoltà attraversata dal capitolo würstel. E chiede chiarezza sull'intesa con Rigamonti per quel che riguarda quantità e qualità della partecipazione giuliana all'operazione sui mercati esteri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFARTIGIANATO

Risorse Intesa, 500 micro-imprese interessate

Edili, impiantisti termoidraulici ed elettrici, serramentisti, fabbri: non meno di 500 micro-imprese triestine sono interessate all'accordo firmato a livello nazionale da Intesa San Paolo e da Confartigianato. La stima è di Enrico Eva, segretario generale triestino dell'associazione, secondo il quale l'allungamento dei finanziamenti fino a 15 anni rappresenta un importante supporto alla categoria impegnata sul versante dei bonus fiscali e quindi attenta alle esigenze di liquidità. Interessante per il manager anche la messa a disposizione di risorse per i programmi di welfare rivolti ai dipendenti delle imprese artigiane.



Caldo, città ancora in rosso

Trieste oggi e domani sarà tra le città italiane da bollino rosso per il caldo. Secondo Arpa Osmer le temperature non dovrebbero arrivare ai livelli record raggiunti nel 2003, '11 e '15 quando si sono toccati i 39 gradi: la colonnina di mercurio dovrebbe arrivare a massime di 35 gradi.

DUE ASTE PER QUASI 11 MILIONI

Colombin e Veneziani, le offerte attese entro il 17 settembre

Il primo appuntamento con il futuro scade per l'ex Colombin il venerdì 17 settembre (con i debiti scongiurati) e il successivo il martedì equinoziale 21: entro il primo termine bisogna inoltrare le offerte, al secondo saranno aperte le buste.

Il curatore fallimentare Mario Giamporcaro ha rotto gli indugi: dopo aver verificato poco più di un mese fa che non c'erano proposte su cui impostare l'asta, il commercialista triestino ha allora pubblicato



Mario Giamporcaro

gli avvisi di vendita competitiva alla ricerca di compratori. Il professionista di via Tor Bandena ha articolato il messaggio rivolto al mercato in due parti. La prima riguarda terreni e asset industriali afferenti all'ex Colombin in via dei Cosulich: per questa chiede, sulla base periziale, un totale di 5 milioni 780 mila euro, eventualmente disputabili a colpi di rilancio minimo da 10.000 euro.

La seconda concerne le aree dell'ex Veneziani, praticamente contigue a quelle ex Colombin, per le quali Giamporcaro vorrebbe 4 milioni 971 mila euro.

Quindi, l'operazione cuba poco meno di 11 milioni. Si può gareggiare separatamente. Entrambe sono esenti da implicazioni di carattere ambientale, poiché non rientrano nel Sin e/o nel Sir. Attenzio-

ne: per entrambe è possibile presentare un'offerta "scontata" del 25%, per cui rispettivamente 4,4 milioni e 3,7 milioni.

Giamporcaro non rilascia dichiarazioni. Qualche immobiliare, lontano dai microfoni, ritiene le quotazioni, anche se "scontabili", troppo alte. Per esempio, Francesco Fracasso - il "rigeneratore" di Center Casa, Obi, Maddalena, Manifattura tabacchi - è di questo avviso: il valore, così come è oggi, risulta fuori mercato. Ma potrebbe diventare interessante nel caso si vada a una seconda tornata in dicembre o in marzo: a quel punto il potenziale acquirente si troverebbe nella condizione di offrire il 50% dell'attuale stima. L'affare ex Colombin ed ex Veneziani assumerebbe una ben diversa competitività. —

MAGR

DOPO I COLPI A RONCHI E GRADISCA

Rapine nelle gelaterie isontine Fermato un triestino di 57 anni

Luigi Murciano

Stava progettando altri colpi analoghi, fra cui il terzo nell'Isontino a distanza di pochi giorni. Ma alla fine il cerchio si è definitivamente stretto attorno al "solitario delle gelaterie". È un 57enne di Trieste l'uomo (di cui non è stato fornito il nome) che, a distanza di una settimana, l'uno dall'altro aveva portato a termine due blitz a mano armata ai danni

di altrettante gelaterie della provincia di Gorizia, la "Frel" di Ronchi dei Legionari e la "Fiore di Latte" di Gradisca d'Isonzo. In entrambi i casi aveva agito in prossimità dell'orario di chiusura, risultando piuttosto aggressivo e - nel caso della gelateria gradiscana - spingendo violentemente a terra una dipendente spaventata. Il tutto esibendo un coltello e addirittura una pistola.

Il triestino, con alle spalle

precedenti per reati contro il patrimonio, preparava meticolosamente i propri colpi. Non solo: lasciava sempre a casa il proprio cellulare nel timore di poter venire geolocalizzato. Alla gelateria "Frel" di Ronchi, il 16 luglio scorso, erano presenti due clienti che sono state rapinate; una di loro, a causa delle minacce dell'uomo, è stata anche colpita da malore. Già in tale circostanza l'autore, sebbene travisato da casco, oc-

chiali da sole e mascherina chirurgica, era stato individuato dai carabinieri, anche grazie alla preziosa collaborazione di una delle vittime, che ha avuto la prontezza di annotare il numero di targa della vettura utilizzata dall'uomo per fuggire.

La sua individuazione, però, è risultata sin da subito particolarmente complessa poiché l'auto, per la quale in passato non era mai stato formalizzato alcun passaggio di proprietà, risultava intestata ad un triestino completamente estraneo ai fatti. Un vero e proprio fantasma dal momento che il malvivente, pur abitando altrove, aveva persino mantenuto la propria residenza al carcere triestino del Coroneo dove aveva spiato una condanna a 10 anni di reclusione

(venendo scarcerato a fine 2020). Anche un abile trasformista: in vista della rapina consumata il 23 luglio ai danni del "Fiore di latte" di Gradisca, pur di non essere riconosciuto, si era procurato una differente vettura; tuttavia, l'analisi attenta delle immagini riprese dagli impianti di videosorve-

A fine 2020 era uscito dal carcere dopo aver scontato una condanna a 10 anni di reclusione

glianza della zona ha permesso di identificare il malvivente subito prima che indossasse il casco ed entrasse in azione all'interno dell'esercizio com-

merciale. Numerosi i pedinamenti che alla lunga hanno consentito di individuare anche il mezzo utilizzato per la seconda rapina.

Sabato il rapinatore, pedinato dagli investigatori, si è fermato per i suoi sopralluoghi nei pressi di due gelaterie, a Mariano e a Manzano, prima di spostarsi a Buttrio di fronte ad un'attività. Gli investigatori lo hanno notato mentre, a bordo dell'auto si premurava di non essere seguito utilizzando un binocolo poi rinvenuto fra le sue proprietà. Verso la mezzanotte, i militari hanno rotto ogni indugio: dopo averlo visto scendere dall'auto ed indossare un casco sono intervenuti traendolo in arresto. Fermo convalidato dal Gip del Tribunale di Gorizia. —

I punti di riferimento dei nostri rioni

LE IMMAGINI

Caffè e drink
accompagnati
dal sorriso

Dietro il bancone del bar Maggio di Roiano, Alessandro Rossi, che affianca la titolare Rachele Nasti nella gestione. Nella foto è insieme a una cameriera del locale, Marta Coloni, studentessa che, lavorando d'estate, si paga il corso universitario a Milano, per un futuro nel mondo della moda. C'è poi Giorgio Gratton, cliente abituale del bar di Roiano, che ogni giorno ordina il suo caffè nei tavolini esterni, insieme all'inseparabile cagnolino Birba. Fotoservizio di Andrea Lasorte



Al "Maggio", gestito da due anni da Rachele Nasti e Alessandro Rossi, arrivano ogni giorno tanti clienti anche da altri quartieri cittadini

Il ritrovo fra amici prima della gita e gli habitués di Roiano nel bar "istituzione"

LA STORIA

Micol Brusafferro

Un continuo andirivieni, tra persone del rione, ormai ospiti fisse ogni giorno, e i tanti di passaggio, per una tazzina al volo, spesso bevuta all'esterno.

Al bar Maggio, di Roiano, molti residenti fanno tappa

quotidianamente, ma c'è anche chi arriva da altre zone della città, affezionato al locale per il solito caffè.

La titolare è Rachele Nasti e ad affiancarla c'è Alessandro Rossi, che racconta come il bar sia «un'istituzione, l'abbiamo preso in mano negli ultimi due anni, dando nuovo slancio all'attività, e abbiamo raccolto tante soddisfazioni, la gente è contenta, è un tipico bar rionale do-

ve però ci sono anche tanti clienti da tutta Trieste, perché offriamo non solo il caffè e i dolci, ma vengono apprezzati pure il gelato o l'offerta di bottiglie di vino, acquistate anche come regalo».

Lo zoccolo duro delle presenze è comunque rappresentato da chi vive o lavora nella zona. «Molti – prosegue Rossi – sono anziani, si fermano spesso perché si

sentono in famiglia, c'è sempre una parola gentile, quella chiacchiera in più che serve. E poi siamo anche una sorta di base se hanno bisogno di qualcosa, lasciano qui borse pesanti che poi passano a riprendere, parliamo di ciò che accade in città, insomma un'atmosfera accogliente».

Ed è così anche per i più giovani, «per i quali il bar è ormai un luogo a cui sono legati, e ci considerano amici, ad esempio capita molto spesso che, non essendo a casa, fanno recapitare i pacchi qui da noi. Ogni tanto siamo pieni, ma è anche questo un modo di coccolare i clienti, dare una mano se hanno qualche necessità». Il bar apre alle 6.30 del mattino, fino alle 20.30, la domenica solo al mattino, «quando è anche il ritrovo abituale per tanti amici che si danno appuntamento, prima di continuare la giornata insieme».

Dietro il bancone, tra il personale al lavoro, c'è la giovane Marta Coloni, triestina, che lavorando d'estate come cameriera, si paga l'università a Milano. «Studio "Moda", la città è molto costosa, quindi ho deciso di

IL LOCALE

PER RESIDENTI E PER PERSONE DI PASSAGGIO È UN LUOGO IMMANCABILE

Marta: «Lavoro qui come cameriera fino a settembre per pagarmi gli studi di moda a Milano»

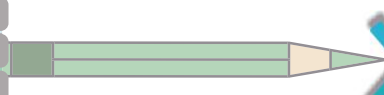
Giorgio è un ospite fisso: «Ogni giorno mi siedo al tavolino e vicino a me c'è il mio cane Birba»

impegnarmi d'estate per mettere da parte un po' di soldi, per mia soddisfazione personale – spiega – ma anche per non pesare sulla famiglia. Starò qui fino a settembre, poi tornerò sui libri. Qui al bar mi trovo molto bene, i colleghi sono gentili e tutti i clienti simpatici, molti sono gli stessi, ogni giorno, arrivano dal rione». Tra i tavoli all'esterno, sempre pieni, uno degli habitués

è Giorgio Gratton, con il suo inseparabile amico a quattro zampe, Birba: «Ci vengo sempre – dice subito –, ogni giorno, è tranquillo, ma allo stesso tempo trovo sempre qualcuno con cui magari scambiare qualche parola. Arrivo in pochi minuti e mi fermo seduto fuori. Sono rimasto solo da poco tempo, il mio cagnolino mi fa tanta compagnia, guai se penso di uscire senza di lui, si mette sulla porta e mi guarda con i suoi occhioni. Quindi è sempre accanto a me, anche qua al bar, dove tra l'altro – aggiunge – incontra spesso anche altri cani».

In un altro tavolino, insieme a un'amica, c'è una signora che, pur timida e schiva, ci tiene a sottolineare come viva a Roiano «da ben 50 anni – dice – e ogni giorno vengo al bar Maggio a bere caffè, è una delle zone della città più vive, abbiamo tanti supermercati, negozi di frutta e verdura, l'ambulatorio, la farmacia, e posso prendere con facilità diverse linee di bus anche se – conclude – non mi sposto quasi mai, qui abbiamo tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne

Polello
OROLOGIERI



Laurenti
Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

INTERVENTO DELLA CAPITANERIA DI PORTO IN COSTIERA

Occupazione abusiva in spiaggia a Canovella Lettini sequestrati

Sotto tiro le attrezzature del bar sul mare per violazione dell'area demaniale. I titolari: «Solo una dimenticanza»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È una dimenticanza che è costata loro il sequestro dei lettini destinati alla clientela, quella di cui si sono resi protagonisti i titolari del bar situato in prossimità della spiaggia di Canovella de' Zoppoli, sulla costiera. Per favorire quanti frequentano il loro esercizio, i titolari della rivendita fin

dall'inizio dell'estate si erano attrezzati, ottenendo una licenza per il noleggio di attrezzature da spiaggia. Poter garantire a chi frequenta quel tratto di litorale anche un comodo lettino, oltre che bibite e gelati, è certamente un'ottima iniziativa sul piano commerciale. Però bisogna ricordare che le regole vanno rispettate e così è successo che

la Capitaneria di porto, avendo verificato che i lettini rimanevano collocati sulla spiaggia nell'area di competenza del Demanio anche di notte, sono intervenuti, riscontrando la violazione dell'articolo 1161 del Codice della navigazione, che parla di «Abusiva occupazione di spazio demaniale e inosservanza di limiti alla proprietà privata».



I lettini sequestrati dalla Capitaneria di Porto a Canovella

In sostanza, quando si è titolari di una licenza di noleggio, alla sera i lettini bisogna ritirarli per rimetterli sulla spiaggia il mattino successivo. «È stata solo una banale dimenticanza - ha spiegato Irene Iaria, titolare del bar - perché non avevamo certamente intenzione di violare la legge. Abbiamo comunque subito avviato le procedure per ottene-

re il dissequestro dei lettini - ha aggiunto - per poterli rimettere a disposizione della clientela». «È un'estate poco fortunata - è il commento di Massimo Romita, assessore a Duino Aurisina, ricordando il sequestro a Portopiccino - ma sbaglia chi addossa le colpe di questa situazione all'amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUARDIA DI FINANZA

«Autorizzazioni edilizie mancanti a Portopiccino»

È l'assenza delle necessarie autorizzazioni edilizie e paesaggistiche per la realizzazione di un'area attrezzata e destinata alla balneazione il motivo che ha portato la Guardia di Finanza a procedere al sequestro di una parte della zona «green» di Portopiccino. I militari hanno agito su delega dalla Procura, concentrandosi su un'area di oltre 6 mila metri quadrati che doveva rimanere sgombra con libero accesso e transito per chiunque. Invece è stata occupata con ombrelloni e lettini fruibili, a pagamento, dai clienti, precludendone l'uso libero e gratuito da parte dell'intera comunità. In attesa del ripristino, che dovrà essere ordinato dal Comune, le aree sono tornate a disposizione della collettività. — U.S.A.

LA MANIFESTAZIONE



Allo stand della Trotola. A sinistra Sofia Zorzon

Pop'n'rock in piazza e note anni Ottanta di casa al Carnevale

Continua la kermesse estiva e stasera nell'area del Caliterna si esibiranno i Maniax, con Elisa Bombacigno, Maxino, Simone Rosani e Marco Poznajsek

Luigi Putignano / MUGGIA

Due momenti importanti hanno segnato il 2021 del Carnevale muggesano, e sono la ripresa dei festeggiamenti, per ora nella versione «in costume da bagno», dopo mesi di restri-

zioni dovute alla pandemia, e l'apertura del museo del Carnevale muggesano, coronamento di un'idea che affonda almeno a oltre 25 anni fa, esattamente al 1985, come riferisce Franco Colombo, storico della cittadina ma anche, allora, consigliere e assessore: «Il programma elettorale presentato dal Partito Repubblicano Italiano per le elezioni comunali del 1985 in cui per primi, in un periodo che aveva visto l'irreversibile crisi del cantiere

muggesano Alto Adriatico-già Felzegy, proponevamo l'idea di costituire in quel sito un museo del Carnevale chiamato Carnevalandia». Colombo ricorda come ci si ponesse il «problema della massima utilizzazione di una grande manifestazione quale il Carnevale muggesano e di un prolungamento della stagione turistica per dare il là a un progetto di ampio respiro capace di attirare turisti italiani e stranieri da Grado e Lignano nei mesi estivi e scolaresche in tutto il resto dell'anno». Tra le altre cose il progetto, come spiega Colombo, «comprendeva un Museo del Carnevale con fotografie e filmati delle sfilate». Il museo oggi è realtà.

Ieri intanto è proseguita la kermesse con l'esibizione di Sofia Zorzon, la madrina del Carnevale, che studia alla scuola Adesso Musica da tre anni e partecipa alle serate organizzate dalla scuola. Ventiquattro le canzoni proposte e presentate da Mario Vascotto nell'insolita veste di presentatore, una delle quali la nipote di uno dei pilastri del Carnevale, Lucio Zorzon, ha voluto cantarla con il re del Carnevale, Giovanni Derin. Oggi tocca ai Maniax con il loro pop'n'Rock anni '80 composti da Elisa Bombacigno, Maxino, Simone Rosani e Marco Poznajsek. —

MIGRANTI

In 20 stipati in un furgone Arrestato un passeur

MUGGIA

Stava facendo scendere 20 migranti, tra cui una donna e dei minori, nei boschi vicino a Muggia dopo averli portati in Italia dalla Slovenia. Un polacco di 25 anni è stato arrestato dalla Polizia con gli uomini della Squadra giudiziaria e la Squadra volante del commissariato di Muggia guidato dal vicequestore Michele Vecchiet. L'operazione è iniziata dopo la segnalazione di residenti che avevano notato un via vai sospetto. Gli agenti hanno presidiato la zona fino a individuare il furgone, per poi pedinarlo. Quando l'uomo si è fermato in un'area isolata è scattata la trappola. All'interno sono stati individuati i 20 migranti. Gli stranieri, di varie nazionalità, sono stati rifocillati perché stremati dopo un viaggio durissimo. Il 25enne è stato arrestato. — A.P.

TENTATIVI DI FURTO E DANNEGGIAMENTI

La sede di Rifondazione e l'oratorio di Muggia presi di mira dai vandali

MUGGIA

Tentativi di furto sfociati in atti di vandalismo a Muggia nei giorni scorsi. Presi di mira due luoghi diversi: la sede locale di Rifondazione Comunista e l'oratorio della parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo.

Nella sede del partito in via Roma ignoti hanno spaccato l'insegna del circolo, rotto la maniglia e manomesso la serratura del portoncino nel tentativo di entrare. «Speriamo resti un caso isolato», questo il commento del circolo. Il fatto è stato ripreso dal sito nazionale di Rifondazione Comunista: «È il secondo episodio in pochi giorni. Dopo Favara in Sicilia è la volta di Muggia in provincia di Trieste. La nostra presenza sul territorio dà fastidio».

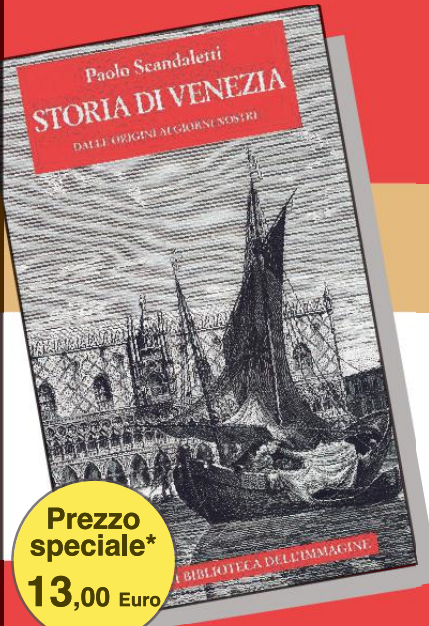
A distanza di poco tempo un'incursione, sempre da parte di ignoti, ha provocato il danneggiamento di uno dei biliardini presenti nell'o-



La porta danneggiata

riatorio parrocchiale nel tentativo di scassinarlo per rubare i soldi, che in realtà non c'erano in quanto lo stesso non funziona con le monetine ma è a disposizione di chi vuole divertirsi e stare in compagnia gratuitamente. «Vorrei chiedere all'autore cosa gli sia passato non per la testa, ma per il cuore», si è chiesto il parroco Don Andrea Destradi, che ha informato dell'arrivo in dono di due nuovi biliardini. —

LU.PU.



Paolo Scandaletti

STORIA DI VENEZIA



VENEZIA > 1600 ANNI

La grande storia di una città unica al mondo, nata prima dalle mani di pescatori ex contadini e poi da profughi, in quella Laguna che la renderà inespugnabile. Case sull'acqua come non s'era mai visto: calli, campielli e poi palazzi sontuosi, una piazza e una Basilica che tutto il mondo vede e ama. Un'originale repubblica aristocratica, la ricchezza dal commercio sui mari, l'arte del governare e del bel vivere... Ecco la millenaria storia di Venezia.

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it

DA SABATO 24 LUGLIO
IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

* Più il prezzo del quotidiano

LE IDEE

ESTREMISMI PERICOLOSI
ATTORNO AL GREEN PASS

FRANCO BELCI

Dopo l'introduzione del "green pass" da parte del governo, il dibattito si è immediatamente polarizzato tra favorevoli e contrari, diventando monopolio dei dispensatori di verità e dei cacciatori di dubbi. Ci si può imbattere, sui social, in persone di solito equilibrate e razionanti che propongono il confinamento per i "no vax". Sul fronte opposto si replica paragonando Draghi a Hitler e dichiarandosi vittime di una nuova Shoah, senza alcun rispetto per la Storia, ma anche per la Ragione. Poi si trovano scienziati che propongono di far pagare le cure a chi non si vaccina ed economisti che prefigurano addizionali ai redditi dei renitenti, proponendo una personale deroga ai principi costituzionali. Dall'altra parte si esibisce, in risposta, la stella gialla. Insomma, à la guerre comme à la guerre.

In questa situazione sarebbe toccato alla politica prestare maggiore attenzione alla ricerca di un equilibrio tra la necessità di bloccare la pandemia e quella di farlo senza intaccare un corretto rapporto tra istituzioni e cittadini. Ma la logica di un'infinita emergenza ha disperso ogni altro orizzonte di una politica già a corto di idee e progetti, e ogni partito si muove su un orizzonte tattico, limitato ai provvedimenti da assumere (o da respingere) per battere la pandemia. Ora, non c'è dubbio che il vaccino costituisca l'arma decisiva per evitare il collasso del nostro sistema sanitario. E' peraltro difficile pensare che, stante il pronunciamento del Consiglio d'Europa e l'attuale quadro giurisdizionale, possa essere promulgata una legge che lo renda obbligatorio.

Sarebbe perciò stato necessario predisporre una serie di presidi capaci di svolgere una funzione complementare e sussidiaria: ad esempio, investimenti nella sanità, per potenziare territorio e ospedale, soprattutto con nuove assunzioni, e consentire al sistema sanitario di fronteggiare una situazione che prolungherà nel tempo i suoi effetti; un incremento dei fondi alla scuola, per consentire le lezioni in presenza e in sicurezza, eliminando le "classi pollaio" e garantendo sistemi di sanificazione delle aule e delle aree comuni; interventi nel trasporto pubblico, per adeguare e sanificare i mezzi. Invece, poco di tutto ciò è stato fatto, pur nella consapevolezza che il vaccino fa crolla-

**Nessuno discute
i vaccini ma diventa
vessatorio escludere
dal lavoro chi non ha
il certificato verde**



I controlli sui Green pass davanti a un locale

re i contagi, ma non immunizza le persone. Si è preferito puntare tutto e solo su quello, forse nella speranza che il Covid-19 costituisca una disgraziata parentesi. L'Oms la pensa in modo opposto, e avvisa che se non saranno distribuiti gratuitamente i vaccini a interi continenti nei quali il tasso di vaccinati si colloca tra il 5 e il 10%, il virus continuerà a viaggiare liberamente, moltiplicando le proprie varian-

ti. Sia chiaro: il "green pass" costituisce una soluzione ragionevole per tutte quelle attività che erano precedentemente interdette per l'alto rischio di assembramento e la scarsa possibilità di controlli: stadi, palazzetti, concerti, piscine al chiuso, palestre. Così come lo è per gli aerei, le navi, i viaggi a lunga percorrenza in treno o in bus. Ma diventa surrettiziamente vessatorio quando, in assenza dell'obbligo, preclude l'accesso a servizi che erano stati finora garantiti con i normali presidi di prevenzione, creando casi molto delicati per quanto riguarda l'accesso al lavoro.

Ma vi sono altre contraddizioni sulle

quali non si è riflettuto abbastanza. Nella scuola, la campagna vaccinale, fortemente sostenuta dal sindacato, ha avuto un grande successo, superando il 90% dei vaccinati. Invece di pensare a come gestire una percentuale residuale di renitenti, il governo ne ha disposto direttamente la sospensione del lavoro: decisione di dubbia legittimità, che ha sollevato l'ira dei sindacati, che si vedono ritorcere contro l'impegno messo in campo. Sul versante della Sanità, alcuni assessori regionali, tra cui quello del Fvg, lanciano l'allarme: non sono in grado di sospendere gli operatori "no vax", perché, in assenza di nuove assunzioni, il sistema collasserebbe. Il cerchio finisce per chiudersi. Eppure, si fa finta di nulla. In questo contesto, la mia impressione è che, tra i costi che dovremo pagare, vadano messi in conto la riduzione del perimetro di una discussione civile e l'iniezione, nella comunicazione, di massicce dosi di intolleranza: e quando quel seme si insinua nei meccanismi sociali, c'è il rischio che attecchisca, si estenda, e diventi difficile estirparlo. Si diceva, all'inizio della pandemia, che "non saremo più come prima". Probabilmente è vero. Ma rischiamo seriamente di essere peggiori —.

L'ASSURDITÀ
DEGLI SCIENZIATI
CHE NON SANNO
COS'È LA SCIENZA

VINCENZO MILANESI

No vax, boh-vax, no Green pass, tribù diverse tra loro per convinzioni ma con in comune un'ideologia tra ribellistica e pseudo-libertaria, coccolati (squallidamente, diciamo pure) dai partiti della destra politica. Mettono a rischio non solo la salute propria ma anche quella altrui.

Ora il Green pass, cioè di fatto la vaccinazione, anche per insegnanti ed ausiliari della scuola. Ci saranno anche qui probabili resistenze da parte di una percentuale sperabilmente non significativa. Ma i non vaccinati tra di loro non sono pochi. E molti di loro sono laureati, in discipline diverse. Più di tutti lasciano senza parole i medici e gli infermieri no-vax. Sono una percentuale abbastanza rilevante, e stanno creando problemi alle strutture in cui operano. E quindi a tutti noi.

Sacrosanto l'obbligo vaccinale sancito ora per legge nei loro confronti, ed inevitabili i provvedimenti sanzionatori per chi della legge si fa un baffo. In un Paese democratico, le leggi non possono diventare come le "grida" di cui parla Alessandro Manzoni ne "I promessi sposi", ordinanze emanate da un'autorità che poi non le faceva applicare.

Per cui la linea dura con i sanitari "ribelli" è doverosa e necessaria. Anche se sono tanti. Nel Veneto, migliaia tra medici, farmacisti, veterinari, chimici e fisici, biologi, psicologi, oltre a quasi 4.800 tra infermieri e ostetriche. Poi ci sono centinaia di operatori socio-sanitari, e circa 5.000 altri lavoratori non meglio identificati nei loro specifici ruoli all'interno delle strutture. Un piccolo esercito.

C'è una domanda che ci assilla: ci sono migliaia di laureati in discipline scientifiche presso le nostre Università, che, in buona sostanza, non credono in ciò che hanno studiato. Non credono nel valore dei risultati di tutte le materie che applicano il metodo scientifico. Quello sperimentale, che si fonda su ipotesi esplicative dei fenomeni naturali e sulla verifica di quelle ipotesi sulla base delle evidenze fornite dai dati raccolti per confermare o smentire quelle ipotesi medesime.

Come è possibile? Hanno studiato "le" scienze, ma non hanno fiducia "nella" scienza.

Forse non sanno bene cos'è, come "funziona" la razionalità scientifica, che non dà, non può dare, certezze assolute ma sempre relative, sempre passibili di ulteriori affinamenti, approfondimenti, o smentite, o confutazioni.

Nel caso della medicina le cose si complicano ancora di più, perché oltre che le malattie esistono i malati, ognuno con le sue individuali e peculiari specificità, di cui la scienza cerca di tenere conto, per quanto può. Se poi si son fatti risucchiare nel gorgo del complottismo di moda, si son bevuti il cervello. Con tutti suoi limiti, questa è l'unica forma di razionalità che abbiamo. Fuori di quella ci sono solo le pratiche dei maghi e delle fattucchiere. Forse all'università qualche lezione in più di filosofia e storia della scienza in quei corsi di laurea ci starebbero bene. E con esami severi alla fine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSISTENZA AGLI ANZIANI
SERVE UN CAMBIO DI PASSO

FRANCESCO JORI

Persone, non pazienti; risorse, non residui. Il violento impatto del Covid costringe a rivedere a fondo intere categorie di valori, mettendone a nudo pericolose derive in atto da prima della pandemia. A partire dagli anziani, i più fragili ed esposti al virus, con una tragica sequenza di ricadute, dall'isolamento alla solitudine alla morte; e con essi, nella trincea di questa guerra, quelle istituzioni che prima chiamavamo case di riposo, adesso sono diventate rsa, residenze sanitarie assistite. Con un peggioramento dei parametri-chiave, dalle risorse alle

criticità. Tema riproposto in questi giorni, con la segnalazione della carenza di mezzi, in termini economici ma anche e soprattutto di personale sanitario a tutti i livelli.

E' un handicap pesantissimo, considerando che circa metà delle strutture esistenti (4.500 in Italia, di cui 500 a Nordest, tra le 350 circa del Veneto, le oltre 200 del Friuli-Venezia Giulia e le 150 del Trentino-Alto Adige) hanno incontrato forti difficoltà nel conseguire il pareggio di bilancio per il 2020, causa minori presenze e maggiori oneri. Ma i problemi più rilevanti sono nella gestione del servizio:

mancano medici, infermieri, operatori socio-sanitari; quelli attivi sono mal retribuiti rispetto ai loro colleghi della sanità pubblica; lo stress quotidiano, altissimo in piena esplosione del Covid, rimane ancor oggi elevato. Un miglioramento delle condizioni di lavoro è indispensabile; ed è condizione necessaria ma non sufficiente.

Sono le radicali e rapide trasformazioni sociali a segnalarlo, con ricadute specifiche nel campo dei servizi alla persona; a partire proprio dagli anziani. Finora, le case di riposo-rsa hanno svolto un ruolo fondamentalmente di supplenza, intervenendo dove e quando le famiglie non riusciva a provvedere. Ora, il Covid ha portato in primo piano l'esigenza di un cambio di passo ispirato a una nuova e diversa politica sociale, che non guardi all'anziano solo nello specifico bisogno sanitario e assistenziale, ma lo consideri come cittadino a pieno titolo, con le sue esigenze specifiche con pari dignità. Questo comporta un ridisegno dei servizi alla terza età, potenziando gli strumenti per garantirne il più pos-

sibile la permanenza a domicilio: con un approccio integrato, che faccia leva su un ventaglio di soluzioni su piani diversi, a partire da un'autentica medicina del territorio, oggi carente.

E tuttavia neppure questo è sufficiente: perché l'invecchiamento della popolazione, inclusa la categoria crescente dei grandi anziani, comporta criticità sanitarie e assistenziali che non possono comunque essere garantite a domicilio, ma richiedono un ricovero in strutture attrezzate in modo adeguato. Il che significa portare verso l'alto l'organizzazione e la dotazione di personale delle case di riposo-rsa, attrezzandole al tempo stesso per far fronte alle possibili future epidemie: perché quella da Covid purtroppo non sarà l'ultima. Per realizzare questi obiettivi sono indispensabili norme innovative e nuovi e consistenti finanziamenti: non quelli finora disponibili, tanto meno i tagli operati da anni a questa parte. E non per pietismo o buonismo verso i nostri vecchi, ma nell'interesse dell'intera comunità. Inclusi i giovani: gli anziani che saranno.

LE LETTERE

**Istituto Campi Elisi
Malfunzionamento
dell'allarme**

Rispondo in merito alla lettera del signor Zonta del 9 agosto scorso che segnalava il malfunzionamento dell'allarme dell'Istituto Ai Campi Elisi. Il disservizio è stato segnalato da diverso tempo dall'amministrazione dell'Istituto comprensivo Ai Campi Elisi ai tecnici competenti del Comune di Trieste, ente proprietario dell'immobile a cui spetta la manutenzione, che si sono adoperati affinché la molestia cessi. Nonostante diversi interventi e il disinserimento del sistema, il problema sembra permanere poiché non di rapida soluzione e, pertanto, saranno effettuati ulteriori interventi.

Marco Cucinotta
dirigente
Ic Ai Campi Elisi

**Vaccini
Il dibattito
democratico**

Gentile direttore, trovo sorprendente che nelle pagine del "nostro" giornale non si trovi traccia di un sereno confronto con esperti del settore medico dissenzienti al ricatto (sic) imposto dal governo in carica riguardo ai vaccini.

La sua opinione a riguardo è chiara ma un giornale con indirizzo democratico quale Il Piccolo potrebbe ospitare molti esperti del settore che con cognizione di causa sarebbero in grado di analizzare sotto diverse angolazioni un tema di interesse generale per dare modo a tutti i lettori di avere le idee più chiare su questi così discussi vaccini! La ringrazio per una sua eventuale risposta.

Stelio Cerneca

Nessun ricatto, solo regole severe in un momento grave. Non mi presto alle teorie complottiste dei laureati su facebook. I vaccini sono discussi, certo, ma non si parla di salute come se fossimo al bar a discutere della Nazionale. Servono serietà, competenza, responsabilità. La storia della dittatura sanitaria è una buffonata inaccettabile.

OM

ALBUM

Goletta Verde termina la sua campagna di fronte a piazza Unità

La 35.a edizione di Goletta Verde si conclude a Trieste, alla Scala reale davanti piazza dell'Unità, dopo 15 tappe nelle regioni costiere italiane (foto Bruni).

"Non ci fermeremo mai", è il motto che accompagna l'imbarcazione nel suo viaggio in difesa delle coste e del mare. Dallo scorso anno Goletta Verde si avvale del prezioso aiuto di centinaia di volontari impegnati nel campionamento delle acque: uno straordinario esempio che coinvolge giovani da tutta Italia. Erosione costiera e dissesto idrogeologico, rifiuti in mare e sulle spiagge, porti, elico off-shore, lotta alla crisi climatica e alle fonti fossili, depurazione dei reflui, aree marine protette, bonifiche dei territori inquinati, contrasto all'inquinamento da plastica in mare sono i grandi temi della campagna di quest'anno, partita da Genova



a inizio luglio e che si concluderà oggi a Trieste. I cittadini possono contribuire tramite il form di Sos Goletta segnalando a Legambiente situazioni sospette

d'inquinamento di mare, laghi e fiumi fornendo all'associazione e ai suoi centri di azione giuridica informazioni essenziali. Partner principali Conou, Consorzio

nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, e Novamont, azienda leader internazionale nelle bioplastiche e nei biochimici.

**Poste Italiane
Rimedio
al disservizio**

In riferimento alla lettera "Il servizio latita", pubblicata sul Piccolo del 6 agosto, Poste Italiane scusandosi per eventuali rallentamenti verificatisi nelle scorse settimane, rassicura gli utenti di avere già adottato tutte le misure necessarie per garantire la regolarità del servizio.

**Poste Italiane
Media Relations**

**Green pass
Non riesco
a ottenerlo**

Leggo sul quotidiano del 7 agosto scorso la segnalazione del signor Cristiano Prezzi dal titolo "Certificazioni ottimismo mal riposto". Anch'io ho fatto la seconda dose di vaccino il 24 luglio in Porto vecchio. A tutt'oggi non ho ricevuto nessuna notifica sulla piattaforma IO né authcode. Ho mandato email a cittadini@dgc.gov.it e chiamato i numeri verdi 800912491 e 1500. Dopo più di mezz'ora di attesa sono riuscita a parlare con un operatore che mi

ha chiesto codice fiscale, numero cellulare, indirizzo email e data vaccino e relativo luogo di somministrazione. Ma ancora nulla di fatto. A che santo si deve rivolgere il povero cittadino per avere questo "dannato" certificato verde.

Tiziana Formis

**Margherita Hack
Opportuno
ricordarla**

Leggo sul "Venerdì" di Repubblica che a Milano, entro pochi mesi, verrà posizionata una statua dedicata alla scienziata Margherita Hack, dato che nel 2022 ricorrerà il centenario della sua nascita. Qui a Trieste, dove l'astrofisica ha fatto ricerca e vissuto per tanti anni, se andrà bene potrebbe venire intitolata a suo nome, attraverso il Toto Topolini, una delle terrazze di Barcola.

Roberto Decarli

**Sinistra locale
Successi della giunta
sottaciuti**

Egregio direttore, in questo tempo di pre elezioni

la sinistra locale non perde occasione per muovere critiche nei confronti dell'attuale amministrazione comunale. Quando però il risultato è positivo, non c'è qualcuno che con altrettanta rapidità ponga in evidenza il fatto. Nei giorni scorsi la via Giacometti, una traversale della via Ronchetto, è stata oggetto di nuova asfaltatura.

Dal momento in cui sono arrivati i macchinari sul posto al completamento della stesa dell'asfalto, sono trascorse neanche 48 ore; con le maestranze che, con grande sacrificio, hanno lavorato in un caldo infernale.

Qualcuno dirà: non è poi una grande cosa. Certo, via Giacometti non è via Roma, non è una strada centrale, non dà la medesima visibilità, ma va reso merito a questa amministrazione che, poco o tanto che faccia, nei mille e mille problemi quotidiani che gravano sulla nostra città, comunque, dimostra la buona volontà del fare.

Nevio Poclen

**Muggia
Lungomare
ben ristrutturato**

Sono stato recentemente nel nuovo lungomare riqualifica-

to di Muggia denominato Acquario 2020. Anzitutto voglio fare un grande plauso all'amministrazione comunale che ha restituito al pubblico utilizzo tale tratto di lungomare che per tantissimi anni era stato chiuso per i noti problemi di inquinamento. Ho notato con piacere che è stato fatto un ottimo lavoro, possiamo ora godere gratuitamente di un tratto di mare molto piacevole e perfettamente attrezzato. Mi sento però di fare un'unica critica che mi è saltata subito agli occhi: come non si è pensato ad allestire delle aree verdi, a parte due o tre piccole zone a prato? Una bella siepe lungo la strada avrebbe isolato meglio dal passaggio delle auto, qualche albero avrebbe garantito un po' di ombra in quella che è una lunga e calda distesa di cemento. Peccato, sarebbe bastato poco per completare al meglio un intervento comunque ben riuscito.

Emilio Medici

**Certificazione
Disguidi
nelle comunicazioni**

Per senso civico mi sono sentita in dovere di aderire alla campagna di vaccinazione

anti Covid-19. La prima dose di AstraZeneca l'ho effettuata il 9 maggio a Muggia (ho accettato quell'opzione per anticipare la vaccinazione prima possibile) la seconda dose alla Centrale idrodinamica all'interno del Porto vecchio il 24 luglio scorso.

Mi era sorto il dubbio che qualcosa non funzionasse correttamente quando, dopo la prima dose, non ricevevo alcun Sms con l'Authcode per scaricarmi il Green pass. Chiamo ripetutamente il numero dedicato (1500) e tutte le volte, dopo decine di minuti di attesa, ricevo dagli operatori la stessa risposta sbrigativa: "vedrà che arriverà, entro il 28 giugno lo mandano a tutti". Contemporaneamente mando un'email per segnalare il disagio all'indirizzo del sito governativo ma ricevo solo una risposta automatica con il numero di pratica seguita dal vuoto assoluto. Rimango inutilmente in attesa, passa giugno e inizia luglio senza avere alcun riscontro; mi rasserenano pensando che metteranno tutto a posto quando mi verrà somministrata la seconda dose.

Provedo a contattare una farmacia dove scopro che il mio numero di cellulare non era stato memorizzato correttamente, lo faccio aggiornare e attendo tranquillamente la seconda dose.

Ricevuta la seconda dose, aggiornato il mio numero di cellulare penso che ormai sia solo questione di un paio di giorni per avere finalmente il mio Green pass; nel frattempo vengono emanate dal Governo nuove disposizioni che lo rendono obbligatorio nei posti al chiuso a partire dal 6 agosto. Fiduciosa prento una piccola vacanza con il mio compagno, tanto a giorni mi arriva il codice, che invece non arriva.

Chiamo per l'ennesima volta il numero 1500; aspetto in linea, ascoltando una musica irritante, anche 20 minuti "per non perdere la priorità acquisita". Al terzo tentativo, finalmente, un operatore mi risponde, mi conferma l'inesattezza del numero di cellulare e me lo reinsertisce corretto (ma non l'aveva già fatto la farmacia?) seguito dalla solita risposta: "stia tranquilla che tempo tre giorni avrà il codice".

I giorni passano, la farmacia gentile controlla ripetutamente il mio Green pass che risulta non aggiornato poiché riporta solamente la data della prima dose.

Silvia Nieder

RINGRAZIAMENTI

Invio i miei ringraziamenti più sentiti alla dottoressa Loredana Macaluso per la professionalità e umanità dimostrate nell'accompagnare mio marito Graziano Zorzet nella sua fase finale.

**Graziella Raciti
vedova Zorzet**

Ancora una volta mi sento in dovere di ringraziare il personale infermieristico del Distretto 4 (stanze 102-103), in particolare Michele, Paola, Patrizia e Daniela per la loro professionalità, umanità e disponibilità.

Loredana Possidel

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 AGOSTO 1971

- Rocambolesco "colpo" in pieno centro, vicino ad un locale aperto tutta la notte. Trafugate dal museo di Capodistria tele d'autore del sedicesimo e diciottesimo secolo tra venerdì e sabato.

- La turbonave "Cristoforo Colombo", urtata da una nave portoghese, ha già iniziato le riparazioni e lascerà Lisbona per Napoli, dove saranno completate, per giungere poi al porto "capolinea" di Trieste.

- Al posto del vecchio, ormai insufficiente, sta sorgendo a Muggia, sulla via XXV Aprile, il nuovo stadio comunale con attorno al rettangolo di gioco una pista a sei corsie per l'atletica. Per il pubblico una gradinata da 1500 posti.

- Le vipere aumentano di numero, di anno in anno, e rappresentano un serio pericolo per molte famiglie, che cercano di allontanarsi dall'aria inquinata della città per andare a respirare aria buona sul Carso.

- Il cons. Gombacci (PCI) ha dichiarato che un grave pericolo minaccia la incolumità dei pedoni, che transitano tra le vie del Pozzo e Giuliani, dove c'è una casa pericolante, relitto dei bombardamenti dell'ultima guerra.

ALBUM

“Regina Elena” in Belgio commemora Marcinelle

Una delegazione dell'Associazione internazionale Regina Elena, attiva anche nella provincia, è rientrata di recente dal Regno del Belgio, dove ha organizzato due omaggi, una riunione, una tavola rotonda internazionale sulla pace e dove ha partecipato ad un'importante commemorazione. Le attività del sodalizio benefico si sono concluse l'8 agosto scorso a Marcinelle, con l'omaggio annuale che ha luogo sin dal 1986, iniziato come sempre con 262 rintocchi della campana, uno per ogni vittima della tragedia mineraria di 65 anni fa (foto).



GLI AUGURIDI OGGI



FULVIA E ALDO
festeggiano 60 anni di matrimonio vissuti in felicità e con tanto amore; augurano i figli, le nuore e i nipoti, il cognato, parenti e amici tutti.



LUCIANO
Buon compleanno, gli 80 sono arrivati! Tantissimi auguri con affetto dalla tua famiglia.

ELARGIZIONI

In memoria di De Pretis Luciano nell'anniversario della morte (12/08) da parte di Silvana De Pretis e Sonia Cetti 100,00 pro CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Pasquale Pesce nel 3° anniversario della morte da parte della moglie Lidia e della figlia Valentina con Stefano e Manuel 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

Per il compleanno di Annamaria Bunz da parte delle amiche del bar Cip e Ciop 80,00 pro LILT LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI SEZ. TRIESTE

In memoria di Renata Cergol da parte di Santina 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

ROCK SUMMER FESTIVAL

Migliore se con artisti stranieri



Nel ringraziare il Comune di Trieste e l'associazione Musica Libera per aver organizzato nella splendida cornice del Castello di San Giusto quattro serate di eccellente prog-rock italiano, auspico che questo appuntamento annuale possa attirare anche artisti stranieri.

Enrico Pergolis

IL CALENDARIO

Il santo Giovanna Francesca de Chantal
Il giorno è il 224°, ne restano 141
Il sole sorge alle 6.00 tramonta alle 20.20
La luna sorge alle 10.09 tramonta alle 22.29
Il proverbio Meglio la fame, piuttosto che il peso del collare (Esopo)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	70,9	
Via Carpineto	µg/m³	NP	
Piazzale Rosmini	µg/m³	57,3	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	16	
Via Carpineto	µg/m³	13	
Piazzale Rosmini	µg/m³	16	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	121	
Basovizza	µg/m³	124	

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Antonio vede il porto finalmente rivitalizzarsi



ANTONIO

Come sta cambiando lo scalo triestino? Sta decollando. Lavoro in porto dal 1995 e attualmente, per conto dell'Autorità portuale, mi occupo della gestione delle infrastrutture ferroviarie. In un contesto economico nazionale che va a rilento, fa piacere essere impiegati in una realtà dinamica che genera lavoro e che muove un considerevole indotto. La nostra più grande benedizione è stata l'arrivo di Zeno D'Agostino, persona che viene da tutti

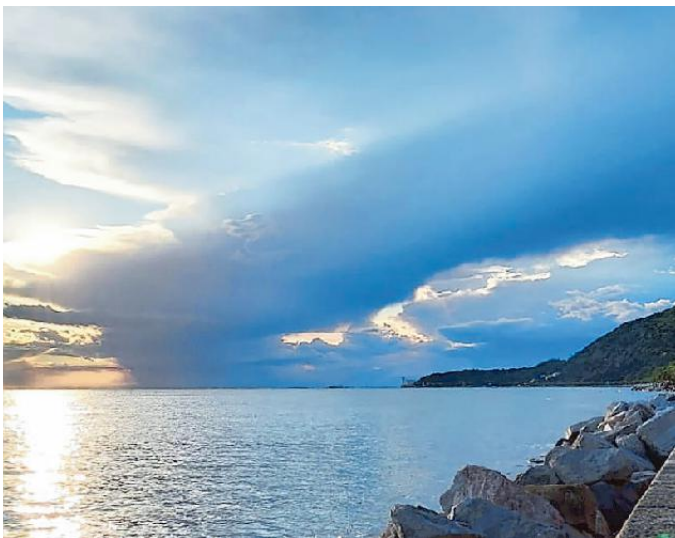
riconosciuta per le sue grandi competenze, ma anche per le spiccate doti umane. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un vero e proprio ricambio generazionale della forza lavoro portuale e a guadagnarne è stata l'economia di tutta la città. Conosco personalmente molti ragazzi che, essendo stati stabilizzati contrattualmente, hanno acceso un mutuo, comprato casa e messo su famiglia. Sono sposato da 23 anni e ho due figli:

William e Jennie. William, che ha ventun anni, ha da pochi mesi iniziato a lavorare in porto come gruista. In una certa maniera, siamo diventati colleghi. Ci incrociamo durante qualche cambio turno, oppure capita che usciamo di casa assieme per iniziare la giornata. William era iscritto all'università, ma non andava avanti con gli esami. Ha così scelto di cercarsi un'occupazione. Di questi tempi, credo abbia preso la decisione migliore.

LA FOTO DEL GIORNO

“Tramonto a Barcola” immortalato dal lungomare

“Tramonto a Barcola” è il titolo della fotografia proposta dalla sua autrice, dalla lettrice Alessandra Porcelluzzi. Inviare le vostre immagini più belle (con i vostri nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Corredate i vostri “clic” dando loro un titolo o allegando un breve commento in merito.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Cinema

Domani in prima mondiale al Festival di Locarno "La statua vivente" (1943) di Mastrocinque girato in città. Rinvenuto dallo storico Peña e restaurato da Grmek Germani e Cineteca del Friuli

Trieste in piena guerra nel film perduto e ritrovato che anticipa Hitchcock

LA STORIA

Paolo Lughi

«Sono tanto somigliante a lei, se tu mi dici com'era, perché non potrei esser anch'io come lei?». Con queste parole tremanti pronunciate dall'attrice triestina Laura Solari, col bel volto illuminato che risalta nell'ombra circostante, mentre interpella l'uomo (Fosco Giachetti) che misteriosamente l'ha voluta accanto a sé, il film "La statua vivente" (1943) si addentra in un finale da brividi. E lo spettatore si chiede se Hitchcock non avesse visto proprio questo film non tanto per ispirarsi alla storia (qui più semplice), quanto per costruire le atmosfere, le apparizioni, le illusioni del fantasma femminile del suo leggendario "La donna che visse due volte".

Ritenuto per decenni scomparso e ritrovato di recente a sorpresa con una copia in Argentina (ma anche "La donna che visse due volte" fu invisibile per vent'anni per questioni di diritti), "La statua vivente" di Camillo Mastrocinque, girato a Trieste in piena guerra e tratto da un dramma del friulano Teobaldo Ciconi, vivrà domani la sua meritata seconda

volta davanti a un nuovo pubblico, che potrà così scoprire questo dimenticato precursore del capolavoro hitchcockiano. Recuperato dallo storico argentino Fernando Martin Peña e restaurato grazie allo studioso triestino Sergio M. Grmek Germani e alla Cineteca del Friuli, "La statua vivente" sarà proiettato in prima mondiale al Festival di Locarno, introdotto dallo stesso Germani, e sarà in prima italiana al 20° festival triestino I Mille occhi.

SGUARDO INEDITO

Ma gli spettatori del festival svizzero potranno ammirare in questa pellicola (dove ha una piccola parte anche Angelo Cecchelin) un'inedita e affascinante Trieste, dove il film è stato girato in esterni, mentre gli interni sono gli studi della Titanus a Roma. Si tratta di una Trieste soprattutto portuale e operaia, iriconoscibile nei suoi aspetti storici o monumentali, perché il progetto del film cercava in Italia una generica città di mare simile a quelle del "realismo poetico" francese, come ne "Il porto delle nebbie" (1938) di Marcel Carné.

Al tempo delle riprese, nel 1943, si era infatti in piena guerra e i film scacciapensieri dei telefoni bianchi erano ormai fuori luogo. Il cinema ita-



Laura Solari (Luisa) e Fosco Giachetti (Paolo)

liano, già pre-neorealista, si avvicinava ora alla dura realtà della gente comune, raccontava (come ne "La statua vivente") la ricerca del lavoro, di una casa, mostrava la povertà, le osterie, i bordelli, le donne di malaffare. E il modello era appunto il cinema francese dell'epoca, quello di Carné, Duvivier, Renoir a cui si ispirava, nello stesso anno del film di Mastrocinque, pure "Obsessione" di Visconti, che condivideva con "La statua vivente" il grande operatore Aldo Tonti. "Anche Mastrocinque ha voluto pagare il suo tributo al cinema francese", fu però il negativo giudizio "autarchico" della rivista di regime "Film", "il tributo a un formulario di cui

sembra non si possa fare a meno per film del genere, sofferenti di mal francese".

LOCATION FOTOGENICHE

Ma anche se il modello era quello transalpino, "La statua vivente" non è un mero film d'imitazione. Come del resto Trieste non è solo quella portuale alla Jean Gabin, ma è un anticipo dei set "en plein air" del dopoguerra, una città ricca di location fotogeniche anche se qui indefinite, quali il Corso Italia, il viale XX Settembre, Sistiana, le Rive e la Sacchetta, dove in quegli anni arrivavano le onde degli incrociatori di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Una città bella e laboriosa che per la prima

volta si offriva ai ciak proprio in quegli anni di guerra, con il cinema romano alla ricerca al nord di alternative a Cinecittà. Arrivarono così le riprese della commedia "Il chiromante" (1941) con Macario, e dei film bellici "Alfa Tau!" (1942) e "Marinai senza stelle" (1943), entrambi diretti da Francesco De Robertis, comandante di marina che insegnò il mestiere della regia nientemeno che a Rossellini.

LA TRAMA CAMBIA

Il regista de "La statua vivente", Camillo Mastrocinque, da parte sua era un veterano dei generi (anche l'horror), e in questo film dimostra la capacità di cambiare abilmente registro. La vicenda parte come un idillio, una romantica storia d'amore fra il marinaio Paolo (Giachetti) e la brava ragazza Luisa (Solari), che si incontrano per caso al mercatino di Natale in viale XX Settembre. Per Paolo è un colpo di fulmine, per Luisa non si sa, ma il caso vuole che entrambi siano invitati alla stessa cena di Natale di una famiglia. Lei teme le promesse (e i modi) da marinaio di lui, ma dopo un lungo corteggiamento e romantiche passeggiate in Sacchetta, i due si sposano. Luisa però, proprio il giorno delle nozze muore investita da un'auto. Distrutto, Paolo s'imbarca e si dà all'alcol fino a che, tornato in città, in un bordello incontra una donna identica alla moglie, Rita, che è sempre la Solari, abile come Kim Novak a celare la precedente immagine sotto una credibile maschera volgare, ma con un sospetto di ambiguità.

E qui inizia un altro film, perché si ammirano da una parte la sorprendente recitazione drammatica della Solari, dall'altra i giochi espressionisti di illuminazione di Aldo Tonti, dove Rita entra ed esce dall'ombra alla luce e viceversa, davanti a uno specchio o dietro una finestra, ora angelica, ora dark, ora donna sensuale, ora fantasma, con un effetto, avrebbe detto Hitchcock, di misteriosa vertigine. —



INCONTRI CON L'AUTORE

Licia Colò: «Viaggiare? Per me è aprirsi al mondo e agli altri»

La giornalista oggi a Lignano Pineta con il suo ultimo libro "L'aragosta vive cent'anni" un romanzo in prima persona ma che non parla di lei

Sara Del Sal

C'è un'intera generazione che è cresciuta con lei, prima guardando Bim Bum Bam, e poi scoprendo il mondo attraverso i suoi programmi

televisivi come Eden o Alle falde del Kilimangiaro. Licia Colò arriva oggi a Lignano Pineta all'interno della rassegna "Incontri con l'autore e con il vino" e presenterà il suo romanzo "L'aragosta vive cent'anni" (Solferino, pagg. 192, euro 16) alle 18.30 al Palapineta nel Parco del Mare, in un incontro presentato dalla giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto.

Un libro che è nato quasi per caso. «Un giorno ho iniziato a scrivere delle riflessioni - spiega Colò - e piano piano ho detto: perché non farne un libro? Ma io non sono una persona che non sa chi è, come la protagonista, e non sono nemmeno uno scrittore. Ho scritto altri libri incentrati su tematiche che conoscevo molto bene, che non erano romanzi. Scrivere un romanzo è tutt'altra co-



La giornalista e conduttrice Licia Colò F. Cristiano Minichiello/AGF

sa, ma ho pensato che questo libro potrebbe essere un portatore di positività per qualcuno».

E sarà facile trovare qualcosa in comune con Sabrina, la protagonista, che ha vissuto una vita di certezze ma che si trova di fronte alla necessità di dare il giusto valore a quello che la circonda, e lo fa chattando con un hacker misterioso, con cui inizia un dialogo che la costringe al confronto con se stessa. Una lettura gradevole, molto appassionante ma al contempo mai banale, che accompagna il lettore in un viaggio dentro se stesso. «È come quello che viaggia davvero ma non esce mai dal villaggio turistico che lo ospita. Per me il viaggio - spiega l'au-

FATTI
& PERSONE

Claudia Durastanti curatrice della Tartaruga

La scrittrice e traduttrice Claudia Durastanti, autrice del romanzo rivelazione 'La straniera' (La nave di Teseo) con cui è entrata nella cinquina del Premio Strega 2019, sarà la curatrice de La Tartaruga

ga, la storica casa editrice fondata nel 1975 da Laura Lepetit, morta il 6 agosto 2021. Ad annunciarlo è Elisabetta Sgarbi, direttore generale de La nave di Teseo. Diretta da Laura Lepetit fino al



In alto, scena del film girata in Porto Vecchio di Trieste. Sotto, Laura Solari e Fosco Giachetti alla "Sacchetta"

trice - è qualcosa di molto diverso, è aprirsi al mondo e all'altro. Spesso, troppo distratti da quello che ci circonda, trascuriamo noi stessi».

Un romanzo scritto in prima persona da una donna molto famosa potrebbe quasi far pensare che sia basato sulla sua vita. Ma non è questo il caso, e in diverse occasioni Sabrina, la protagonista, riesce a rivendicare la propria distanza dalla sua autrice. «Ho fatto questa scelta non solo per imbarazzo, ma anche per poter essere molte altre persone. Un personaggio televisivo ha dei privilegi, ma spesso anche fragilità che non ha il coraggio di esternare. In questo libro racconto storie di persone che conosco, parto

da storie vere, e credo che questo renda più facile per molti trovarci qualcosa di sé, leggendolo».

Un appuntamento straordinario, quello di Lignano, una presentazione che si inserisce tra le registrazioni del programma televisivo Eden, che sarà in onda su La7 il sabato sera da fine ottobre.

«Mi spiace molto non essere riuscita a presentare il libro in molte città, ma a novembre sta per ripartire anche la diretta domenicale pomeridiana de "Il mondo insieme" su TV2000

e sono tutti e due programmi impegnativi», spiega Colò. A chi le chiede un consiglio su dove passare una vacanza risponde: «Il luogo è come il fidanzato: non lo si consiglia. Mia figlia vorrebbe andare a New York mentre io andrei preferibilmente nella Shark Bay in Australia o nel Nord Europa. Ognuno di noi ha le proprie mete e ora che per "Eden" sto girando in Italia, molto spesso soffro perché vedo luoghi meravigliosi non valorizzati o privi delle cure di cui avrebbero bisogno. Spero che questa pandemia ci insegni a prenderci maggiore cura della bellezza che ci circonda anche solo attraverso piccoli gesti, come non gettare la plastica in mare». —



1997, quando marchio e catalogo furono venduti alla Baldini&Castoldi, ed entrata a far parte de La nave di Teseo dal 2017, La Tartaruga per volontà della fondatrice pubblicava unicamente libri di donne e ha costruito un catalogo di grandi autrici e Nobel come Doris Les-

sing, Margaret Atwood, Nadine Gordimer, Barbara Pym, Virginia Woolf, Gertrude Stein e Alice Munro. «Lepetit ha inventato qualcosa che prima non c'era, si tratta di tradurre la sua intuizione nel presente» dice Claudia Durastanti che è nata a Brooklyn nel 1984.

I CINQUE DEL CAMPIELLO / 5

Paolo Nori e Dostoevskij «Ha aperto in me una ferita che sanguina ancora»

Lo scrittore in finale con il romanzo edito da Mondadori
«Pennacchi voleva che facessi qualcosa di "più grande"»



Paolo Nori, autore di "Sanguina ancora. L'incredibile vita di Fëdor M. Dostoevskij" F. Interpress

L'INTERVISTA

Giovanna Pastega

«Il senso di leggere Dostoevskij io non lo so, so che Dostoevskij, anche se non lo leggiamo, ci ha detto, nelle cose che ha scritto, come siamo fatti prima ancora che venissimo al mondo». Così Paolo Nori racconta fin dalle prime battute del suo ultimo romanzo **«Sanguina ancora. L'incredibile vita di Fëdor M. Dostoevskij»** (Mondadori, euro 18,50), nella rosa dei cinque finalisti del 59° Premio Campiello, l'identità nel sentire e la prossimità umana con il più grande tra gli autori russi, capace come pochi di creare personaggi assoluti in grado di lasciare in noi una traccia profonda, quasi una ferita, al di là del tempo.

Nei ringraziamenti finali del suo libro lei cita Antonio Pennacchi, da poco scomparso.

«Mi ha convinto a provare a scrivere questo libro. Pennacchi è stato molto generoso, con me e con le cose che ho scritto prima di Sanguina ancora, ma mi ha anche detto che avrebbe voluto che facessi qualcosa di "più grande". Io non capivo cosa volesse, mi sembrava di fare delle cose grandi abbastanza. Quando poi, nel 2018, mi sono accorto che il 2021 sarebbe stato il bicentenario della nascita di Dostoevskij, e mi è venuta in mente la possibilità di scrive-

re questo romanzo, mi sono detto che questa, forse, era la cosa grande che intendeva Pennacchi, e ho cominciato a scrivere».

Il suo libro sembra essere una sorta di Zibaldone di leopardiana memoria, dove ragionamenti, citazioni, riflessioni, aneddoti personali si intrecciano alla vita e alle opere di Dostoevskij, avviluppando il lettore in una sorta di rete narrativa. Lei come lo definirebbe?

«Lo definirei un romanzo. Se penso a qual è, tra tutti i romanzi che ho letto, il romanzo più romanzo, penso a Guerra e pace. La critica principale che fecero a Guerra e pace i contemporanei di Tolstoj, quando è uscito, negli anni '60 dell'Ottocento, è il fatto che non era un romanzo, perché metteva insieme personaggi realmente esistiti, come Kutuzov, Napoleone, e Alessandro I, e personaggi di fantasia, come il principe Andrej e Pierre Bezuchov. Allora io credo che i romanzi contemporanei, ai contemporanei forse non sembrano proprio dei romanzi-romanzi, e che quelli che a noi, contemporanei, sembrano incontestabilmente dei romanzi, siano libri costruiti su modelli ottocenteschi, forse».

Il racconto della vita e delle opere di Dostoevskij si intreccia in questo libro con la sua vita personale, talvolta sembrano diventare carne della sua carne... Quali sono i personaggi di Dostoevskij che ama di più?

«Non sono uno studioso, so-

no un appassionato: gli studiosi scrivono cose per studenti, il mio romanzo non è da studiare, è da leggere, e per leggerlo non c'è bisogno di essere cultori della letteratura russa, né di aver letto una pagina di Dostoevskij. Il sottotitolo del libro è L'incredibile vita di F. M. Dostoevskij, e credo, davvero, che Dostoevskij abbia fatto una vita incredibile e che valga la pena di raccontarla indipendentemente dal fatto che lui sia uno dei più grandi scrittori di tutti i tempi. Il personaggio che mi piace di più è la seconda moglie di Fëdor Michajlovič, Anna Grigor'evna. Quello più simile a me è l'uomo del sottosuolo».

Citando Rozanov, ha scritto che «Il miracolo della scrittura di Dostoevskij sta nell'eliminazione della distanza tra il soggetto (il lettore) e l'oggetto (l'autore)». Tra Nori lettore e Dostoevskij autore c'è mai stata questa distanza?

«Il primo romanzo russo che ho letto è Delitto e castigo, avevo 15 anni, e mi ricordo il momento in cui ho visto che Raskol'nikov, il protagonista, si chiede "Ma io, sono come un insetto o sono come Napoleone?" e io mi son chiesto "E io, sono come un insetto o sono come Napoleone?" e ho avuto l'impressione che quel libro, pubblicato 112 anni prima a 3.000 chilometri di distanza da me avesse aperto in me una ferita che non avrebbe smesso tanto presto di sanguinare, da qui il titolo del romanzo, e no, quella distanza non c'è mai stata». —

OPERETTA FESTIVAL

Cinque voci nostrane da Lloyd Webber a Disney per il Gala del musical

Seculin, Sticotti, Colummi, Marsi e Prestinenzi domani a San Giusto con brani riarrangiati per l'esecuzione corale

Patrizia Ferialdi

Nell'ambito della rassegna "TriesteOperettaFestival" organizzata dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg nel calendario di Trieste Estate, domani alle 21 al Castello di San Giusto appuntamento con il Gala del Musical affidato alle voci nostrane di Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Raffaele Prestinenzi, con Eleonora Lana al pianoforte, Andrea Zullian al basso e Paolo Muscovi alla batteria, in programma musiche di Gershwin, Porter, Lloyd Webber, Elton John, Menken, Levay. Un excursus molto vario «fatto innanzitutto pensando al pubblico triestino che è colto in quest'ambito e risponde molto bene alle produzioni che arrivano a Trieste – spiega Stefania Seculin – in cui abbiamo in-

serito anche qualche novità a gusto nostro. Faremo, tra gli altri, un medley di Lloyd Webber e uno tutto sulla Disney per coinvolgere anche gli spettatori più piccoli, ci saranno brani tratti da 'Rebecca' ed 'Elisabeth' in omaggio agli autori dei musical tedeschi che amiamo e che non possono mancare nel repertorio di noi triestini e concluderemo con un medley tratto dal film The greatest Showman».

Ma la peculiarità di questo concerto si focalizza soprattutto sull'unione delle cinque voci, frutto di un certosino lavoro di arrangiamento dei brani. «Noi siamo cinque artisti molto eterogenei – dice Seculin – ma abbiamo scelto di puntare il più possibile su brani corali per evitare la classica scaletta in cui ognuno canta i propri cavalli di battaglia, preferendo piuttosto proporli riarrangiati

ad hoc per le 5 voci, e lo stesso abbiamo fatto per le parti strumentali. Abbiamo scelto di puntare sull'effetto corale sfruttandoci al massimo anche per riuscire a spaziare tra i vari stili, una grande sfida musicale affrontata in modo che tutti i brani risultassero efficaci e rendessero al meglio». In programma ci sarà anche un brano vocalmente molto complesso tratto da 'Rebecca' che Seculin ha preparato con grande cura durante il lockdown, da lei vissuto come opportunità per studiare e approfondire il repertorio, anche in vista dei prossimi concerti che l'attendono dopo il gala, tra cui il suo nuovo spettacolo su Edith Piaf e Marlene Dietrich che debutterà a fine anno al Kulturni Dom di Trieste. Per informazioni info@triesteoperetta.it, tel.3404738010, info@ticketpoint-trieste.it —



Le voci protagoniste a San Giusto del Gala del Musical

LUTTO

Morta Pat Hitchcock, figlia di Alfred recitò in molti film del padre

Patricia Hitchcock, unica figlia del re della suspense Alfred Hitchcock che come attrice era conosciuta per le apparizioni in molti dei film del padre, è morta lunedì nella sua casa di Sherman Oaks, in California. Aveva

93 anni. Debuttò a Broadway, apparendo in «Solitaire» nel 1943 e un anno dopo recitando nel ruolo del protagonista in «Violet». Diretta dal padre ha lavorato in Paura in palcoscenico (1950), L'altro uomo



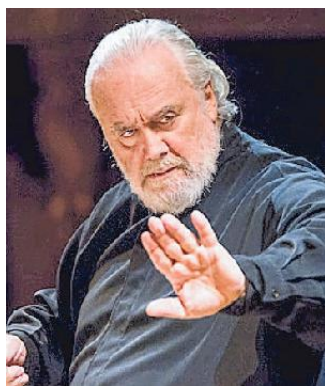
Pat Hitchcock, 93 anni

(1951), Psycho (1960). Partecipò anche alla celebre serie tv del padre «Alfred Hitchcock Presents».

Addio a Gianluigi Gelmetti direttore onorario al Verdi dalla carriera internazionale

Rossana Paliaga

In un momento in cui i teatri provano a immaginare con moderato ottimismo la ripresa e una rinnovata normalità, essere privati della presenza e del supporto di artisti di riferimento colpisce con ancora maggiore forza. L'inatteso commiato riguarda il maestro Gianluigi Gelmetti, scomparso a 75 anni a Montecarlo, dove verrà sepolto. Fortemente legato alla storia recente del teatro Verdi di Trieste, il direttore, compositore e regista ha iniziato la propria carriera all'orchestra della Radio di Stoccarda (dopo essersi imposto all'attenzione internazionale dirigendo i Berliner Philharmoniker), per poi trascorrere dieci anni alla direzione musicale dell'Opera di Roma. Dal 2012 al 2016 è stato anche direttore artistico dell'Orchestra Philharmonique de Monte-Carlo. Allievo di Celibidache, Ferrara e Swarowsky, ha affiancato all'attività di direttore il desiderio di trasmettere le proprie esperienze e la tecnica ai giovani, insegnando all'Accademia Musicale Chigiana di Siena e dedicando particolare cura alla promozione dei giovani talenti. È stato inoltre nominato Accademico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nelle scelte di repertorio ha il merito di essersi adoperato per la riscoperta



Gianluigi Gelmetti

di opere italiane rare e dimenticate, da Salieri ad Alfano.

A Trieste è arrivato nel 2013, durante il commissariamento del teatro e da allora ha sviluppato un rapporto che si è consolidato nel tempo. Nel 2015 gli è stato conferito il titolo di direttore onorario a vita, come riconoscimento per l'impegno profuso durante il difficile periodo della ripartenza. Tutta la Fondazione triestina si è stretta ieri alla moglie Stefania e alla figlia Biancalaura. Sono molti i titoli diretti in questo teatro e con le sue compagini artistiche, tra i quali l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven a Sarajevo in occasione del ventennale dell'Accordo di pace di Dayton e l'opera Il Corsaro di Verdi, della quale ha curato anche la regia.

Per il direttore generale del Teatro Verdi Antonio Tasca si

tratta di una perdita che tocca anche corde personali, come ricorda: «Sono stato suo assistente per anni all'Opera di Roma. L'anno scorso avrebbe dovuto dirigere un concerto della stagione sinfonica, in occasione del quale sarebbe stato eseguito in prima mondiale un suo pezzo e stavamo cercando una data per riprenderlo nei prossimi mesi. Nella prima parte della sua carriera aveva prediletto Mozart e Rossini, del quale è diventato uno dei più grandi esecutori, protagonista per anni del festival rossiniano di Pesaro e di memorabili incisioni. Successivamente si è affacciato a Verdi e Puccini. Inoltre è l'unico italiano ad aver rivestito il ruolo di direttore artistico della Sydney Symphony Orchestra».

Il pensiero a un punto di riferimento che viene meno riguarda anche il rapporto con le giovani generazioni di musicisti: «Ricordo la sua incredibile generosità; era prodigo di consigli, severo e perfezionista con gli allievi e con se stesso. Per lui ogni prova era importante fino all'ultimo minuto», racconta Tasca: «Sono molti i talenti artistici che ha fatto debuttare e oggi sono star della lirica, come Jessica Pratt. Investiva molto sui giovani e non si lasciava mai condizionare: andava alla sostanza, senza curarsi del resto». —

IN BREVE

Musica

Bearzatti a Udine per More Than Jazz

Oggi alle 21.30 in piazza Libertà a Udine, il sassofonista Francesco Bearzatti, col trombettista Giovanni Falzone, il bassista Danilo Gallo e il batterista Zeno De Rossi, rendono omaggio a Zorro. Lo spettacolo è gratuito, con obbligo di prenotare sul sito www.morethanjazz.it

Musica

Favot e Rudy Fantin Trio a Nei Suoni dei Luoghi

Mia Martini, Paolo Conte, Patty Pravo, Mina: sabato Nei Suoni dei Luoghi, alle 20.45, fa tappa nella Villa di Tizzano a Santa Maria la Longa. Protagonisti Lorena Favot (voce), Rudy Fantin (piano), Paolo Ius (basso elettrico), UT Gandhi (batteria), www.neisuonideiluoghi.it

Musica

Omaggio a Piazzolla al "Ristori" di Cividale

Oggi alle 21 al Teatro Ristori di Cividale, omaggio ai 100 anni di Piazzolla con Daniel Rowland, Zoran Markovic e Alberto Mesirca, nonché Iakov Zats (viola), Zoran Markovic (contrabbasso) e Anna Fedorova (pianoforte): Info: tel. 0432-731353, 9-12 e 14-17.

PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

MANARA SECRET GARDENS

Pordenone
Apertura prorogata
fino al 19 settembre!

Chiuso a Ferragosto

Villa di Parco Galvani
Viale Dante, 33

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

In collaborazione con

Anche virtual tour su paff.it

PAFF! è un progetto ©Vastagamma APS

APPUNTAMENTI

Alle 11.20
Vintage
su Radio Rai Fvg

I giornalisti Mario Luzzatto Fegiz e Enzo D'Antona sono gli ospiti della sesta puntata di "Vintage - Canzoni, oggetti, sentimenti che non passano mai di moda", con Carlo Muscatello e Graziano D'Andrea, alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg (streaming e podcast). Il tormentone transgenerazionale questa settimana è "Come l'edera", di Al Bano e i Sud Sound System.

Domani
"El Pedocin"
al Giardino Pubblico

Domani alle 21 al Giardino Pubblico "Muzio de Tommasi-

ni" Piazzale Ave Ninchi - spazio Cinema per la tradizionale Rassegna "R...Estate in Armonia 2021" andrà in scena La Compagnia Quei de Scala Santa con "El Pedocin" spettacolo a leggio, tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" di Micol Brusaferrò (Edito da White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori. Uno spettacolo dove si parla dello stabilimento balneare più famoso d'Italia dove uomini e donne sono divisi da un muro incrollabile. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c.

Domenica
Piacevolmente
Carso

Per le escursioni di "Piacevolmente Carso", domenica la

cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30 alle 20.30 un'uscita su "Il Sentiero della Salvia e il Monte Babica", vicino al paese di Santa Croce. Una visita guidata lungo il ciglione carsico, su un sentiero panoramico vicino alla più nota Strada della Salvia: tra boschi, pietraie e cespugli profumati di salvia, con viste sul golfo, dall'Istria a Grado. Percorso ombreggiato, su un dislivello di 80 metri. Ritrovo alle 17.10 all'incrocio fra la Strada Provinciale n. 1 verso la strada Costiera (ingresso della Protezione Civile, vicino ai campi sportivi di S. Croce). Bus n. 44 da Trieste. Prenotazioni alla mail curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Altre informazioni sul sito www.curiosidi-

natura.it.

Alle 7
Estate
in Movimento

Oggi per Estate in Movimento nel Giardino del Quadrilatero di Melara alle 9.30 Ginnastica dolce. Alla Pineta di Barcola: alle 7 Saluto al sole, alle 19 Zumba, alle 19.30 Scherma Storica, bastone propedeutico. Allo Stabilimento balneare militare di Miramare alle 18 Pilates.

Alle 18.30
Ricordo di Kanzian
all'ex Lavatoio

Oggi alle 18.30 all'ex Lavatoio di San Giacomo ricordo di Edoardo Kanzian jazzista del-

la cultura all'ex Lavatoio di San Giacomo. Il 13 agosto è il giorno del suo compleanno. Ingresso libero - prenotazione obbligatoria Per prenotare il posto ; dalle 13 alle 15 cell. 3475625738. Sarà consentito l'entrata solamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi anti Covid 19.

Domani
Giardino
sonoro

Domani alle 18,30 sino alle 22,30 ultimo evento estivo nel Giardino sonoro a cura di Armonicamente. Meditazione guidata a cura dell'artista Anna Merione. Bagno di Gong Planetari Good vibes .good karma eseguito dagli Advanced Gong Master Fulvio Sfer-

za e Marina Marass Sferza. Vocal coach Biljana Jovic. Iscrizioni: www.armonicamentetrieste.com. Info Whatsapp 3427782228.

Alle 18.45
Mostra Leonor Fini
visite guidate

Nell'ambito della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", al Magazzino 26, oggi visita guidata alle 18.45, domani alle 19.30, venerdì 20 alle 17.45, domenica 15 e 22 alle 11.30. Al via il concorso "Il più bel gatto del mondo", aperto ai bambini dai 6 ai 12 anni. I piccoli artisti potranno ispirarsi in mostra e creare le loro opere nello spazio espositivo, seguiti dalla curatrice, oppure a casa (info 335 6750946).

SCIENZA

Occhi puntati sulle stelle cadenti nella lunga notte di San Lorenzo

Oggi nei pressi delle Rose d'Inverno gli astrofili organizzano una visione su grande schermo

Francesco Cardella

Occhi al cielo, cercando di catturare il transito di meteoroidi o di altri fenomeni celesti tipici del periodo estivo. E' quanto propone oggi l'appuntamento notturno, denominato "La notte delle stelle - Dalle lacrime di San Lorenzo al Cosmo", organizzato dal Centro Studi Astronomici Antares - Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani per la Provincia di Trieste, evento allestito nell'ambito del progetto "Le notti delle stelle" curato dalla UAI (Unione Astrofili Italiani).

Il teatro delle operazioni è l'area parcheggio "Rose d'Inverno", in Strada per Basovizza, frazione di San Lorenzo, la postazione dove dalle 21.30 circa ci sarà una breve

conferenza seguita dall'osservazione della volta celeste. Sì, perché gli organizzatori hanno ideato la nottata proponendo uno schermo gigante su cui verranno proiettate le immagini riprese da un telescopio.

Da qui la possibilità per gli spettatori di gustare in diretta quanto il cosmo vorrà portare in scena, a partire dal transito dello sciame meteorico delle Perseidi, la pioggia di stelle consegnata alla tradizione popolare con il nome "Lacrime di San Lorenzo".

Perché questa denominazione? Tutto si collega alla morte di San Lorenzo, martire cristiano arso vivo sui carboni ardenti il 10 agosto del 258. La leggenda qui offre diverse varianti. Secondo alcu-



Oggi gli astrofili propongono una serata dedicata alle stelle cadenti

ne fonti cristiane le stelle che appaiono nel cielo in agosto sarebbero appunto le lacrime versate dal giovane arcidiacono durante il martirio, per altre si tratterebbe delle anime aiutate dal santo e che appaiono in cielo per una sorta di celebrazione del ringraziamento.

Il fatto ha generato poi altre versioni, intrise di misticismo e simbologie legate a varie culture, ma una cosa quest'anno è certa: «Che l'assenza della Luna consentirà una migliore visione dei fenomeni celesti - assicura Stefano Schirinzi, presidente del Centro Studi Astronomici Antares - e sarà quindi una occasione per ammirare qualche emozionante meteora, fenomeni che spesso si manifestano con scie persi-

stenti e luminosità eccezionali. In seguito ai problemi causati dalla pandemia non potremo utilizzare liberamente i telescopi - ha aggiunto - ma l'utilizzo di uno schermo consentirà ugualmente di condividere i fenomeni attesi in cielo».

La visione di stelle e meteoroidi verrà accompagnata dalle relazioni dello stesso Stefano Schirinzi e da Alex Ferluga. L'ingresso è libero ma necessita sia del documento del Green Pass che di una prenotazione, effettuabile scrivendo a info@centrostudiastronomici-antares-trieste.it.

Ulteriori informazioni sulla pagina facebook del gruppo Antares o visitando il sito www.centrostudiastronomici-antares-trieste.it. —

AL "BASAGLIA"

La donna è una vipera se detto in dialetto con le Proposte Teatrali

Annalisa Perini

Ritratti femminili surreali e con accenti ipertrofici nell'umorismo di Achille Campanile portato a leggio in dialetto triestino dalle "Proposte Teatrali". Per "R...Estate in Armonia", con "La dona xe come una vipera", adattamento e regia di Alessandra Privileggi, la compagnia sarà in scena sabato, alle 21, al "Teatro Basaglia". Dall'opera di Campanile e in particolare dalle "Tragedie in due battute" e dai "Racconti umoristici", Privileggi ha tratto sei sketch. «Sono - racconta - storie divertenti nonostante qualche piccola tragedia, in cui il duello è dichiaratamente o sostanzialmente di coppia, ma l'uomo fa da spalla ed è la figura femminile, dalla personalità incisiva, prepotente, maliziosa, furba, ingannevole o compassionevole che sia, ad avere quasi sempre l'ultima parola». «Una moglie nervosa», «La smaniosa e un gentiluomo», «La delinquente e el notambulo galante», «Dramma de mezanotte», «L'occasione» e «Centocinquanta la galina canta» raccontano situazioni brevi e



Una scena dello spettacolo

grottesche, calate nel tempo indefinito, esasperato, ma anche universale della satira. «Nell'adattamento in dialetto - prosegue la regista - è stato fondamentale cercare di rendere i giochi di parole e il meccanismo che accelera verso le estreme conseguenze del paradosso». La detonazione parte da una miccia iniziale pure apparentemente innocua, ma soprattutto tanto assurda da diventare verosimile per i protagonisti (e gli spettatori). In scena Lara Busato, Rossana Busato, Giorgio Fonn, Renato Fragiaco, Manuela Mizzan, Claudia Privileggi e Alexsander Sovic. In caso di maltempo l'evento si terrà in sala. Ingresso unico 5 euro, info prevendita biglietti al Ticket Point. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Lezioni di persiano di V. Perelman	18.00
Stitches. Un legame privato (v.o. s/t)	21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Free guy - eroe per gioco	16.30, 18.45, 21.15
Suicide squad 2 - Missione suicida	16.30, 18.45, 21.15
Jungle cruise	16.30, 18.45, 21.15
con Dwayne Johnson, Emily Blunt.	
Charlatan - Il potere dell'erborista	16.15, 19.15, 21.15
Old	18.00, 19.45, 21.40
il nuovo thriller del premio Oscar M. N. Shyamalan.	
Croods 2 - Una nuova era	16.15, 17.45
Lo scambio di principesse	16.15

Marvel - Black Widow	21.15
La casa in fondo al lago	18.15, 19.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Free guy - eroe per gioco	16.10, 18.00, 18.50, 19.40, 20.40, 21.40
The suicide squad - Missione suicida	16.30, 17.30, 18.40, 19.20, 20.30, 21.30
Capitan Sciabola e il diamante magico	16.40
Disney - Jungle cruise	17.45, 21.00
La casa in fondo al lago	22.10
I Croods 2 - Una nuova era	17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Trieste Estate / Mielà Music Live - Oggi, ore 20.00: Mielà Music Contest serata finale live con THE HOLY SMOG, MOVIMENTO CUMBIERO, THANKS, WELCOME ABOARD! e ZIMA BLUE. Intero € 4,00, ingresso su prenotazione: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

Oggi a San Giusto

The Holy Smog e le altre band del contest Mielà

Oggi a partire dalle 20 al castello di San Giusto concerto dei vincitori del concorso organizzato dal Mielà nei mesi difficili dello stop ai live e dedicato ai giovani artisti della regione. Ai quattro finalisti spetta una serata a loro dedicata, nell'ambito di Trieste Estate, con l'organizzazione del Mielà. In concerto la band vincitrice, The Holy Smog, mix originale di provenienze ed esperienze, insieme a Zima Blue, Thanks Welcome Aboard! e i Movimento Cumbiero. In programma mezz'ora di concerto per ciascuna formazione.

FARMACIA PICCIOLA

in Largo Barriera con apertura continuata

TAMPONI RAPIDI € 15,00

senza appuntamento e con certificazione Green Pass

Via A. Oriani, 2 (Largo Barriera Vecchia) - Tel. 040764441

SPORT



Ogni sera un'occasione per stare assieme

Calcio serie C - Le amichevoli

L'Unione non brilla nel torneo Baja Cup In gol Gomez e Sarno ma il top è Martinez

Prove poco convincenti con il Sistiana (2-0) e con il Cjarlins (0-0 e ko ai rigori). A Visogliano Bucchi sperimenta il 4-4-2

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina anche a Visogliano nella Baja Cup (su gare di 45') dà l'impressione di essere ancora un cantiere aperto. Normale, dopo un mese di lavoro. Forse anche troppo normale. Perché solo a tratti si è vista qualche accelerazione di ritmo anche nel giro palla, solo a tratti quel pressing alto che vuole Bucchi. Certo gli interpreti sono ancora impallati dall'overdose di lavoro, o altri sono ancora indietro (De Luca su tutti) ma il fatto che l'ottimo Cjarlins, nella seconda mini-gara, abbia reso il portiere Martinez migliore in campo degli alabardati (si è arreso solo ai rigori) è una sorpresa non piacevole. Anche per quei tifosi che hanno seguito dagli spalti gli alabardati.

La Triestina si è presentata con una modifica all'assetto finora utilizzato contro un buon Sistiana nell'ouverture del torneo. Il 4-4-2 con davanti De Luca e Gomez può essere un'alternativa al 4-2-3-1 da tenere in considerazione. Non è che gli alabardati abbiano stritolato la ben organizzata formazione di Musolino (con Colja davanti e altri buoni elementi potrà dir la sua in Eccellenza), ma in attacco hanno saputo orchestrare qualche manovra ficcante. In particolare un paio di

palle filtranti per Natalucci utilizzato come esterno alto a sinistra (e Sarno sull'altro lato) sprecate. La rete del vantaggio è scaturita dalla solita iniziativa di Gomez con controllo in area e staffilata. Un Sistiana-Sesljan comunque mai domo e capace di portarsi in avanti sul finale. Sulla mediana Bucchi ha provato la coppia Paulinho-Calvano con quest'ultimo tra i più vivaci e concreti sia in interdizione che in rifinitura. Abbastanza imprecisi in appoggio i due centrali Ca-

Il Cjarlins in velocità ha messo in difficoltà la squadra alabardata che poi vince il trofeo

pela e Ligi e i due baby terzini Gianni e Baldi chiamati a fare un po' di gamba.

Applausi dai presenti invece per la punizione di Sarno che con una conclusione a giro ha firmato il raddoppio che ha chiuso la frazione.

Altra musica invece con il Cjarlins una squadra che punta ai play-off di serie D. Bucchi all'inizio ruota il possibile. Entrano Volta a far coppia con Capela, Lopez e Rapisarda a dar fiato ai terzini, Giorico per Paulinho, e poi Petrella, Yaffa e

Gatto. Coppola e Maracchi sono infortunati, altri in tribuna, risparmiato Di Massimo fresco di rinnovo contrattuale. Il modulo è lo stesso ma l'avversario è più spavaldo e infila a volte l'Unione. Martinez sale in cattedra con tre interventi decisi e una respinta di piede. Insomma il portiere arrivato dal Catania è attento e concentrato ed è una nota positiva. Nel finale gli alabardati si ricordano di essere da serie C e creano qualcosa con una traversa di Sarno su deviazione del bravo ex De Luca. Finisce 0-0.

Si battono i rigori per dare un vincitore alla gara: Petrella e Lopez sbagliano, gli avversari no. Ma è un risultato che serve solo per le statistiche e per la soddisfazione del Cjarlins che, nella gara finale con il Sistiana, viene fermato sullo 0-0 ma vince ancora nei penalty. Alla fine, per quel che conta, la vittoria del trofeo viene assegnata alla Triestina oggettivamente senza gloria (in classifica secondo il regolamento era primo il Cjarlins pur a parità di punti).

Il fatto invece più importante è che domani l'Unione a Bergamo affronterà per la prima volta una pari grado. E con l'Albinoleffe si capirà con maggior chiarezza a che punto è il lavoro di Bucchi e dei suoi ragazzi. —



In alto, Calvano in azione contro il Sistiana Sesljan. Sopra, Bucchi con i suoi ragazzi (Foto Lasorte)

SISTIANA	0
TRIESTINA	2

Marcatori: 12' Gomez, 28' Sarno.

Sistiana (3-5-2): Colonna, Crosato M., Crosato L., Francioli, Steinhauser (33' Vecchio), Zlatić, Benussi (23' Carlevaris), Disnan, Zicchinolfi, Vasques (23' Dussi), Colja (33' Sammartini). All: Musolino.

Triestina (4-4-2): Martinez, Giannò, Capela, Ligi, Baldi, Sarno, Paulinho, Calvano, Natalucci, De Luca, Gomez. All: Bucchi.

TRIESTINA	3
CJARLINS	4

Dopo i calci di rigore (0-0 il risultato dopo 45')

Triestina (4-4-2): Martinez, Giannò (23' Lopez), Volta, Capela, Baldi (23' Rapisarda), Gatto, Rizzo, Calvano (23' Giorico), Sarno, De Luca (23' Petrella), Yaffa. All: Bucchi.

Cjarlins Muzane (3-4-2-1): De Luca, Dall'Ara, Forestan, Ristic, Pignat, Akafou, Bussi, Callegaro, D'apponia, Venitucci, Michelotto. All: Moras.

SISTIANA	3
CJARLINS	4

Dopo i calci di rigore a oltranza (0-0 il risultato dopo i 45' del tempo regolamentare)

Sistiana: Kosuta, Crosato L., Crosato M., Francioli, Steinhauser, Zlatić, Disnan, Benussi, Zicchinolfi (33' Pitacco), Vasques, Colja. Allenatore: Musolino.

Cjarlins Muzane: Tasselli (45' Moro), Dall'Ara, Forestan, Ristic, Pignat, Bussi, Callegaro, Ndoj, Poletto, Ruffo, Spetic. Allenatore: Moras.

IL PUNTO SUL MERCATO

Gatto potrebbe cambiare maglia Sulle sue tracce c'è il Teramo

Antonello Rodio / TRIESTE

Oltre che ricchi di amichevoli, questi sono giorni molto importanti anche sul mercato per la Triestina.

Si è fatta strada in queste ore una possibile partenza di Leonardo Gatto, che probabilmente innescherebbe anche una serie di altri movimenti. L'esterno alabardato andrà in scadenza di contratto il 30 giugno 2022 e pertanto sta legitti-

mamente valutando le offerte di un biennale. A questo riguardo pare che le tra le opzioni possibili la più concreta riguardi il Teramo.

Nel caso Gatto dovesse davvero fare le valigie, è probabile che la Triestina a quel punto avrebbe il via libera per accelerare sul fronte Tremolada, il trequartista in uscita dal Pordenone sul quale l'Unione ha già messo gli occhi da tempo. Nei giorni scorsi secondo i ru-

mors di mercato la possibilità di un arrivo di Tremolada era stata collegata a un eventuale scambio con il Pordenone per Maracchi, che ritornerebbe dunque ai ramarri neroverdi dopo sette anni.

Sempre caldo anche il fronte difensivo, dove radiomercato continua a dare per molto vicino l'approdo in alabardato del difensore centrale Davide Riccardi, monfalconese di 25 anni attualmente di proprietà



Leonardo Gatto potrebbe lasciare la Triestina

del Lecce. Lo scorso anno Riccardi ha giocato in serie C nel Catanzaro, dove ha raccolto 20 presenze (15 da titolare).

ELEVEN SPORT. Anche per la stagione che va a iniziare la serie C sarà su Eleven Sports. La piattaforma trasmetterà infatti in streaming tutte le partite di campionato e della Coppa Italia di categoria.

PISTOIESE. La casella che era ancora contraddistinta dalla X tra le 60 della serie C, per la precisione nel girone B, sarà occupata dalla Pistoiese. Il Collegio di garanzia dello sport ha infatti respinto il ricorso del Fano, che l'aveva presentato per essere stato escluso dal ripescaggio. Via libera dunque alla Pistoiese in serie C. —

Il Milan al Rocco -3

Le storie del Diavolo a Trieste

CIRO ESPOSITO

Quando il Milan passa per Trieste il cuore del popolo rossonero-alabardato si accende. Perché le società cambiano ma il filo che lega le vicende calcistiche a quelle umane resta. La multinazionale controllata dal fondo Elliot è solo una lontana parente da quella quasi familiare dei tempi di Rocco e Maldini e anche da quella berlusconiana, multimiliardaria ma animata da una autentica passione.

Già, Rocco-Maldini-Sacchi-Berlusconi-Capello, tutti hanno vissuto l'atmosfera del Grezar prima e del Rocco poi. I triestini hanno sempre risposto in massa al richiamo della fede calcistica più gettonata da queste parti.

Dai 17 mila assiepati al Grezar negli anni '60 e '70 ai quasi 30 mila al Rocco per la Champions con l'Ajazz nel '94 o per lo show delle tre Tim Cup dal 2001 fino al 2005. Dalla prima amichevole con la Triestina nel maggio del '68 a quella di sabato in tanti saranno stati sempre presenti o quasi.

E forse qualcuno c'era anche nelle mitiche sfide in serie A. Tito Rocco, figlio del paron allo stadio quasi sempre in coppia con il fratello Bruno, da cinquant'anni non ne ha persa una. Il suo legame con il Milan e la Triestina ha scandito la sua vita. E così è per moltissimi triestini alla faccia della modernità e del calcio stellare.

MALDINI ENTRA IN CAMPO

«Mio padre ha sempre voluto portare il Milan nelle città dove ha giocato è allenato – ricorda Tito -. La prima volta a Trieste nel 1968 con l'Unione fu una grande festa (finì 4-1 con doppietta di Prati, era la Triestina di Brusadelli ndr). I rossoneri avevano appena vinto lo scudetto, immaginate il feeling euforico tra la squadra e il Grezar. In panchina al fianco di mio padre sedeva Cesare Maldini come suo vice. Ma Cesare scese in campo al posto di Maltrasi. Non voleva perdere l'occasione di saggiare l'erba del Grezar e rigiocare a quarant'anni nella sua città».

Ma la festa, con un allenatore come Nereo, non finì allo stadio. «Alla fine della gara – continua Rocco – andai all'hotel dove alloggiava la squadra ma il portiere mi disse che il pullman non era arrivato. Allora andai verso casa in via D'Angeli e il pullman era lì circondato dai ragazzini. Giocatori e staff da Jeti a mangiare e bere. E io mi aggregai».

Ma come si fa a spiegare ai ragazzini che impazziscono per avere un selfie con Ronaldo che

Aneddoti e curiosità rivissute dal figlio del paron Tito Rocco

Quanti pienoni al Grezar Maldini da vice in campo e la cena in via D'Angeli



Rocco e Maldini con la Coppa dei campioni. In alto, Gattuso e Seedorf al Rocco

a quel tempo una firma di Rivera si poteva conquistare appostandosi nei dintorni di una trattoria? Il Milan pur senza il paron in panchina affrontò la Triestina altre due volte in amichevole nel 1976 (il 26 agosto 2-1 per i rossoneri) con l'Unione di Tagliavini, protagonisti Dri, Goffi, Lenarduzzi e nel 1978 (3-1 con l'ultima volta di Rivera a Trieste). Al Grezar sempre 17-18 mila cuori rossoneri, quasi al limite del sold-out come si direbbe nell'era scandita dall'inflazione dei termini inglesi.

I ROSSONERI DI LIEDHOLM

«Un giovane Liedholm era il tecnico di quella squadra ma mio papà sedeva comunque in panchina come consulente tecnico». L'anno in febbraio la morte di Nereo Rocco scuote il mondo del calcio e non solo ma il Milan non vuole mancare all'appuntamento per commemorare quello straordinario sangiacomino che ha portato il club milanese sul palcoscenico europeo e mondiale. A un mese di distanza dalla scomparsa del paron il Milan gioca ancora al Grezar con l'Unione

VERSO LA SFIDA

**Sabato alle 20.30
contro il Panathinaikos
Prevendita biglietti**

Inizierà alle 20.30 l'amichevole tra Milan e Panathinaikos allo stadio Rocco. L'incontro è promosso dal Comune di Trieste e da San Marco Sport Events e rappresenterà l'ultimo test per i rossoneri prima dell'avvio del campionato di serie A che li vedrà esordire a Genova contro la Sampdoria.

Lo stadio Rocco sarà aperto al 50% della capienza. I biglietti per Milan-Panathinaikos sono acquistabili in prevendita sul sito www.dyticket.it ed è stata attivata anche la biglietteria di Ticket Point con orari dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 19. Nel rispetto della normativa anti-Covid per partecipare all'evento è necessario il Green Pass oppure il tampone negativo effettuato da meno di 48 ore. Il Milan, reduce dalle gare con Nizza, Valencia e Real Madrid raggiungerà Trieste sabato mattina mentre la formazione greca (che nella sua storia ha vinto per venti volte lo scudetto) arriverà già domani.

allenata da Tagliavini.

SACCHI E LA SQUADRA STELLARE

C'è ancora un'occasione per assistere a un incrocio tra Triestina e Milan. Il 12 settembre 1990 il superteam rossonero plasmato da Sacchi dona una serata magica al pubblico triestino. Non ci sono gli olandesi ma comunque giocano Costacurta, Simone, Massaro.

«Adriano Galliani è sempre stato un amico nostro e della Triestina – ricorda Tito Rocco -. Dopo la partita passammo una serata memorabile al Jolly con Arrigo Sac-



Tito Rocco

chi, il team manager Stramaccioni e i giocatori. Ma la sorpresa più inaspettata la fece Berlusconi che atterrò con il suo aereo a Ronchi a un'ora dall'inizio della gara e si presentò in tribuna per il fischio d'inizio».

Comincia l'epoca dello stadio dedicato al paron. Il Milan non incontra la Triestina ma porta la Champions.

Due partite nel '94, San Siro è interdetto e allora la dirigenza sceglie la città di adozione del club: una vittoria contro i greci dell'Aek Atene e una sconfitta pesantissima (1-2) contro l'Ajazz davanti a 30 mila spettatori quasi un record per il nuovo stadio triestino.

«La società aveva coinvolto me e Bruno per la logistica e i rapporti con le istituzioni del territorio in occasione di queste due gare che resteranno nella storia della città».

C'È L'AJAZZ NIENTE ALCOL A TRIESTE

Resteranno nella storia anche perché nel pomeriggio del match con l'Ajazz venne interdetta ovunque in città la vendita di alcolici.

Per la gioia degli hooligans olandesi e per quella dei triestini che non la presero bene ovviamente. Le tre edizioni del triangolare Tim Cup con Juve e Inter sono le ultime esibizioni dei rossoneri al Rocco. Sono passati 16 anni.

No, è passato oltre mezzo secolo dalla prima amichevole. Quella volta c'erano Nereo e Cesare, oggi ci sono Tito e Bruno, Paolo e il figlio Daniel che magari sarà in campo come il nonno. A dispetto delle iperboli finanziarie e delle liturgie rigide e noiose del calcio business, le tradizioni famigliari made in Trieste resistono. Che l'universo ce le conservi. —

LA CAPITALE FRANCESE ACCOGLIE LA STAR ARGENTINA CHE GIOCHERÀ CON IL NUMERO 30

Parigi ai piedi di Messi

Il primo giorno è già delirio

Il campione al Psg, il Camp Nou è alle spalle: «Dura cambiare, ora sono felice»
Poi l'elogio di Verratti: «Un fenomeno, col Barça l'abbiamo inseguito a lungo»

Alberto Mattioli

INVIATO A PARIGI

Stavolta non ha pianto. Ma nemmeno riso, nonostante i 35 milioni all'anno di stipendio. Lionel Messi non è esattamente un oratore, almeno quando non fa parlare i suoi piedi d'oro. E così la sua conferenza stampa di presentazione come nuovo acquisto del Paris Saint-Germain, che è poi anche la prima conferenza di presentazione della sua vita professionale, dato che finora l'ha passata tutta al Barcellona, scivola serena e un po' noiosa sul Banal grande, mentre fuori dal Parco dei Principi i tifosi impazzano e la Parigi sportiva, già euforica per le Olimpiadi prossime venture, dimentica il Covid. Il contrasto fra i comprimari entusiasti e il mattatore controllatissimo è stridente. In un'orgia di superlativi, la tivù del Psg lo segue in ogni momento, una specie di tutto Messi minuto per minuto, lui che entra allo stadio, lui che stringe la mano al presidente qatariota Nasser Al-Khelaifi, lui che sale le scale, lui che le scende, il tutto sempre insieme alla moglie, al papà manager e ai tre pargoli, che ci sono messi avanti con il lavoro e già sfoggiano le magliette del Psg.

Davanti allo stadio, centinaia di tifosi cantano per ore impilati e smascherati davanti ai cancelli, i più scalmanati addirittura issati sui cartelli stradali. E intanto davanti alla boutique del Psg sugli Champs-Élysées ci sono almeno duecento metri di co-



Messi saluta i suoi nuovi fans: la maglia n. 30 del Psg è andata a ruba

da per acquistare la maglia del nuovo idolo, quella con il numero 30 (che sarebbe da portiere, ma la Federazione ha concesso una deroga), anche perché sul sito del club è già «en rupture de stock», insomma esaurita. Dentro, il messia Messi, a voce bassa, sempre rigorosamente in spagnolo (per ora nemmeno un bonjour) snocciola le attese ovvietà: naturalmente è felicissimo di essere qui, non vede l'ora di iniziare ad allenarsi con i nuovi compagni, che del resto in parte già conosce ed è qui a Parigi, pensa un po', per vincere, a cominciare dalla Champions. Certo,

cambiare club, e che club, quello che l'ha curato e coccolato e adorato fin da quando era un ragazzino gracile e fragile, «è stata dura», ma lo choc è stato più facile da superare perché «tutto è stato fatto in poco tempo». Insomma, quando ha deciso di mollare il Barça per le note ragioni, il direttore sportivo parigino Leonardo (ieri raggiante) era già lì con il libretto degli assegni pronto. E comunque il fatto che per due volte la Pulce ripeta che in Catalogna sono stati «anni di esperienze buone e meno buone» vuol dire che proprio tutte rose e fiori non sono state, o for-

se non erano più. Però se capitasse di giocare contro la sua ex squadra, magari proprio al Camp Nou, «con una maglia diversa, sarebbe bello ma strano». Ma insomma Parigi val bene una mossa.

Inutile sfruculiare sulla galleria di stelle con cui dividerà lo spogliatoio. Con Neymar, che qui tutti abbreviano in Ney, come il più prode e il più stupido dei marescialli di Napoleone, si dice «entusiasta di giocare, perché abbiamo gli stessi obiettivi». Idem con Mbappé, «pazzesco poter dividere la vita quotidiana con giocatori così grandi», e in ogni caso Al-Khelaifi

smentisce le voci di cessione: «Mbappé ha detto che voleva una squadra competitiva, difficile immaginarne una più competitiva di questa». Da segnalare però l'apprezzamento molto caloroso per Verratti: «Nel suo ruolo - giura superLionel - è uno dei migliori del mondo. A Barcellona abbiamo provato ad acquistarlo per anni. Ora la situazione si è capovolta e sono io che sono venuto a giocare con lui. È fenomeno e un ragazzo spettacolare». E naturalmente già benissimo anche l'intesa con "Poche", che sarebbe poi il mister Mauricio Pochettino, anche perché «siamo tutti e due argentini».

Il messaggio è: siamo Messi benissimo. E tuttavia in tutto questo entusiasmo c'è forse un'ombra di senso di inferiorità. Ormai sono dieci anni che il Psg è stato acquistato dagli sceicchi fra le polemiche di chi parlava di berlusconizzazione del calcio francese. Le trasfusioni di miliardi hanno certo dato dei risultati, ma forse meno rutilanti di quel che si poteva aspettare. La Ligue 1 non ha lo stesso prestigio di altri campionati europei e la Champions resta un miraggio. Per questo, al di là dei suoi meriti, l'arrivo del calciatore più famoso del mondo è una svolta anche psicologica. Vincent Labrune, presidente della Ligue de football, parla infatti di «giornata storica». E il fair play finanziario? Al-Khalafi risponde di aver interpellato i suoi consulenti e che «tutte le regole sono state rispettate, altrimenti non avremmo fatto l'affare».

I tifosi, che del fair play se ne infischiano, sono già «aux anges». Quando finalmente Messi viene osteso alla folla, non è più Parigi ma Piedigrotta: fumogeni, petardi, tamburi, cori, urla, giubilo, delirio. Figuriamoci quando inizierà a giocare. Lui saluta remoto con la manina tipo Regina Elisabetta e si mette la sciarpa del club sull'abito scuro, ciao ciao Parigi (poi quando se ne va tutti applaudono i due stiliti sui cartelli stradali: per ora, i vincitori sono loro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITI LUKAKU E HAKIMI

Inter ai ripari

Dopo Dzeko in arrivo Correa e Dumfries

Stefano Scacchi / MILANO

Dopo tante fumate nere, Edin Dzeko ieri mattina è uscito dall'aeroporto di Linate da giocatore dell'Inter. Tappa iniziale del primo giorno nerazzurro del 35enne attaccante bosniaco, concluso alla Pinetina con un saluto affettuoso all'ex compagno giallorosso Kolarov, unico giocatore presente insieme a Callhanoglu nel giorno libero della squadra di Simone Inzaghi. Alla Roma andrà un indennizzo da 1,8 milioni in caso di qualificazione nerazzurra in Champions League. Un "gentleman agreement" visto che Dzeko aveva ottenuto dalla Roma la promessa di potersi liberare a parametro zero a un anno dalla scadenza del contratto (30 giugno 2022). Il centravanti ha firmato un biennale da 5,5 milioni a stagione. Dzeko debutterà sabato a Monza nell'amichevole con la Dinamo Kiev allo stadio Brianteo (porte chiuse).

Il primo pensiero è andato alla volontà di evitare un'altra contestazione al presidente Steven Zhang dopo quella di Parma. In realtà, come spiega l'Inter, la motivazione è burocratica: il club avrebbe dovuto garantire garanzie per ospitare il pubblico in un impianto gestito da un'altra società. Intanto sono vicini altri due colpi: l'esterno destro olandese Denzel Dumfries dal Psv Eindhoven e la punta laziale Joaquin Correa. Un investimento da quasi 50 milioni (14 più 35), necessario a completare l'opera di ratto delle falle aperte dalle cessioni di Hakimi e Lukaku. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BIANCONERI ALZANO L'OFFERTA PER IL CENTROCAMPISTA: DOMANI NUOVO INCONTRO

Ferragosto di mercato

Juve, prima Locatelli poi il rinnovo di Dybala

Gianluca Oddenino / TORINO

Sarà un Ferragosto di fuoco, ma il meteo c'entra poco in una Juve che ha deciso di accelerare proprio adesso sul mercato per chiudere le due operazioni più calde.

La priorità si chiama Manuel Locatelli, centrocampista campione d'Europa che il Sassuolo vuole cedere per 35 milioni, mentre altri passi in avanti sono stati fatti per il rinnovo di Paulo Dybala: due affari che corrono su binari paralleli e che ieri hanno avuto entrambi sviluppi positivi. I dirigenti bianconeri e neroverdi si sono confrontan-

ti in un meeting virtuale per Locatelli, in attesa di vedersi domani all'assemblea della Lega Serie A: la Juventus ha alzato la propria offerta per l'azzurro, superando quota 30 milioni tra prestito e obbligo di riscatto, mentre il Sassuolo sta abbassando le pretese forte della pressione del giocatore che vuole andare a Torino (c'è già l'accordo per un quinquennale da 3 milioni netti a stagione). In più il club emiliano ha già preso dal Gremio il brasiliano Mathheus Henrique, centrocampista classe '97 campione olimpico a Tokyo, che andrà a sostituire Locatelli. I tempi,

dunque, sono maturi per il rinforzo più atteso da Massimiliano Allegri. Anche perché tra dieci giorni inizia il campionato dei bianconeri, con la trasferta di Udine, e serve un uomo nuovo in mezzo al campo.

Diverso, invece, è il discorso che coinvolge Dybala. Lui indossa già la maglia bianconera, per altro la numero dieci, e ora si sta trattando per prolungare la sua permanenza almeno fino al 2025. Ieri, all'ora di pranzo, il suo procuratore Jorge Antun ha incontrato l'ad Arrivabene e il ds Cherubini per approfondire il discorso del nuovo contrat-



Manuel Locatelli, 23 anni (a sinistra), contrasta Paulo Dybala, 27

to. Il colloquio alla Continassa, il secondo in pochi giorni, è durato un'ora ed è stato riaggiornato a sabato con un altro vertice. Serve tempo per trovare la giusta soluzione, visto che c'è ancora distanza tra domanda e offerta, però le parti esprimono fi-

ducia per il buon esito finale. La base di partenza fissata dal club è di 8,5 milioni netti a stagione, mentre la Joya ne chiede almeno 10: si tratta sui bonus e sulla possibilità di inserire una clausola "bassa" o una percentuale sulla rivendita a favore dell'argenti-

no. Il confronto prosegue, mentre Dybala lavora sul campo per farsi trovare pronto nella stagione che dovrà cancellare i problemi dell'ultima (5 reti in 25 partite) e inaugurare il nuovo corso nel modo migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'EX GIOCATORE DEL PONZIANA PER UN ANNO, NEL 2008-2009, PRESIDENTE DEL MUGGIA PER FARE UN FAVORE A UN AMICO MORTO PREMATURAMENTE

Jannuzzi, una promessa diventata un incubo

A distanza di anni, l'Agenzia delle Entrate gli ha chiesto 170 mila euro (scontabili) per i debiti pregressi della società

MAURIZIO CATTARUZZA

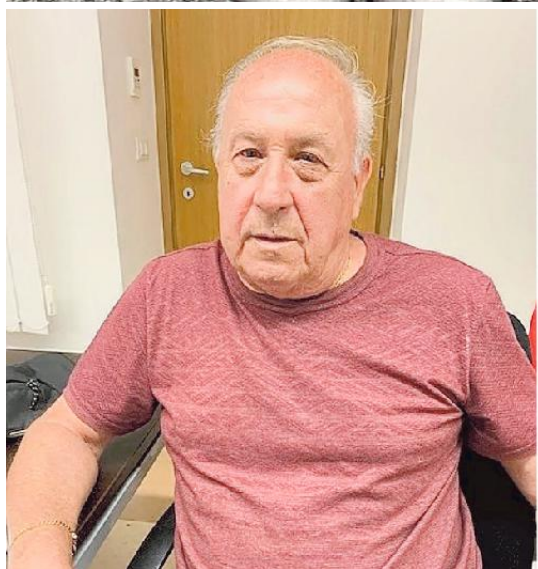
Una promessa fatta a un amico che stava per morire rischia di costargli 170 mila euro o 120 nella migliore delle ipotesi. È l'incubo in cui è rimasto intrappolato Angelo Jannuzzi, 74 anni, impiegato del Banco di Roma in pensione ma che a Trieste quasi tutti conoscono per i suoi trascorsi di calciatore prima e dopo di allenatore. Jannuzzi visse il suo momento di gloria nel derby di serie D Triestina-Ponziana del 13 aprile '75 quando, davanti a ventimila persone allo stadio Grezar, l'attaccante biancoceleste beffò l'Unione al 91' siglando da ex il gol dell'1-1 raccogliendo al volo una corta respinta del portiere Ianza. Solo pochi minuti prima la Triestina aveva gettato alle ortiche l'occasione del raddoppio con Veneri che dal dischetto si era fatto ipnotizzare dal portiere Mario Magris, di professione infermiere all'ospedale Maggiore.

I tifosi alabardati lasciarono

«Ho solo peccato di ingenuità, dovevo lasciare subito. Ora non dormo la notte»

no lo stadio delusi e avviliti per quella partita che dovevano vincere con almeno tre gol di scarto e invece finita malissimo. «Bei momenti invece per noi, il presidente Ventura ci diede anche un premio di 150 mila lire a testa», racconta Jannuzzi. Ma se il passato è da marcia trionfale il presente per Angelo è da film dell'orrore. «Una situazione che non mi fa più dormire la notte», osserva con amarezza.

Jannuzzi, dopo una carriera più che dignitosa da giocatore nell'ambito dilettantistico triestino, si era ormai allontanato dal calcio quando un caro amico, l'allora presidente dell'Ads Muggia (che militava in Eccellenza), Orlando Perossa, gli chiese di prendere in mano le redini della società. Lui aveva i giorni contati e gli strappò quella promessa. L'ex biancoceleste mantenne la parola e nella stagione 2008-2009 assunse l'incarico di presidente. «Un campionato anche ricco di soddisfazioni sotto il profilo sportivo, la squadra arrivò quinta in Eccellenza e vinse la Coppa Italia regionale. Anche le formazioni giovanili ottennero brillanti risultati», ricorda Jannuzzi. «In realtà avrei fatto bene a lasciare dopo un mese quando avevo esaminato i conti



STAGIONE 74-75

Quel mitico derby al Grezar con la beffa nel finale

Nella foto in alto Jannuzzi (il secondo da sinistra) nel giorno del derby con la Triestina assieme a Ciriello (il primo) e al portiere Magris; sotto Jannuzzi oggi a 74 anni e a destra la formazione biancoceleste.

della società. C'erano debiti per 50 mila euro e altri pagamenti non effettuati. La situazione finanziaria era tutt'altro che allegra al punto che convocai il consiglio direttivo manifestando la mia intenzione di farmi da parte. Mi pregarono però di restare e io non me la sentii di abbandonare per una questione di correttezza, volevo mantenere la promessa fatta a Perossa. Ma è stata una colossale ingenuità, l'unico mio errore. Io in quell'anno ho lavorato con passione, senza pretendere un cent. Posso andare in giro a testa alta, ma una stagione da presidenza l'ho pagata molto cara».

Inizialmente accusato anche di evasione fiscale, in sede penale Jannuzzi è stato assolto «perché il fatto non sussiste», ma ora sta pagando il conto salatissimo presentato dall'Agenzia delle Entrate. «Fino ad oggi ho ti-

rato fuori 44.340 euro, altri 15 mila li sto versando a rate. Ma presto arriverà un'altra mazzata di 110 mila euro relativa al 2009 sulla quale spero di ottenere una riduzione del 50% grazie all'ottimo lavoro che sta svolgendo il mio avvocato Stefano Sibelja che ringrazio anche perché ero presidente solo per il primo semestre». L'importo è stato gonfiato dagli interessi e dalle sanzioni, abbiamo presentato numerosi ricorsi ma non c'è stato verso. Alla società, non a me, è stato contestato il mancato pagamento dell'Iva sui contratti di sponsorizzazione, dell'Ires e dell'Irap. Purtroppo per tutta una serie di motivi sono rimasto l'unica persona su cui l'Agenzia delle Entrate può rivalersi, almeno per quanto riguarda la stagione 2008-2009. Non c'è scampo».

La vita di Angelo Jannuzzi è cambiata da un giorno

TRIBUNALE DI PORDENONE

Sentenza innovativa toglie responsabilità al presidente

Angelo Jannuzzi adesso guarda con fiducia a una recente sentenza del Tribunale di Pordenone, un verdetto storico dato che per la prima volta è stata accolta la richiesta di concordato per un'associazione sportiva dilettantistica. Era prevista finora solo per le persone fisiche. Il Porcia stava per fallire sotto il peso di un pesante debito che ora verrà rimodulato affinché sia sanato ma soprattutto è stato riconosciuto che non sarà più il presidente, come è accaduto all'ex calciatore bioancoceleste, a doversi accollare tutti i debiti. Se ne è parlato a un summit sui dilettanti a Lignano.

all'altro, quando dopo anni da quando aveva lasciato il Muggia, ha ricevuto un avviso dell'Agenzia delle Entrate. «No, non è stata una vera sorpresa perché sapevo, come ho spiegato prima, che i conti del Muggia non erano a posto ma accertamenti di questa natura nell'ambito dei dilettanti non sono frequenti. E poi sono stato il presidente per un anno solo per puro spirito di servizio...I problemi risalivano a ben prima del mio arrivo. Mi è comunque crollato il mondo addosso. Un incubo per me e per la mia famiglia, improvvisamente sono entrati in gioco i risparmi di una vita. Fino a quel momento io e mia moglie ci stavamo godendo un serena pensione. Tutta questa situazione mi ha comportato problemi fisici e psicologici, la mia autostima è finita sotto zero. Ero arrivato al punto di odiarmi - spiega - e di

non guardare in faccia nessuno come se avessi compiuto chissà quale infamia, io che ho lavorato in banca e fatto sport per tutta la vita. Sono stati gli anni più brutti della mia esistenza: ma a parte quell'ingenuità non ho nulla da rimproverarmi, sono orgoglioso della mia onestà e lealtà nei confronti del prossimo. Temo che finirò di pagare questo debito, neanche mio, allo Stato quando avrò compiuto 82 anni sperando di essere sempre sorretto da una buona salute. Il mio auspicio è che questi soldi che sono stati sottratti a me e alla mia famiglia possano almeno essere utilizzati per lo studio e la ricerca per curare malattie gravi, sarebbe una consolazione. Alla fine non ce l'ho con nessuno, volevo solo liberarmi di un peso e rendere pubblico questo incubo che sto vivendo».

BASKET

Pecile ricomincia da Granada: «Con entusiasmo, tra amici»

Dopo la conclusione del rapporto come responsabile delle giovanili biancorosse, il Pec si trasferisce in Spagna dove da giocatore fu un idolo per tre anni e mezzo

Roberto Degrassi / TRIESTE

Andrea Pecile riparte da Granada. Dopo la fine del rapporto come responsabile del settore giovanile della Basketrieste-Pallacanestro Trieste, con l'amarezza del Pec per l'atteggiamento tenuto dalla società nei suoi confronti, adesso comincia una nuova avventura, in una città dove ha giocato anni fa.

Pecile sarà il responsabile della tecnica individuale della prima squadra e delle giovanili sia maschili che femminile della Fundacion Cb Granada. Ieri mattina la



Andrea Pecile quando giocava in Spagna

comunicazione da parte dello stesso club spagnolo. «A Granada mi ero trovato bene e sono sempre rimasto in contatto. Dopo la fine del rapporto con i biancorossi il 23 luglio scorso mi sono guardato attorno, ho provato a contattare Granada. Lo staff tecnico per la prossima stagione era già stato definito ma mi hanno detto "Qui sei rimasto nei cuori di tutti, vorremmo riaverti. Lasciaci il week-end per trovare una soluzione". Dopo un'ora di giorni mi è stato prospettato questo incarico, l'ho accettato stralventieri».

La Fundacion Cb Granada milita nella A2 spagnola e punta alla promozione, l'inizio dell'attività è previsto per fine agosto-inizio settembre. Il contratto di Pecile

le sarà annuale. «Ed è giusto così. Per me sarà la prima esperienza da tecnico lontano da casa e mi trasferisco in Spagna con mia moglie Giulia e Liam che ha solo sette mesi. Si tratta di una scelta di vita importante», spiega ancora il Pec.

«Ho il vantaggio di conoscere bene la città dove mi trasferisco. Da giocatore sono rimasto a Granada complessivamente per tre anni e mezzo. Prima due stagioni di fila con tanto di promozione nella massima serie, poi il ritorno in Italia a Siena, e poi ancora un anno e mezzo in Spagna». Da giocatore 129 presenze, con un high di 27 punti contro Minorca. Un'esperienza di cui si trovano ancora tracce in Rete, documenti di un Pec dal look più pittoresco

(capelli più chiari e lunghi, fascetta), idolo del pubblico al punto da guadagnarsi i gradi di capitano. Nel comunicato di ieri Granada gli riapre le porte come al figliol prodigo che si è allontanato per qualche anno.

«Non si tratta di un salto nel buio, tra le opzioni possibili questa è sicuramente la più interessante», aggiunge il Pec. Del resto, non potrebbe esserci approccio diverso per chi ha fatto del motto "stai sereno sempre" un mantra. In Spagna ritroverà una vecchia conoscenza, il suo predecessore come responsabile del settore giovanile triestino, Alessandro Nocera, al Saski Baskonia. Il primo triestino a occuparsi di giovanili in Spagna era stato invece Gianantonio Furigo, al Marbella. —



BASKET

Tris lettone, Gražulis frenato dai falli

Nelle qualificazioni ai Mondiali la Lettonia allenata da Luca Banchi centra la terza vittoria battendo la Romania 79-69. Per Andrejs Gražulis una partita priva di squilli: è rimasto sul parquet nemmeno una dozzina di mi-

nuti, condizionato dai falli. Due punti con uno su due dal campo, due rimbalzi e un assist. Oggi ultimo confronto, alle 18.30, contro la Bielorussia già sconfitta nella gara d'andata.

CANOTTAGGIO

Volponi (Adria) in semifinale ai Mondiali juniores

TRIESTE

Va in semifinale il doppio della triestina Volponi, mentre ai recuperi la stessa barca ma al maschile del sangiorgino Dri, nella prima giornata dei Campionati del Mondo juniores di canottaggio sul Maritza River a Plovdiv in Bulgaria. Un inizio incoraggiante la vittoria di Edda Volponi (Stc Adria) in coppia con la mantovana Bussacchetti (Mincio), nella sua prima

esperienza mondiale in azzurro in una gara che promuoveva in semifinale solo la prima classificata. Una buona partenza della Russia, ma l'Italia non si faceva sorprendere e ai primi 500 metri le azzurre erano già in vantaggio di 46 centesimi. Insistevano sul passo Volponi e Bussacchetti, a metà gara aumentava il loro vantaggio nei confronti della Germania, staccate le altre. La terza frazione metteva il doppio

italiano al sicuro da sorprese e lo vedeva primo sul traguardo, con 12" di vantaggio sulle tedesche. Nel computo dei tempi delle altre semifinali, la barca italiana realizzava il secondo crono, a soli 93 centesimi dal double francese.

Nel doppio maschile il sangiorgino Marco Dri (Canoa S. Giorgio) in coppia con il torinese Bergamin (Esperia) dovrà passare dai recuperi per un posto in semifinale. Oggi alle 10.06 sarà la volta di Antonio Distefano (Sturnia) nel 4 senza, alle 10.18 la lignanese Alice Gnatta (Lignano) sarà impegnata nel 4 di coppia. Domani l'otto femminile, sul quale gareggiano Benedetta Pahor e Letizia Mitri (Sturnia). —

M.U.

BASKET

L'Allianz accoglie la classe di Banks

L'esterno statunitense è sbarcato a Venezia e oggi inizierà ad allenarsi al Dome con i nuovi compagni



Adrian Banks all'arrivo all'aeroporto di Venezia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È cominciata ieri, con lo sbarco a Venezia e il trasferimento a Trieste, la stagione di Adrian Banks con la maglia della Pallacanestro Trieste. Un leader per l'Allianz, un riferimento non solo sul campo per una squadra che, dal suo ritorno nella massima serie, non aveva mai avuto (fatta eccezione per i pochi mesi di Zoran Dragić in biancorosso) un giocatore del talento del nativo di Memphis, Tennessee.

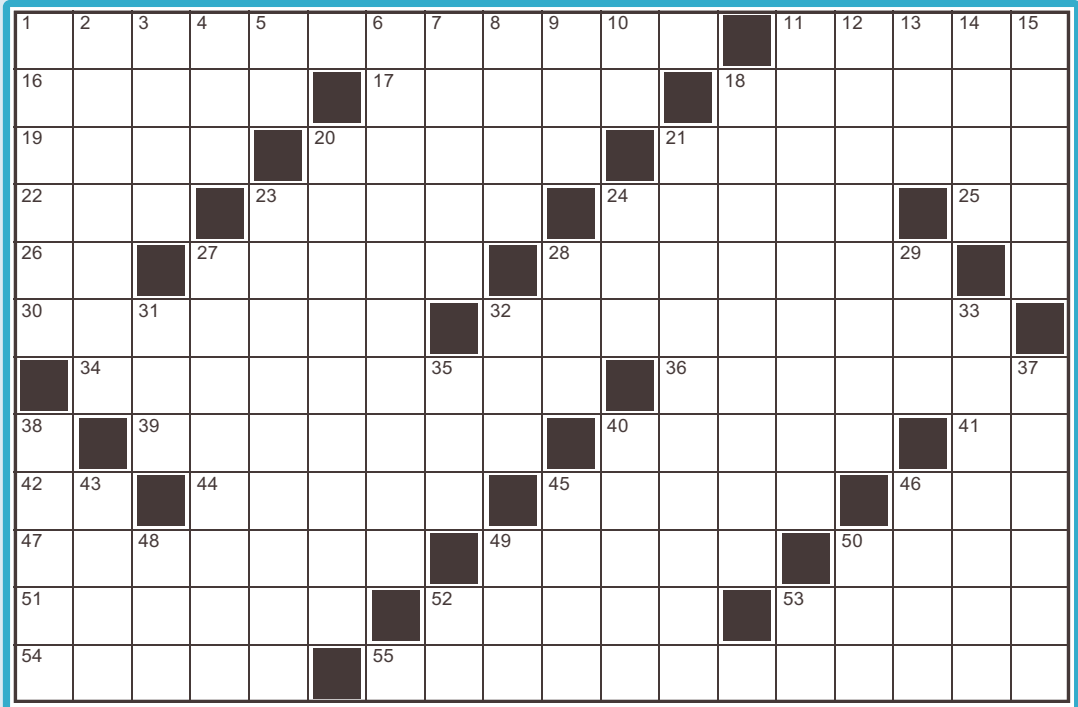
Attorno alla guardia ex Brindisi e Fortitudo girerà la stagione di una squadra che in questi giorni ha co-

minciato la sua preparazione. Gruppo italiano per ora arricchito dalla presenza di Sanders e Konate, da oggi si unirà al gruppo anche Banks mentre per Gražulis e Delia ci vorrà ancora un po' di pazienza. Gražulis sta disputando con la Lettonia le qualificazioni mondiali del 2023, Delia è tornato a casa dopo l'avventura olimpica con la maglia dell'Argentina e sta vivendo giorni particolarmente intensi in attesa della nascita del suo primogenito.

Settimana di lavoro che, dopo il Ferragosto di riposo, vedrà la Pallacanestro Trieste trasferirsi in Slovenia per un mini ritiro che du-

rerà dal 17 al 22 agosto. A disposizione di coach Franco Ciani le strutture messe a disposizione di Thermana Lasko, sei giorni utili per cementare l'unità del gruppo nel corso dei quali sarà inserita anche la prima amichevole stagionale in programma sabato 21 agosto contro un'avversaria ancora da definire. Prima uscita davanti ai tifosi programmata per martedì 24 agosto, a Cividale del Friuli, contro la formazione austriaca dei Kapfenberg Bulls. Palla a due alle 20, prevista la presenza di tifosi che potranno riempire l'impianto di via Perusini fino a un massimo di 650 spettatori. —

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. I carati dell'oro puro - **11.** L'attore Stanford - **16.** Piante rampicanti - **17.** Operazione fatta col ferro a vapore - **18.** Botta... di faccia - **19.** Canali per irrigare - **20.** Come la sera che si augura - **21.** Un vino da dessert - **22.** L'uomo... della coppia - **23.** Materia prima per monumenti e statue - **24.** Più di allunga... e più si paga - **25.** Il centro di Como - **26.** Fine della commedia - **27.** Un diffuso anfibio - **28.** Tardo di mente, sciocco - **30.** Chi si esibisce nel campo dello spettacolo -

32. Sudamericano di Sucre - **34.** Un locale in cui si fa tardi - **36.** Una grande bocca ardente - **39.** Oculate, frugali - **40.** I carboni del barbecue - **41.** Nelle parole e negli urli - **42.** Sono pari nella paura - **44.** Tirati al... massimo - **45.** Disinfettante per piscine - **46.** La Terra nei prefissi - **47.** Formazioni politiche - **49.** Recite senza precedenti - **50.** Dove combattono due pugili - **51.** L'amata di Tristano - **52.** Mezzi materiali di soccorso - **53.** An-

tichi sacerdoti celtici - **54.** Le isole nel Pacifico con Pago Pago - **55.** Miscuglio, caos.



45 VERTICALE

VERTICALI

1. Chi la fa... non dorme - **2.** Il pittore Manet - **3.** Del colore dei corvi - **4.** Tante le ruote del sidecar - **5.** Il dittongo nell'insieme - **6.** Prepotenti, sopraffattori - **7.** È composto da elettroni, protoni e neutroni - **8.** Un recipiente per il mosto - **9.** Vale in mezzo - **10.** Un po' romantico - **11.** Europeo di Salisburgo o di Graz - **12.** Accertati, verificati - **13.** Raggi letterari - **14.** Numero palindromo - **15.** La scrittrice Klein - **18.** Guidare, condurre - **20.** È una spesa ingente - **21.** Varietà di colori - **23.** Russo della capitale - **24.** Simbolo di caloria - **27.** Lo chiede il sequestratore - **28.** Enorme serpente tropicale non velenoso - **29.** Uno a Dallas - **31.** Il "break" sul 6 pari a tennis - **32.** Banca Centrale Europea - **33.** Iperbolicamente... brutti - **35.** Dimezza... ciò che segue - **37.** Un discorso pieno di complimenti - **38.** Diventa piccolo con l'uso - **40.** Azione militare effettuata di sorpresa - **43.** Colma fino all'orlo - **45.** Penélope, attrice (vedi foto) - **46.** Esce con il "boy" - **48.** Un tipo di CD - **49.** Devota - **50.** Ragioniere (abbr.) - **52.** L'oro sulla tavola periodica - **53.** Cambiano gambo in bambù.

Sudoku

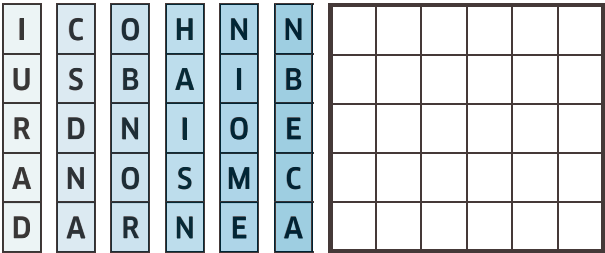
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○



Frase in strisce

Un proverbio, locuzione o modo di dire è stato scritto su alcune strisciole di carta che poi sono state mischiate. Sei in grado di ricomporre la frase corretta?



Kriss Kross fotografico

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.



4 LETTERE

CURA
EDEN
ENTE
GIRO
MESE
NORD
SALA

5 LETTERE

AFONO
CUORE
SOPRA
SUONO

6 LETTERE

CUGINA
TENNIS

7 LETTERE

ANIMALE
MAGENTA
NESPOLA
PIANETA
VESTITO

8 LETTERE

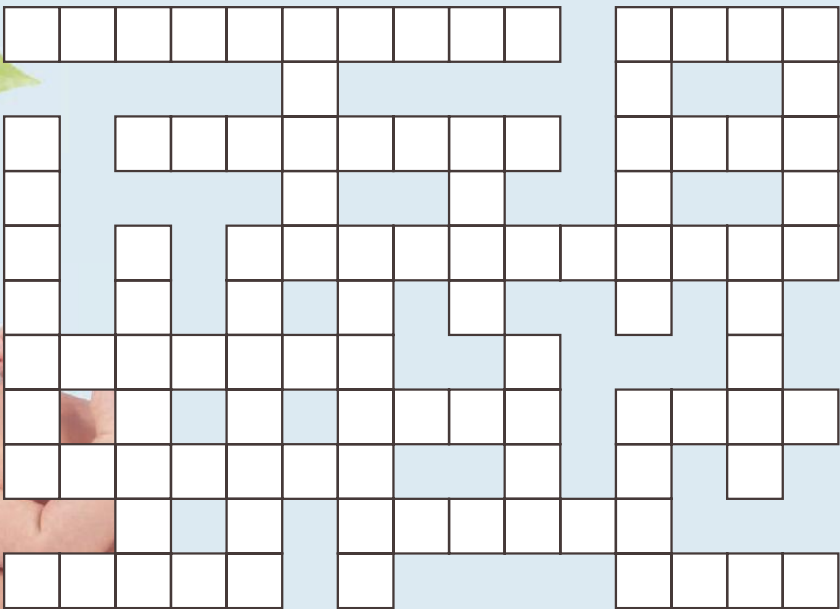
SORPRESA

10 LETTERE

PROFESSORE

11 LETTERE

NAPOLEONICO



Soluzioni

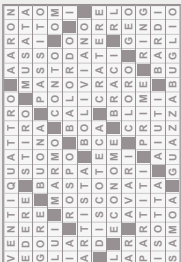
Kriss Kross fotografico



Frase in strisce

Chi non sa ubbidire, non sa comandare.

Cruciverba



Sudoku



Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Scelti per voi



Doc - Nelle tue mani

RAI 1, 21.25
L'arrivo in ospedale della sorella maggiore di Elisa (**Simona Tabasco**), un'attrice simpatica e affascinante, rende la giovane specializzanda ancora più acida e scontroso. Intanto Andrea, continua a scavare negli anni che l'amnesia ha cancellato.



Delitti in Paradiso

RAI 2, 21.20
Saputo del ferimento di sua madre, Camille torna da Parigi. Catherine racconta di aver visto Verdinikov al porto il giorno dell'omicidio e grazie a questa informazione si fanno delle importanti scoperte.



A raccontare comincia tu

RAI 3, 21.20
Raffaella Carrà incontra **Leonardo Bonucci**. Un ingresso in punta di piedi, un racconto intimo, un incontro che si snoda come un lungo viaggio tra pubblico e privato e svela la vera essenza del campione.



Bagnomaria

RETE 4, 21.25
In Versilia, tra la spiaggia e le strade del centro, si muovono alcuni personaggi del posto. In particolare Mario, (**Giorgio Panariello**) il bagnino del Bagno Maria, che ascolta le lamenti dei clienti...



Viaggio Nella Grande Bellezza

CANALE 5, 21.20
Cesare Bocci ci guida alla scoperta del Vaticano, fra tesori nascosti e luoghi mai visti, spesso anche inaccessibili, dello Stato più piccolo del mondo, cuore della Chiesa cattolica romana e sede del Pontefice.

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.20 TG1 Attualità	
11.25 Don Matteo Fiction	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.40 Estate in diretta Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
23.50 Tg1 Sera Attualità	
23.55 Cose nostre Attualità	
1.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Desperate Housewives Serie Tv	
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La Nave Dei Sogni - Panama Film Comm. (11)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Gli omicidi del Lago: La ragazza dal vestito rosso	
17.10 Candice Renoir (1ª Tv)	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Fatti sentire Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv	
15.50 Una pallottola nel cuore Fiction	
17.30 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Via Dei Matti Spettacolo	
21.20 A raccontare comincia tu Attualità	
23.15 TG Regione Attualità	
23.20 TG3 Attualità	

RETE 4	4
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 I pascoli dell'altopiano Film Drammatico (66)	
9.45 Distretto di Polizia Serie	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Detective in corsia Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv	
16.45 Vacanze a Ischia Film Commedia (57)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Bagnomaria Film Commedia (98)	
23.30 Ferie d'agosto Film Commedia (96)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv)	
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher: Per Amore Di Una Sorella Film Drammatico (18)	
18.45 Will & Grace Serie Tv	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Viaggio Nella Grande Bellezza - Vaticano Documentari	
23.45 Inés dell'anima mia Fiction	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.05 Undateable Serie Tv	
6.55 Powerless Serie Tv	
7.40 Foghorn Leghorn Cartoni	
8.10 Il Tulipano Nero Cartoni	
8.40 Rossana Cartoni Animati	
9.10 Georgie Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 Bones Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni Animati	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory	
15.55 The Goldbergs (1ª Tv)	
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie	
17.20 Will & Grace Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo	
8.00 In Onda Attualità	
8.40 Tagadà #telescuola Scienze: Storia in rete Doc.	
9.50 Europa: la nostra storia	
11.00 L'aria che tira - Estate	
13.30 Tg La7 Attualità	
13.55 La patata bollente Film Commedia (79)	
16.00 Face To Face Doc.	
17.00 History's Greatest Lies: 2013 Lance Armstrong e lo Scandalo del Doping Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 The Aviator Film Drammatico (04)	
0.35 Tg La7 Attualità	
0.45 In Onda Attualità	
1.25 L'aria che tira - Estate Attualità	

TV8	8
14.00 Hacker mortale Film Thriller (18)	
15.45 Amore in safari Serie Tv	
17.30 L'intervista perfetta Film Commedia (20)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
21.30 I delitti del BarLume - Il battesimo di Ampelio Film Commedia (18)	
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
NOVE	NOVE
17.40 911: omicidio al telefono	
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Indovina chi Film Commedia (05)	
23.30 Un weekend da bamboccioni Film Commedia (2010)	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Inception Film Fantascienza (10)		
0.10 Batman - Il ritorno Film Azione (92)		
2.35 The Following Serie Tv		
3.55 Walker Texas Ranger Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 6 bullets Film Azione (12)		
16.00 Flashpoint Serie Tv		
17.30 Senza traccia Serie Tv		
19.00 Elementary Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Fuga nella giungla Film Azione (15)		
23.10 Pigiama Rave Remix - Gli Sportivi Spettacolo		
23.45 La vedova Winchester Film Fantasy (18)		
1.25 Supernatural Serie Tv		
2.50 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.40 Rusty il selvaggio Film Drammatico (83)		
13.40 L'uomo del giorno dopo Film Avventura (97)		
17.30 Apache in agguato Film Western (62)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Alaska Film Avventura (96)		
23.20 True Legend Film Az. (10)		
1.55 Apache in agguato Film Western (62)		

RAI 5	23	Rai 5
16.50 Beethoven - Strauss - Wagner Dir. Maazel		
17.50 Ritorno alla natura Documentari		
18.20 My Name Is Ernest Doc.		
19.15 Rai News - Giorno		
19.20 Stars Of The Silver Screen Documentari		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 Riccardo E Zoraide		
0.10 Playback Documentari		
1.05 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western (70)		
15.55 Il ladro di Bagdad Film Avventura (61)		
17.40 I cavalieri del Nord Ovest Film Western (49)		
19.30 Squadra antigangsters Film Azione (79)		
21.10 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Thriller (16)		
22.50 Margin Call Film Drammatico (11)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.15 Un ciclone in convento Serie Tv		
15.05 Tutto può succedere Fiction		
17.05 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.15 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv		
21.20 Rex Serie Tv		
22.10 Rex Serie Tv		
23.00 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv		
0.55 La squadra Fiction		
2.45 Rex Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Everly Film Azione (14)		
23.15 La sorella di Ursula Film Erotico (78)		
1.00 Ina: l'esplosatrice del porno Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.50 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie		
21.10 Ace Ventura - Missione Africa Film Comico (95)		
23.00 Yellowstone Serie Tv		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
4.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.15 Tg 2000 Flash Attualità		
15.20 Seaside Hotel Serie Tv		
16.00 Perla nera Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Ci troviamo in galleria Film Commedia (53)		
22.35 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia		
21.30 Voglia di ricominciare Film Drammatico (93)		
23.30 Gente comune Film Drammatico (80)		
1.55 The Dr. Oz Show Attualità		

LA 5	30	LA 5
15.10 Ricomincio da me Serie Tv		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Love is in the air Telenovela		
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela		
21.10 Cornetto Battiti Live Spettacolo		
0.55 Una mamma per amica Serie Tv		
2.20 Ricomincio da me Serie		
3.55 Il Segreto Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrutoli Lifestyle		
7.25 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA		
9.20 Primo appuntamento		
11.50 Cortesie per gli ospiti		
14.50 Abito da sposa cercasi		
18.30 Cortesie per gli ospiti		
21.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
22.45 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
1.20 Piedi al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
11.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.05 Profiling Serie Tv		
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		
1.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 The mentalist Serie Tv		
15.40 The Closer Serie Tv		
16.35 Bones Serie Tv		
18.25 The mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.00 The Closer Serie Tv		
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
3.30 Tgcom24 Attualità		
3.35 Distretto di Polizia Serie Tv		
5.05 The Following Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.40 A caccia di tesori Lifestyle		
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari		
17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Doc.		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari		
22.30 Predatori di gemme Doc.		
23.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.10: Caro amore ti racconto; 11.20: Vintage - Canzoni, oggetti, sentimenti che non passano mai di moda; 12.30: Gr FVG; 14.00: Pomeriggio estate; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.	

Programmi per gli italiani in Istria

15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: In studio Elena Husu; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D Estivo; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.25: Da capogiro - Letteratura di montagna, a cura di Jernej Šček; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 14.11: Libro aperto: Ivana Džilas: La casa - 13.pt; 18: Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	10.00 Rudy Zerbi
21.05 Ascolta si fa sera	13.00 Ciao Belli
21.10 Radio1 musica	14.00 DeeJay Summertime
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	17.00 Gianluca Gazzoli
	20.00 Say Waaad?
	22.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
14.00 Radio2 Hits	9.00 Doris Zaccone
16.00 Tutti Nudi	12.00 La Mario
18.00 Caterpillar Estate	14.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Radio2 Hits	17.00 Cose che Capital
21.00 Late Show	20.00 Capital Classic
24.00 Radio2 Hits	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	6.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	9.00 Marlen
19.50 Radio3 Suite	12.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite	15.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	18.00 Vittoria Hyde
	21.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Max Steel Film Sky Cinema Action	
21.00 New York Taxi Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Kilo Due Bravo Film Sky Cinema Drama	
21.00 Un elfo per amico Film Sky Cinema Family	
21.00 La mosca Film Sky Cinema Suspense	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Dark City Film Cinema 1	
21.15 Cuori estranei Film Cinema 2	
22.55 Dredd - La legge sono io Film Cinema 1	
23.00 L'attesa Film Cinema 2	
0.30 Le morti di Ian Stone Film Cinema 1	
0.35 In viaggio con papà Film Cinema 3	
PREMIUM ACTION	
15.30 Gotham Serie Tv	
16.20 The last ship Serie Tv	
17.05 The Last Kingdom Serie	
17.55 The 100 Serie Tv	
18.45 Gotham Serie Tv	
19.35 The last ship Serie Tv	
20.25 The Last Kingdom Serie	
21.15 Krypton Serie Tv	
22.50 The Originals Serie Tv	
23.40 Gotham Serie Tv	

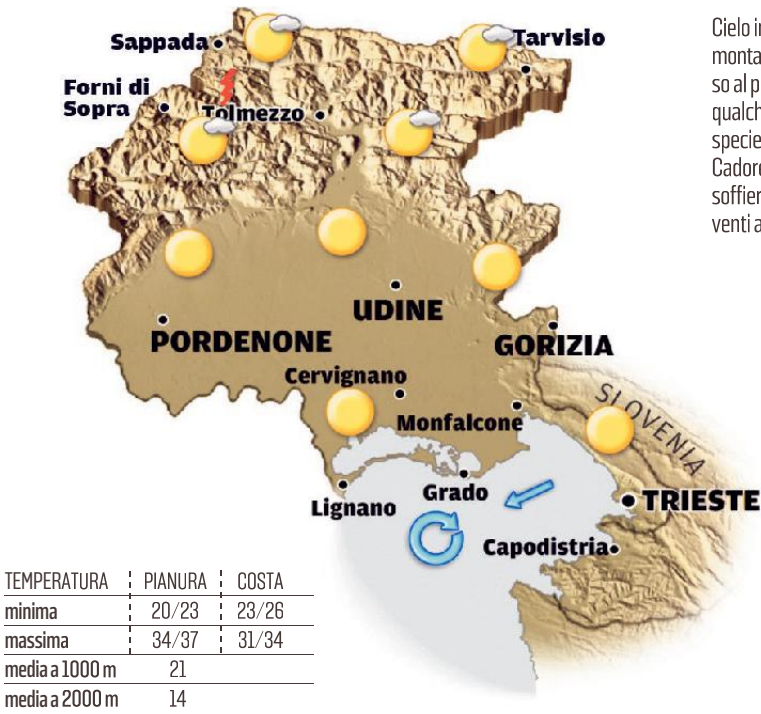
SKY ATLANTIC	
14.50	Riviera Serie Tv
16.25	Penny Dreadful Serie Tv
18.20	The Undoing - Le verità non dette Serie Tv
20.20	Gomorra - La serie Serie
21.15	ZeroZeroZero Serie Tv
22.15	ZeroZeroZero Serie Tv
23.30	Intergalactic Serie Tv
1.10	The Undoing - Le verità non dette Serie Tv
PREMIUM CRIME	
17.10	Person of Interest Serie
17.55	Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45	Animal Kingdom Serie
19.35	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25	Person of Interest Serie
21.15	Murder in the First
22.55	The Following Serie Tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



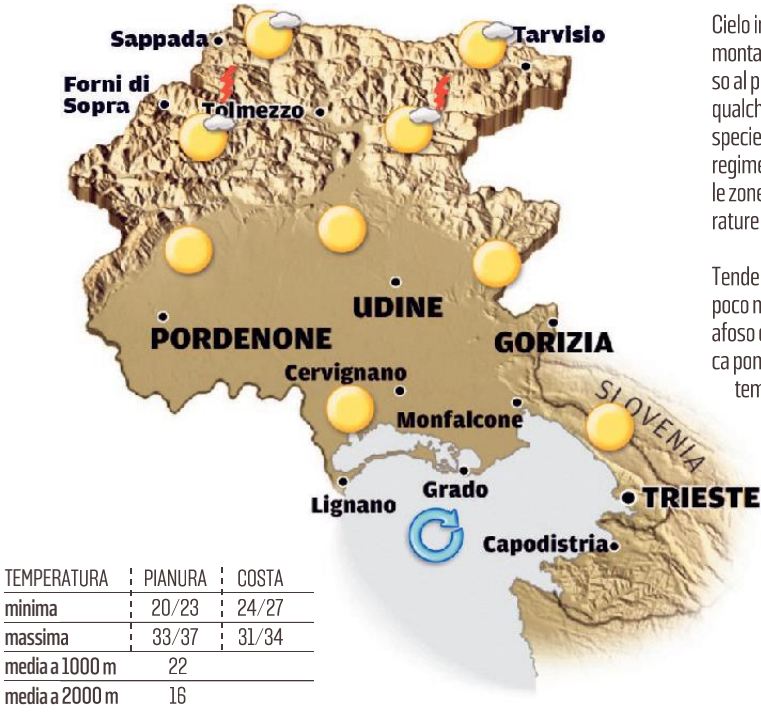
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	34/37	31/34
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

Cielo in genere sereno, sulla zona montana probabilmente poco nuvoloso al pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, specie sui settori più interni verso il Cadore ed il Comelico. Sulla costa soffierà Borino al mattino, in giornata venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	33/37	31/34
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

Cielo in genere sereno, sulla zona montana probabilmente poco nuvoloso al pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, specie sui settori più interni. Venti a regime di brezza. Farà caldo su tutte le zone e sulla costa anche le temperature minime risulteranno elevate.

Tendenza: in prevalenza sereno o poco nuvoloso, molto caldo e più afoso dei giorni precedenti. Domenica pomeriggio saranno probabili temporali sparsi sulla zona montana, localmente anche forti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: giornata stabile e con sole prevalente in Pianura Padana. Qualche annuvolamento a ridosso di Alpi e Prealpi, senza particolari conseguenze.
Centro: giornata prevalentemente assolata su tutte le regioni, salvo qualche nube sparsa in Appennino.
Sud: giornata stabile e in larga parte soleggiata.
DOMANI
Nord: giornata stabile e soleggiata in Pianura Padana. Annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi alpini.
Centro: giornata stabile e soleggiata. Innocui annuvolamenti diurni in Appennino. Alia serale diffusa.
Sud: stabilità e gran caldo con sole prevalente su tutti i settori.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,4	30,4	68%	32 km/h	Pordenone	19,2	33,7	36%	19 km/h
Monfalcone	21,0	35,0	39%	11 km/h	Tarvisio	11,6	26,8	49%	19 km/h
Gorizia	19,5	34,3	32%	16 km/h	Lignano	23,6	33,6	48%	23 km/h
Udine	17,6	33,9	36%	24 km/h	Gemona	19,5	32,5	60%	37 km/h
Grado	22,3	31,3	55%	14 km/h	Tolmezzo	14,9	30,8	48%	14 km/h
Cervignano	17,6	35,2	67%	23 km/h	Forni di Sopra	15,0	27,5	50%	23 km/h

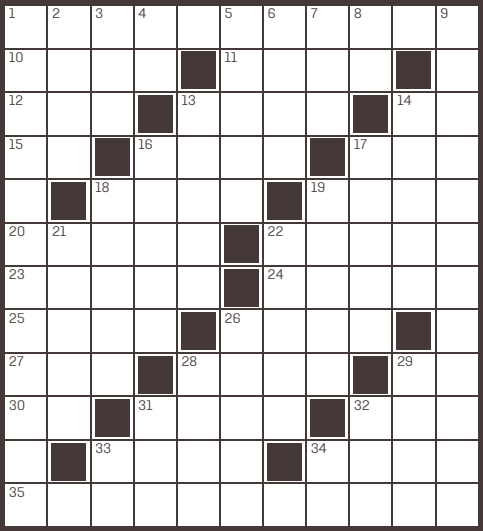
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,0	0,06 m
Monfalcone	quasi calmo	26,5	0,03 m
Grado	quasi calmo	26,7	0,05 m
Lignano	quasi calmo	26,8	0,03 m

IL CRUCIVERBA

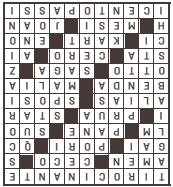
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Sta imparando il mestiere - **10** Così sia! - **11** Un nativo della Boemia - **12** Allegri - **13** Si dilatano sudando - **14** I confini del Québec - **15** Il Marinelli attore (iniz.) - **16** Comune alimento - **17** Né mio né tuo - **18** La punta della nave - **19** La stella del regista - **20** Ha valore di ovvero - **22** Aprono il corteo nuziale - **23** Copre un occhio del pirata - **24** Fascino incantatore - **25** Le venti sul quadrante - **26** Epico racconto nordico - **27** Questa detto in breve - **28** Illumina l'altare - **29** Istitutori d'altri tempi - **30** Doppie nei calici - **31** Automobiletta da pista - **32** La teca con le bottiglie - **33** Dodici in un anno - **34** Il Miró pittore - **35** Film di Giordana.

VERTICALI: **1** Uno degli attrezzi che usa è la motosega - **2** Autorità religiosa islamica - **3** Una Marina della canzone - **4** Si oppone a off - **5** L'immagine sul desktop del computer - **6** Scuri come l'ebano - **7** Soccorre chi è in panne - **8** Alla fine del cammino - **9** Lievissime ferite - **13** Intervallo di riposo - **14** Poco meno, circa - **16** Il museo con le Maja - **17** Una sciarga di pelliccia - **18** Una delle tre caravelle - **19** Funicella per pacchi - **21** Le strade dei fiumi - **22** La dueposti della Mercedes - **26** Non disposto allo scherzo - **28** È citato sulla locandina - **29** Gestisce la rete stradale - **31** Il fidanzato di Barbie - **32** Una fotocamera della Canon - **33** Il cuore di Pamela - **34** Il si della Merkel.





monti

verdisima

CALIDA

JULIPET

PEROFIL

Roidal

Sconti fino al 50%

Trieste - Via Mazzini, 27

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borja**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo Tribunalet di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
35219 Padova
La tiratura dell'11 agosto 2021
è stata di 17.897 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Impegni urgenti vi sottrarranno per un certo periodo il tempo da dedicare all'amore e alle sue gioie. Il vostro rapporto di coppia ne risentirà inevitabilmente. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5



Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Piccole contrarietà nel lavoro vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Non date troppa importanza ai problemi di cuore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli astri consigliano molta prudenza nelle spese anche connesse alla vostra attività. Esaminate con calma i consigli della persona amata prima di metterli in atto. Più riposo.

LEONE
23/7 - 23/8



Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni sono destinate a scomparire.

VERGINE
24/8 - 22/9



Fate in modo di individuare la fonte delle chiacchiere che circolano sul vostro conto. Non siate troppo duri nella reazione. In serata ore serene e rilassanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi rendete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un certo equilibrio. Accettate un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Partite soltanto quando siete sicuri dell'appoggio di una accurata organizzazione. Il successo non vi mancherà, ma sappiatevi fermare al momento opportuno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Piccole logoranti contrarietà ostacolano ogni vostra iniziativa. Non perdetevi le speranze di concludere positivamente il programma. Momenti di tensione in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione e dal tempo sprecato. Un incontro in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà seria ostacola i vostri progetti, cessate ogni insistenza. Dedicate maggiori attenzioni al partner.

PESCI
20/2 - 20/3



Trascorrerete una giornata sostanzialmente positiva. Nel lavoro avrete la possibilità di realizzare un progetto che vi sta a cuore. L'armonia regnerà nel vostro rapporto di coppia.

NUOVO EUROSPAR A TRIESTE

OFFERTE VALIDE DAL 10 AL 25 AGOSTO 2021

4,99

€/kg



LONZA DI SUINO A TRINCI
PASSO DOPO PASSO DESPAR

1,99

€/kg



UVA BIANCA
VITTORIA

19,90

€/kg



PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP
DESPAR PREMIUM
STAGIONATURA 18/20 MESI

0,59

€/pz.



LATTE PARZIALMENTE
SCREMATO UHT
LATTE CARSO 1 L

0,99

€/pz.



COCA COLA ZERO, LIGHT
E SENZA CAFFEINA
1.5 L - 0.66 €/L

399,00

€/pz



SCOPA ELETTRICA
DYSON V10 ABSOLUTE

**AMPIO PARCHEGGIO
COPERTO E SCOPERTO**



La tua sicurezza per noi è una priorità: per questo abbiamo adottato tutte le misure preventive e organizzative, dalla sanificazione alle barriere protettive in cassa. Il punto vendita sarà regolarmente aperto, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19.

Nuovo

EUROSPAR



Zona ex Maddalena - via dell'Istria